



Italtel

Relazione finanziaria 2024



SOMMARIO

Profilo del gruppo Italtel	4
Sintesi risultati del gruppo – Bilancio consolidato	5
Informazioni sugli azionisti di Italtel S.p.A.	6
Organi sociali	7
Lettera dell'Amministratore Delegato	9

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti Significativi del 2024	11
Mercato Telco & Cloud Provider in Italia	12
Mercato Private & Public Sector in Italia	14
Mercati Internazionali	18
Sviluppo e posizionamento dell'offerta: soluzioni, servizi e prodotti	20
Marketing Strategico, Innovazione e Ricerca & Sviluppo	30
Partnership	32
Le persone di Italtel	34
Sostenibilità	39
Corporate Governance e responsabilità d'impresa	41
Gestione dei Rischi	43
Rapporti con Parti Correlate	43
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	43
Evoluzione prevedibile della gestione	44

BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 e 2023	46
Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	47
Conto economico complessivo consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	48
Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	49
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024	51
Note del bilancio consolidato	52
Relazione della Società di Revisione	102





BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2024 e 2023	107
Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	108
Conto economico complessivo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	109
Rendiconto finanziario relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	110
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023	112
Note del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	113
Allegati al bilancio	163
Proposte all'Assemblea degli Azionisti	165
Relazione del Collegio Sindacale	166
Relazione Società di Revisione	170





Profilo del gruppo Italtel

Italtel è un gruppo multinazionale dell'Information & Communication Technology impegnato nella progettazione, sviluppo e realizzazione di infrastrutture ICT e soluzioni tecnologiche innovative per grandi aziende pubbliche e private.

La missione di Italtel è supportare le organizzazioni nel loro percorso digitale, aiutandole a raggiungere i loro obiettivi di business e a offrire ai clienti servizi moderni e sicuri, grazie a tecnologie avanzate e soluzioni d'avanguardia.

I principali settori a cui Italtel si rivolge sono Telco, Media & Tower Company, Pubblica Amministrazione, Banking & Insurance, Energy & Utilities, Healthcare, Manufacturing.

Con competenze integrate in ambiti chiave come Networks Evolution & 5G, Hybrid Cloud, Cyber & OT Security, Digital Workspace, Analytics & Intelligent Automation, IoT, Italtel copre l'intera catena del valore dell'ICT, dalle infrastrutture alle applicazioni e ai servizi.

Italtel si distingue come system integrator avanzato per la capacità di gestire tecnologie diverse integrandole con un forte know-how ingegneristico e con competenze avanzate nello sviluppo software. Con metodologie Agile e DevOps, crea le soluzioni adatte ai bisogni specifici dei clienti.

Attraverso la propria rete internazionale di Digital Operation Center, con oltre 200 esperti a Milano, Ciudad Real (Spagna) e Rio de Janeiro, Italtel gestisce in modo sicuro ed efficace 24/7 le infrastrutture e le applicazioni delle aziende clienti.

Italtel è anche leader nell'innovazione, dalla ricerca finanziata su temi all'avanguardia alla costruzione di un ecosistema di partner innovativi, collaborando con università, startup e imprese per creare Business Plan e strategie di Go to market per soluzioni innovative.

La sostenibilità è un valore fondamentale per Italtel, che ha adottato un modello di business responsabile e dal 2019 redige un Bilancio di Sostenibilità. Nel 2024 l'azienda ha emesso la propria Politica di Sostenibilità, ispirata ai principi dell'United Nations Global Compact, con focus su rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, tutela ambientale, etica degli affari, diversità e inclusione.

I numeri:

- Il gruppo Italtel conta 1.134 addetti, di cui 451 all'estero
- Ha 15 sedi operative in 7 paesi nel mondo: Italia, Spagna, Germania, Francia, Brasile, Peru, Colombia
- Nei suoi dipartimenti ingegneristici lavorano circa 600 ingegneri con più di 1.000 certificazioni personali
- Negli Agile Software Lab lavorano oltre 130 professionisti senior esperti
- Nella rete di Digital Operation Center su 3 sedi (Italia, Spagna, Brasile) operano oltre 200 specialisti
- L'ecosistema dei partner include oltre 60 player di primo piano del settore ICT
- Tra i clienti del gruppo figurano 4 dei principali operatori globali nel settore delle telecomunicazioni, 2 delle più importanti utility energetiche a livello mondiale, oltre 50 Pubbliche Amministrazioni e oltre 100 grandi aziende multinazionali.





Sintesi risultati del gruppo – Bilancio consolidato

Di seguito sono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Italtel relativi all'esercizio 2024 e 2023, che costituisce il terzo anno di attività della "Nuova Italtel" nata a seguito di operazione di assunzione, avvenuta il 1° aprile 2022.

	(migliaia di euro)	
	2024	2023
Ricavi	258.538	269.958
EBITDA prima delle poste straordinarie	10.149	11.060
EBITDA	7.332	6.834
EBIT (Risultato operativo)	(196)	(822)
Risultato dell'esercizio ⁽¹⁾	(7.446)	(16.573)
	2024	2023
Patrimonio netto	26.776	34.001
Totale attivo	174.620	200.665
Capitale circolante netto	5.463	10.887
Posizione finanziaria netta / (Disponibilità)	(2.565)	(7.888)
Capitale investito netto	24.211	26.113
	2024	2023
Numero dipendenti	1.134	1.186
di cui in Italia	683	705
di cui all'estero	451	481

(1): Il risultato d'esercizio del 2023 comprendeva la perdita da attività cessate di 10.459 migliaia di Euro.

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono riportati alcuni Indicatori Alternativi di Performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della propria gestione economica e della propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance normalmente utilizzati sono i seguenti:

- EBITDA prima delle poste straordinarie
- EBITDA
- EBIT
- Capitale circolante netto
- Capitale investito netto

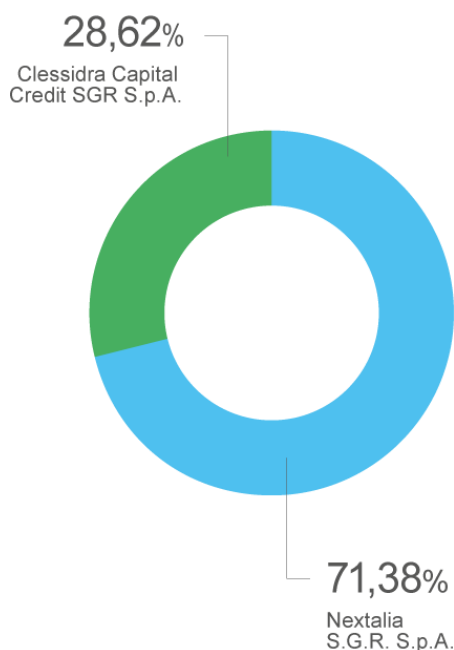




Informazioni sugli azionisti di Italtel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2024, è stata perfezionata un'operazione societaria, con conseguente modifica soggettiva del socio di maggioranza di Italtel S.p.A. (di seguito anche "ITALTEL" o "la Società"). In particolare, il Fondo "Nextalia Credit Opportunities", gestito da Nextalia SGR S.p.A., (NEXTALIA), a decorrere dal 25 giugno 2024 è il nuovo socio di maggioranza di ITALTEL con una partecipazione che ad oggi risulta complessivamente pari al 71,38% del capitale sociale della Società (avendo NEXTALIA altresì rilevato la partecipazione in precedenza in capo a Telecom Italia S.p.A. TIM) che è dunque così suddiviso:

- 71,38% NEXTALIA S.G.R. S.p.A., in qualità di gestore e per conto del Fondo di investimento denominato "Nextalia Credit Opportunities";
- 28,62% Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore e per conto del Fondo di investimento denominato "Clessidra Restructuring Fund".



Più in dettaglio, il capitale sociale della Società, pari ad euro 5.674.752,28 (cinque milioni seicento settantaquattro mila settecento cinquantadue/ 28) i.v. e costituito da n. 5.674.756 (cinque milioni seicento settantaquattro mila settecento cinquantasei) azioni, risulta così suddiviso:

- n. 4.050.596 azioni ordinarie, rappresentative del 71,38% del capitale sociale della Società, di titolarità di Nextalia SGR S.p.A., in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento chiuso denominato "Nextalia Credit Opportunities";
- n. 1.624.160 complessive azioni di categoria B, rappresentative del 28,62% del capitale sociale della Società, di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento denominato "Clessidra Restructuring Fund".

A tal riguardo si precisa che NEXTALIA non esercita direzione e coordinamento su Italtel S.p.A.

Nextalia SGR S.p.A. è una piattaforma di investimenti espressione di primari investitori professionali italiani con particolare focus su innovazione e sostenibilità)

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund.

Fino al 25 giugno 2024, l'azionista di maggioranza di ITALTEL è stato Gruppo PSC S.p.A. che - subentrato quale assuntore, nell'ambito e in esecuzione della procedura di concordato preventivo omologato dal Tribunale a dicembre 2021, ha esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A.





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

In data 12 settembre 2024, in conseguenza del cambio di governance conseguente all'ingresso nel capitale sociale da parte del nuovo socio di controllo Nextalia,

- (i) l'Assemblea di parte Ordinaria di Italtel S.p.A., ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, costituito da 5 (cinque) componenti, che rimarrà in carica, fino all'Assemblea degli azionisti che verrà convocata per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024.
- (ii) l'Assemblea di parte Straordinaria (che ha preceduto i lavori di Parte Ordinaria) ha adottato il nuovo statuto sociale.

Quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione nominato il 12 settembre 2024, vi è stata la seguente successione nella figura dell'Amministratore Delegato della Società:

- in data 13 febbraio 2025 l'Ing. Benedetto Di Salvo, è cessato dalla carica di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della Società;
- in data 13 febbraio 2025 l'Ing. Carlo Filangieri, è stato nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. Consigliere nonché Amministratore Delegato e Legale Rappresentante della Società; al suddetto in pari data è stata altresì conferita procura come Direttore Generale

Conseguentemente a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è così composto:

Presidente ⁽²⁾
e Legale Rappresentante

Claudio Roberto Calabi

Amministratore Delegato ⁽³⁾
Direttore Generale e Legale Rappresentante
(come da deleghe gestori/poteri attribuiti allo
Stesso a mezzo delibera del Consiglio di Amministrazione
Della Società del 13 febbraio 2025)

Carlo Filangieri

Consiglieri

Federico Ciccone ⁽⁴⁾

Leonardo Adessi

Alberto Ferrarini





Collegio sindacale ⁽⁵⁾

Presidente

Giuseppe Benini

Sindaci effettivi

Christhian Gioco

Biancamaria Raganelli

Sindaci supplenti

Camillo Catana Vallemanni

Wherther Montanari

Società di revisione ⁽⁶⁾

Ernest & Young S.p.A.

- (1) Nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2024, in carica fino all'Assemblea degli azionisti che verrà convocata per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato nominato in data 13 febbraio 2025 ex art. 2386 c.c., costituito da 5 (cinque) componenti in esecuzione del nuovo Statuto, quale approvato da Assemblea straordinaria del 12 settembre 2024.
- (2) Nominato Amministratore nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 12 settembre 2024.
- (3) A seguito dimissioni rassegnate dal precedente AD e Legale Rappresentante (Ing. Benedetto Di Salvo), l'Ing. Carlo Filangieri è stato nominato ai sensi dell'art. 2386 c.c. Consigliere nonché Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025. In data 13 febbraio 2025 gli è stata altresì conferita Procura come Direttore Generale.
- (4) Amministratore nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2024, con la precisazione che è il Consigliere indicato dal socio titolare di azioni di categoria B.
- (5) Nominato sin dall'Assemblea del 1° aprile 2022 ma con efficacia dell'incarico dapprima subordinata alla nomina della Società di revisione, avvenuta solo successivamente mediante assemblea del 12 maggio 2022 e poi differita all'approvazione del bilancio al 31.12.2021 (avvenuta il 30 giugno 2022). Il Collegio sindacale è pertanto in carica a far data dal 30 giugno 2022 con mandato per il triennio 2022-2023-2024 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed è composto dai sindaci effettivi Giuseppe Benini (Presidente), Christhian Gioco (da intendersi nominato ex art. 12.1.3. dello Statuto, vigente alla data della nomina, con voto unanime delle azioni di categoria B) e Biancamaria Raganelli (da intendersi nominata ex art. 12.1.3. dello Statuto, vigente alla data della nomina, con voto unanime dei soci di categoria A) nonché dai sindaci supplenti Camillo Catana Vallemanni (con voto azioni ordinarie) e Wherther Montanari (con voto azioni A).
- (6) Incarico conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2022 per il triennio 2022, 2023 e 2024.





Lettera dell'Amministratore Delegato

Signori Azionisti,

L'anno 2024 è stato un periodo di consolidamento e di importanti sviluppi per Italtel. Durante questo esercizio, abbiamo ultimato i pagamenti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 dalla Italtel (ora Beta TLC S.p.A.), rispettando pienamente le scadenze previste.

Nell'anno, la compagine azionaria della Società si è stabilizzata con l'arrivo di un nuovo socio di maggioranza, il Fondo "Nextalia Credit Opportunities", gestito da Nextalia SGR S.p.A. che detiene il 71,38% del capitale, mentre la rimanente quota pari al 28,62% è detenuta da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A...

In un contesto di mercato molto difficile, con la spesa del settore Telco in contrazione, abbiamo ottenuto ricavi per 258,5 milioni di euro, di cui circa il 47% generati all'estero. L'Ebitda normalizzato del gruppo è stato pari a 10,1 milioni di euro e abbiamo chiuso l'anno con una posizione finanziaria netta positiva di 2,5 milioni di euro.

Nel mercato Telco in Italia e all'estero, abbiamo consolidato il ruolo di partner strategico e system integrator nelle evoluzioni delle reti IP e sviluppato soluzioni innovative in ambito Service Management, Private 5G, Network Automation e Analytics.

Nel mercato Private & Public Sector in Italia nel 2024 abbiamo ampliato e consolidato il nostro posizionamento grazie all'aggiudicazione di importanti contratti di fornitura di soluzioni e servizi per grandi imprese soprattutto nei verticali della Pubblica Amministrazione, dell'Energy, Utilities & Transportation.. Abbiamo supportato i nostri clienti nella sfida di mantenere infrastrutture resilienti e in grado di supportare le esigenze evolutive del business, dalla sicurezza dei dati alle performance delle applicazioni.

Per quanto riguarda l'offerta, abbiamo aggiornato e ampliato il nostro portafoglio con nuove soluzioni basate su tecnologie proprietarie, integrate con prodotti dei migliori partner del settore, e nuovi servizi progettati per supportare la trasformazione digitale delle imprese pubbliche e private. L'evoluzione dei prodotti da noi sviluppati ha accelerato il percorso di migrazione delle applicazioni delle aziende verso il cloud, garantendo una maggiore sicurezza e privacy by design, con un alto fattore di replicabilità sui vari mercati.

E' proseguito inoltre, l'impegno all'adozione di nuovi modelli di collaborazione orientati all'Open Innovation coinvolgendo clienti interni ed esterni, come startup e PMI innovative. Abbiamo ampliato la rete dei nostri partner, strategici e tecnologici, adottando un approccio multi-vendor e multi-channel.

Di particolare rilievo nel 2024 è la riprogettazione della nuova sede del Digital Operazioni Center di Milano, utilizzando le più moderne tecnologie e secondo criteri di sostenibilità e ergonomia funzionale. Nella nuova area, di circa 300mq, i nostri tecnici operano h24/365 per gestire le infrastrutture critiche dei nostri clienti, fornendo servizi di networking e sicurezza. Questa sede opera in coordinamento con quelle situate in Spagna e in Brasile, consolidando così la nostra strategia globale.





Abbiamo agito per valorizzare le risorse umane con lo sviluppo di nuove competenze e l'inserimento di giovani. Abbiamo anche lavorato per migliorare l'efficienza, ottimizzare i processi interni e ridurre i costi, garantendo al contempo la qualità dei nostri servizi.

Abbiamo confermato il nostro impegno sulla sostenibilità mediante la riduzione del nostro impatto ambientale, il miglioramento della sostenibilità degli ambienti di lavoro e la promozione della parità di genere. Gli uffici di Palermo sono stati trasferiti in una sede moderna e più adeguata al nostro attuale business ed entro aprile 2025 anche gli uffici di Roma saranno trasferiti in zona Eur, completando così il progetto di ammodernamento che ha coinvolto tutte le sedi italiane. L'emissione della Politica per la Sostenibilità e il raggiungimento della certificazione di Parità di Genere rappresentano risultati rilevanti sotto il profilo della sostenibilità sociale.

Nel 2025 continuerà il percorso che prevede un miglioramento progressivo dell'EBITDA supportato da una strategia orientata all'innovazione tecnologica e di crescita globale in ambito Telco, Enterprise e Pubblica Amministrazione. Continuerà inoltre il processo di focalizzazione sull'efficientamento dei processi e della struttura dei costi per assicurare il trend di miglioramento dei parametri finanziari del gruppo e garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell'azienda.

Desidero ringraziare tutti i colleghi di Italtel per il loro contributo, la loro dedizione e professionalità grazie ai quali possiamo guardare al futuro con ottimismo.



Carlo Filangieri





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti Significativi del 2024

Nell'esercizio 2024 Italtel S.p.A. ha concluso i pagamenti del passivo concordatario assunto in data 1° Aprile 2022 dalla Italtel (ora Beta TLC S.p.A.) secondo le scadenze previste dal Decreto di Omologa emesso dal Tribunale di Milano. Sono stati eseguiti i pagamenti ai creditori chirografari per complessivi 21,4 milioni di Euro.

Come previsto dal Decreto di Omologa, entro trenta giorni dalla data di completamento delle operazioni di liquidazione dei creditori, è stato depositato in cancelleria, per la presa d'atto da parte del Giudice Delegato, il rendiconto finale, corredato dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta esecuzione dei pagamenti ai creditori, nonché relativo parere del Commissario Giudiziale e all'attestazione di quest'ultimo circa l'avvenuta presentazione e la completezza della documentazione attestante i pagamenti. In data 15 febbraio 2025 il Giudice Delegato ha preso atto dell'esecuzione integrale del concordato e dichiarato chiuso il procedimento disponendo l'archiviazione degli atti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è continuato il piano di razionalizzazione iniziato nel 2023 allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento organizzativo con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

L'Azienda e le OO.SS. si sono incontrati per valutare l'andamento delle azioni avviate a seguito dell'accordo concluso a maggio 2023 e per esporre nuove criticità emerse nel corso del 2024. In data 6 maggio 2024, l'Azienda ha raggiunto un nuovo accordo con le OO.SS. che le consente di continuare il processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.





Mercato Telco & Cloud Provider in Italia



Telco & Cloud Provider

Il settore delle Telecomunicazioni in Italia sta attraversando una fase di trasformazione strutturale, un cambiamento epocale, caratterizzato dalla cessione della rete TIM, la strutturazione di Fibercop, l'operazione Fastweb Vodafone per citare le principali. Il mercato Telco evidenzia un calo dei ricavi ma anche da nuove opportunità legate alla digitalizzazione e alla modernizzazione delle infrastrutture. L'Italia rimane uno dei mercati più sfidanti in Europa, avendo registrato una riduzione di oltre il 35% del valore complessivo negli ultimi 13 anni.

In questo contesto, nel 2024 Italtel, nonostante la decrescita dei ricavi, ha confermato la propria solidità nel mercato, rafforzando il proprio ruolo di partner strategico nei principali programmi di trasformazione avviati dai principali attori. In particolare, l'azienda ha consolidato il proprio posizionamento come system integrator nei progetti di evoluzione delle reti IP e ha sviluppato soluzioni innovative in ambito Service Management, Private 5G e Network Automation e Analytics.

Un ulteriore pilastro della strategia di Italtel è stato l'investimento nell'innovazione e nella digitalizzazione delle reti. Grazie alla combinazione di competenze avanzate e soluzioni tecnologiche di ultima generazione, l'azienda ha ampliato la propria offerta nei settori Analytics, AI, Cybersecurity e Smart Networks, supportando gli operatori Telco nella transizione verso infrastrutture sempre più automatizzate, sicure ed efficienti.

Principali ambiti di sviluppo nel 2024:

- *Smart Operation & Automation*

Gli operatori Telco stanno accelerando la trasformazione digitale attraverso una revisione architetturale delle reti e l'adozione di processi operativi sempre più automatizzati. In questo contesto, Italtel ha realizzato:

- Soluzioni di Network Automation per ridurre i tempi di attivazione dei servizi e ottimizzare la gestione della rete.
- Piattaforme di Network Visibility basate su AI e Analytics, finalizzate a migliorare la gestione proattiva dei disservizi e la qualità dell'esperienza utente.
- Sistemi per la gestione intelligente delle connessioni B2B ad alta affidabilità in ambienti Hybrid Cloud.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

▪ *Network Evolution and Simplification*

I progetti di ottimizzazione delle reti rimangono centrali per gli operatori Telco, con l'obiettivo di ridurre i costi operativi, i consumi energetici e migliorare la scalabilità delle infrastrutture. Nel 2024, Italtel ha realizzato:

- Servizi di migrazione e dismissione di tecnologie legacy, favorendo il passaggio a piattaforme virtualizzate a basso consumo.
- Iniziative per la modernizzazione delle reti core e di accesso, migliorando efficienza e sostenibilità.

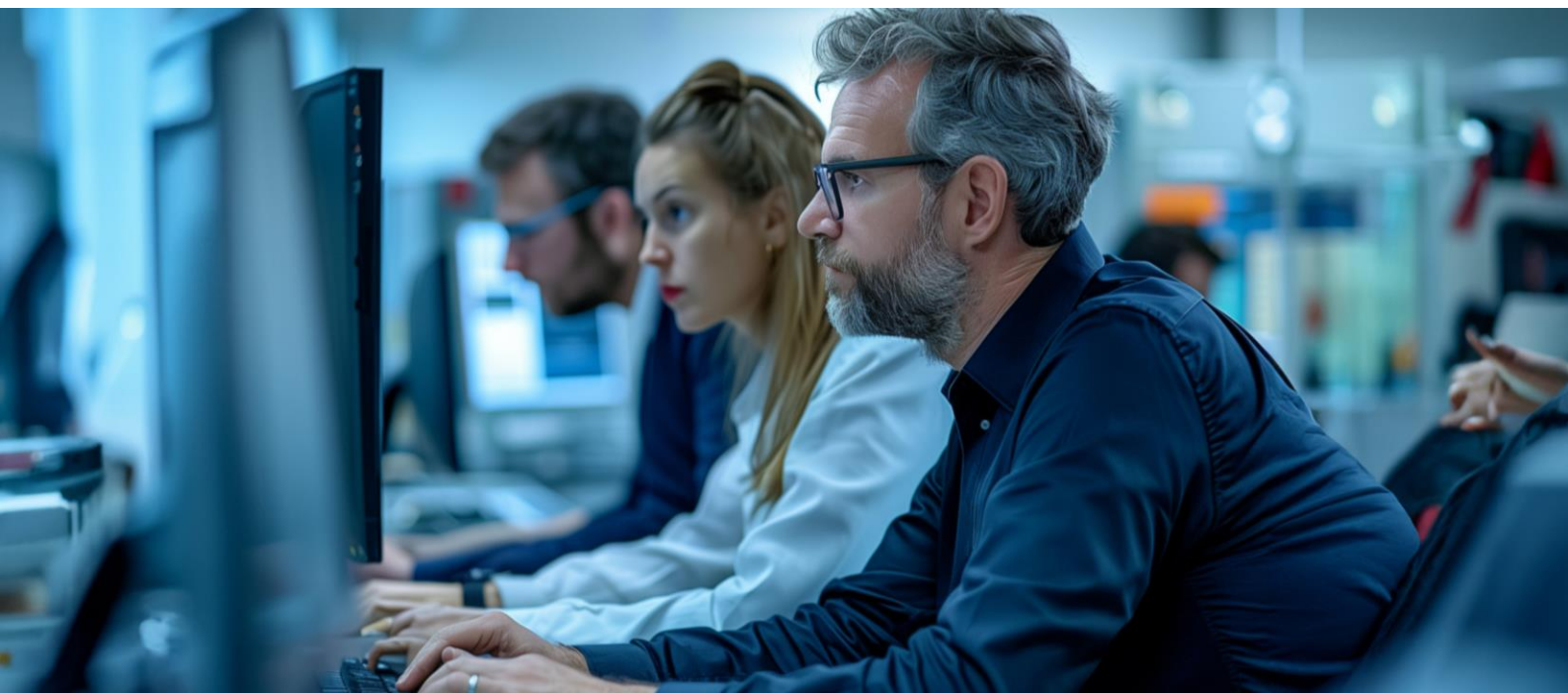
▪ *Hybrid Multicloud*

L'Hybrid Multicloud è diventato lo standard di riferimento per l'implementazione dei progetti di trasformazione digitale. In ambito Telco nel 2024 sono stati realizzati progetti di sviluppo e razionalizzazione delle infrastrutture Private Cloud dei principali operatori italiani B2B.

L'area B2B è il settore in forte crescita trainato dai progetti di trasformazione digitale delle aziende. Italtel collabora con gli operatori Telco per indirizzare tali iniziative. Di seguito i principali progetti 2024:

- Nel corso del 2024 è proseguito il progetto di sviluppo e delivery di una importante rete privata 4/5G per la gestione delle infrastrutture critiche in ambito energy che ha confermato il ruolo di Italtel come System Integrator di riferimento per la realizzazione End To End di progetti relativi alle reti private 5G.
- Nel corso del 2024 sono state avviate sperimentazioni commerciali in ambito computer vision ed intelligenza artificiale in particolare nei settori HSE (Health, Safety, Environment) ed in ambito Smart Site per il riconoscimento tramite immagine delle apparecchiature presenti nei siti tecnologici e conseguente aggiornamento automatico dei sistemi di inventory. Tali ambiti sono ritenuti in forte crescita e valorizzano in modo distintivo le infrastrutture di edge degli Operatori.
- In ambito B2B servizi di collaboration sono stati sviluppati nuovi servizi dedicati al mercato delle SME basate su App e applicazioni WEB RTC.

In conclusione si può affermare che nonostante le difficoltà del mercato, Italtel ha dimostrato di essere un player resiliente, mantenendo la propria posizione nei principali progetti strategici del settore Telco in Italia. Grazie a una visione chiara e a un impegno costante nell'innovazione, l'azienda ha rafforzato il proprio posizionamento come partner chiave nei grandi processi di trasformazione delle reti e dei servizi digitali.





Mercato Private & Public Sector in Italia



Banking & Insurance

La rapida evoluzione dei servizi bancari e assicurativi verso un modello digitale ha richiesto agli istituti un intervento tecnologico e sui processi, in modo da rispondere concretamente ai nuovi modelli in cui prevalgono le relazioni a distanza. Obiettivo primario è fidelizzare la propria clientela migliorando la qualità, la fruibilità dei servizi e la sicurezza, riducendo al contempo i costi operativi.

L'uso dell'intelligenza artificiale e del machine learning unito all'aumento delle aspettative dei clienti e delle opzioni self-service, sta determinando un'importante trasformazione digitale nel settore bancario. Gli istituti bancari del futuro saranno il prodotto di una simbiosi tra l'efficienza dell'intelligenza artificiale e la profondità delle relazioni umane. L'equilibrio tra velocità e praticità delle tecnologie e il calore e la comprensione umana definirà il successo delle banche nel prossimo futuro. Il cliente viene messo al centro di ogni decisione strategica, deve essergli sempre garantita una accessibilità ai servizi semplice ed efficace per eseguire operazioni innovative in piena sicurezza.

L'adozione di tecnologie innovative però di per sé non è sufficiente. Ogni azienda ha un patrimonio di dati che, se ben utilizzati, possono fornire informazioni di rilievo per migliorare processi, aumentare la qualità e creare nuovi servizi. Sistemi di monitoraggio, analisi ed elaborazione sono dunque strumenti imprescindibili per implementare strategie efficaci, flessibili e veloci al sostegno del business.

Combinando prodotti proprietari a soluzioni di partner accuratamente selezionati, Italtel fornisce progetti per la trasformazione della IT, per migliorare l'interazione con la propria clientela, per l'evoluzione degli spazi di lavoro e per gestire le infrastrutture ICT massimizzando l'utilizzo dei dati ai fini di business e quality of experience. Italtel offre anche servizi gestiti di assistenza sia delle infrastrutture IT sia degli aspetti di cybersecurity, con attività che vanno dal Vulnerability Assessment al Penetration Test, dal Security Compliance al supporto del processo di Risk Management.

Tra i casi di successo del 2024 si segnalano una collaborazione importante con un gruppo assicurativo che ha portato alla realizzazione di due progetti principali, uno in ambito monitoraggio dei dati volti a ottimizzare le infrastrutture ed efficientare i processi, l'altro per l'evoluzione degli spazi di lavoro con soluzione di conferencing e servizio di regia custom nella sala riunione del CDA.

Italtel è stata anche al fianco di un primario istituto bancario per aiutarlo nella sfida di mantenere infrastrutture altamente performanti e in grado di supportare le esigenze evolutive del business, dalla sicurezza dei dati alle performance delle applicazioni. L'infrastruttura interna con cui viene erogato il servizio di fonia è stata riprogettata per gestire scenari ibridi senza perdere la flessibilità di servizi custom di cui l'istituto necessita.

L'impegno di Italtel nel settore finanziario si è anche dimostrato con ulteriori progetti realizzati per importanti clienti di questo settore in ambito Network Security Assessment e ICT transformation & Migration. Si è inoltre concretizzato un ordine con un nuovo soggetto bancario per l'implementazione di una soluzione antifrode. Il progetto sarà deliverato nel 2025.



Energy, Utilities & Transportation

Il mercato globale richiede un nuovo approccio all'industria dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, guidato da infrastrutture convertite con tecnologie "pulite", interconnesse e intelligenti. Anche il settore Transportation, che comprende mezzi di trasporto e infrastrutture, vive una profonda trasformazione grazie alla green economy e alle nuove tecnologie. I cambiamenti sono innescati da fattori come l'obsolescenza dei sistemi, l'arrivo di applicazioni di Intelligenza Artificiale, 5G, IoT, la crescente attenzione alla sostenibilità e ai temi ambientali e la necessità di ottimizzare la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture. Il tema della transizione ecologica è così rilevante che ad esso è dedicata una delle linee di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le infrastrutture di distribuzione di energia elettrica (Smart Grid) sono un fattore abilitante per la transizione energetica, in quanto devono essere in grado di gestire un sistema di generazione radicalmente diverso dal passato e flussi di energia distribuita da parte di una molteplicità di impianti.

Italtel ha diversi progetti avviati con grandi utilities italiane multinazionali per sviluppare e implementare nuove soluzioni per l'innovazione digitale nelle reti elettriche a supporto della transizione energetica.

Nel 2024 Italtel consolida ed amplia il suo posizionamento nel mercato delle Utilities aggiudicandosi due importanti contratti di fornitura e servizi sulle tecnologie Cisco: il primo nella società italiana operatrice delle reti di trasmissione dell'energia elettrica il lotto più importante del contratto, il secondo nell'azienda pubblica italiana holding di un gruppo attivo nei settori idrico, ambientale ed energetico, nuovo cliente acquisito.

Sempre per l'operatore delle reti di trasmissione dell'energia elettrica, Italtel riafferma la sua capacità di Technical Advisor nei servizi di consulenza tecnologica aggiudicandosi due contratti di servizi in ambito Infrastrutture a Radio Frequenza e WorkPlace Management.

Continua nel 2024 l'importante collaborazione di partnership con l'azienda italiana dell'energia, tra i principali operatori integrati globali nei settori dell'energia elettrica e del gas ed Italtel:

- per la fornitura di prodotti, servizi ad alta professionalità per la progettazione, il monitoraggio del progetto di innovazione tecnologica di DSO 4.0, che prevede complessivamente il rilegamento in fibra ottica di 32.500 Cabine Secondarie.
- per la progettazione, fornitura, implementazione e migrazione del nuovo Back Bone Nazionale.
- con servizi specialistici di progettazione, la messa in sicurezza di quaranta impianti rinnovabili con tecnologia Fortinet.

Nel corso del 2024 Italtel ha continuato ad operare a fianco della società multiservizi italiana, che opera nei settori ambiente, energia, calore, reti e tecnologie per le città intelligenti, nella scelta e nella diretta fornitura di adeguati prodotti per l'evoluzione ed il potenziamento della propria infrastruttura Smart Grid, oltre all'avviamento di tavoli tecnici di studio propedeutici all'integrazione di nuovi asset acquisiti dal primario operatore italiano energetico per le aree di Milano e Brescia.

Manufacturing

Il rilancio del settore della manifatturiera è partito già da anni con diverse iniziative che hanno sempre avuto l'obiettivo di apportare dei cambiamenti radicali nelle aziende così da migliorare la competitività e il posizionamento sul mercato. Dall'industry 4.0 si sta ora passando alla nuova era dell'industry 5.0, una filosofia che abbraccia l'intero ciclo produttivo con sempre maggiore attenzione al ruolo del lavoratore e a transizioni verso modelli più sostenibili. La tecnologia deve supportare efficientamenti, migliore qualità e flessibilità senza dimenticare la responsabilità sociale dell'azienda.

L'intelligenza artificiale, l'automazione, la digitalizzazione portano a soluzioni sempre più sofisticate che devono però al contempo garantire standard di sicurezza cyber elevatissimi. Non è un caso che si stanno diffondendo direttive specifiche che impattano anche questo settore: la NIS2, ad esempio, per il settore manifatturiero significa l'implementazione di misure di sicurezza rigorose per proteggere le infrastrutture critiche e garantire la continuità operativa.

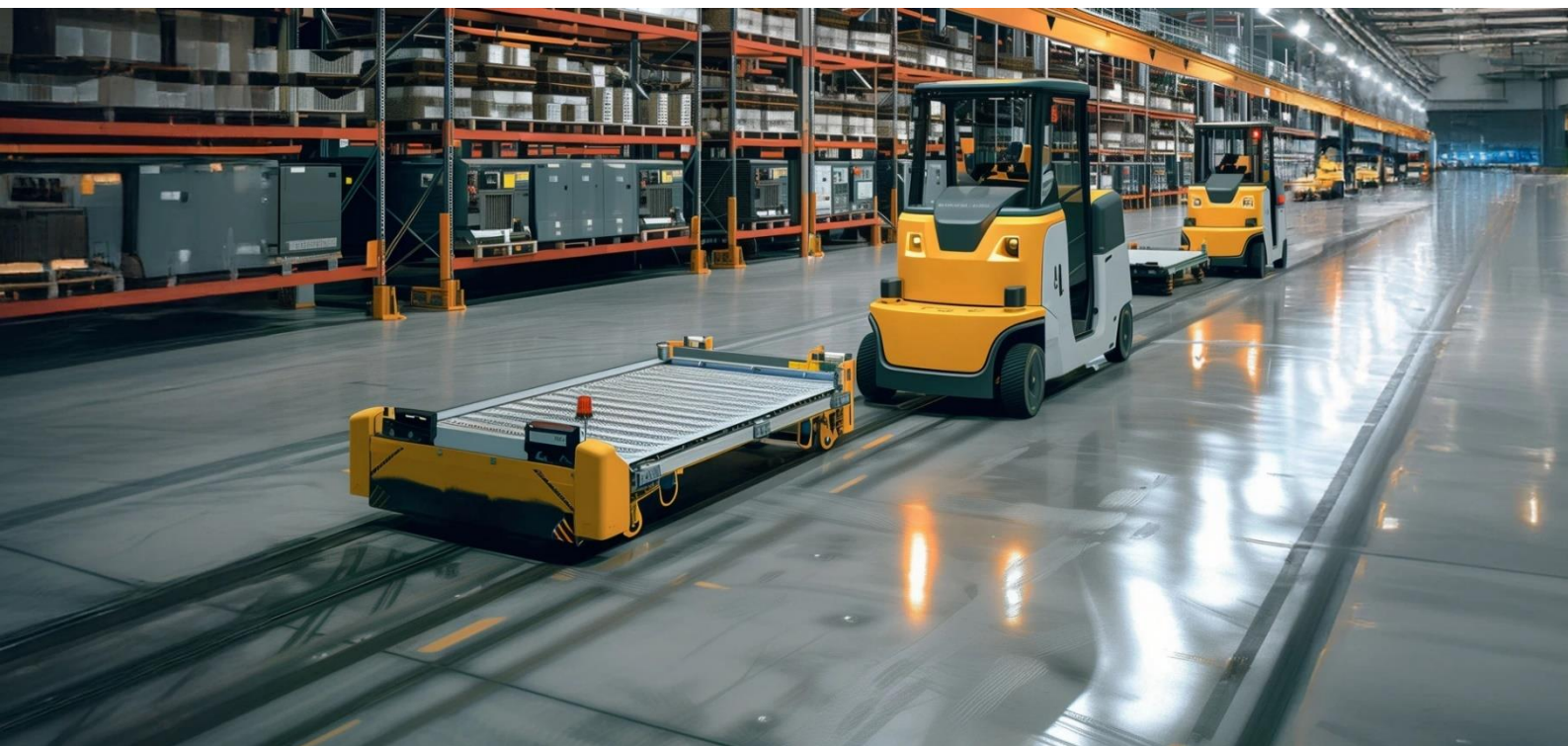
Italtel da anni si è specializzata con una competenza di ambito sul settore manifatturiero, entrando a contatto con i processi del mondo dei plant e strutturando risposte mirate all'esigenza di trasformazione e sicurezza di questi ambienti.

Sin dal 2019, Italtel ha avviato una collaborazione tecnologica con il MADE, un competence center specializzato sulla fabbrica del futuro nato per realizzare attività di Orientamento, Formazione e Finalizzazione di progetti di trasferimento tecnologico ai clienti. Assieme al MADE Italtel nel corso del 2024 ha promosso e realizzato progetti di OT security assessment e monitoraggio dei lavoratori isolati (man down) su clienti di vari settori del manifatturiero. Molto importante anche la collaborazione che da anni Italtel ha con E80, gruppo che opera nel settore dei carrelli a guida autonoma per la logistica. Italtel svolge primariamente il ruolo di partner abilitante per le componenti OT Security dei mezzi che E80 offre ad importanti realtà internazionali del food and beverage. Nel corso del 2024 E80 ha avviato la fase di industrializzazione della soluzione di OT security all'interno dei nuovi carrelli che saranno, dal 2024 in poi, forniti su tutti i mercati nazionali ed internazionali.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Oltre che per la security, Italtel supporta E80 anche su altri ambiti ICT che hanno come comune denominatore l'innovazione e l'evoluzione dell'offerta dei E80 verso i suoi clienti finali



Pubblica Amministrazione centrale e locale

La Pubblica Amministrazione, centrale e locale, è impegnata in un processo di ammodernamento e digitalizzazione, necessario per tenere il passo in un mondo che cambia sempre più rapidamente. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i suoi grandi investimenti, che si aggiungono a quelli già stanziati dal Programma Next Generation EU, è uno dei principali driver che ha consentito alla Pubblica Amministrazione di stare al passo degli altri paesi europei in termini di innovazione e di servizi al cittadino.

In questo complesso percorso, Italtel offre agli enti della PA la sua vasta esperienza sotto il profilo della realizzazione sia delle infrastrutture di rete sia dei servizi e delle applicazioni per i cittadini e per le imprese. Italtel mette le proprie soluzioni, tecnologie e best practice al servizio di aziende, consorzi, partner ed enti che sono impegnati nella realizzazione del piano o che vogliono coglierne le opportunità.

Le attività verso la Pubblica Amministrazione centrale e locale includono anche la fornitura in outsourcing di servizi ICT di gestione delle infrastrutture multi-technology, di sicurezza e Noc/SOC, e la proposta di soluzioni proprietarie in ambito Unified Communication & Collaboration, IoT ed Automation, sviluppate dalla Software Factory interna per il soddisfacimento di requisiti di comunicazione ed integrazione estremamente complessi in tempi rapidissimi.

Italtel ha al suo attivo numerosi progetti con soggetti che vanno dai comuni ai grandi enti nazionali.

Nel corso del 2024 ha proseguito positivamente il rapporto di collaborazione con i grandi Enti pubblici, consolidando il posizionamento come player di riferimento in ambito Cybersecurity, IP Network e Servizi di rete multivendor, con una crescita del fatturato specifico del settore pubblico del 25% rispetto al 2023 e del 46% rispetto al 2022.

Nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR, Italtel ha completato la seconda fase di implementazione di una nuova rete SD-WAN (Software-Defined Wide Area Network) per un'importante impresa a partecipazione pubblica con circa 12.000 sedi sul territorio nazionale. Sono stati più di 4.000 i siti realizzati alla fine del 2024, in anticipo rispetto al cronoprogramma pluriennale di realizzazione di una infrastruttura strategica per il paese. Anche in iniziative come questa, eccezionali per dimensione e complessità, Italtel apporta il valore di un system integrator





RELAZIONE SULLA GESTIONE

end-to-end, dalle grandi capacità gestionali e in grado di convogliare in un unico progetto le proprie maggiori competenze, dalla Cybersecurity all'IP Network, dai Managed Services alla Network Automation.

La firma di accordi di collaborazione con gli aggiudicatari delle convenzioni Consip Reti Locali e Centrali Telefoniche nel 2024 è stato un ulteriore step fondamentale per lo sviluppo del mercato nella Pubblica Amministrazione Locale. Grazie a questi strumenti si sono avviati diversi progetti soprattutto con aziende sanitarie del nord che continueranno anche nel corso del 2025. La presenza di Italtel nel settore sanitario è ben supportata da contratti pluriennali di gestione dei sistemi e delle infrastrutture dati e fonia degli ospedali milanesi. Gli enti hanno quindi ritrovato in Italtel un interlocutore competente con cui strutturare l'evoluzione delle proprie infrastrutture.

Oltre a quanto sopra citato, Italtel opera da anni al fianco anche di importanti enti istituzionali. L'anno 2024, per molti di essi, è stato un anno cruciale di rinnovo di importanti Accordi Quadro di forniture di prodotti e servizi professionali; Italtel è riuscita a mantenere il posizionamento costruendo fondamenta solide per il fatturato del prossimo triennio. Fra gli accordi più importanti del 2024 si citano gli accordi quadri con soggetti quali Terna, Banca d'Italia, RAI. Con tutti questi enti le collaborazioni sono solide, pluriennali e spaziano su diversi ambiti e contratti in essere, al di là di ciò che si è rinnovato con gli AQ vinti nel 2024.

Ancora in ambito pubblica amministrazione locale, degna di nota è il prosieguo dell'attività di ammodernamento delle infrastrutture TLC per un importante ente fieristico. Il cliente sta facendo evolvere tutte le proprie reti per potere offrire una gamma di servizi sempre più sofisticati ai propri clienti. Il 2024 ha visto Italtel impegnata nello sviluppo di una seconda importante fase di questo progetto di ammodernamento pluriennale.

Italtel si affaccia quindi al 2025 con grande energia pronta ad affrontare importanti sfide a cui si aggiunge anche l'ulteriore sfida derivante dall'aggiudicazione di una delle più importanti gare pubbliche delle PA italiana inerente la realizzazione di un progetto internazionale di rete DC distribuita tra alcune tra le più importanti Banche Centrali Europee.

Sanità digitale

Nel contesto della sanità digitale, Italtel mette a disposizione delle strutture ospedaliere, pubbliche e private, le proprie competenze in qualità di system integrator. Progetta e implementa infrastrutture di rete, soluzioni di comunicazione avanzate e sistemi di sicurezza, supportando il personale sanitario con piattaforme di unified communication e collaboration. Inoltre, offre servizi di outsourcing per una gestione IT completa ed efficiente.

Fra tutti, di particolare rilievo nel 2024 sono stati alcuni progetti molto importanti di costruzione e rinnovamento dell'infrastruttura dati che ha coinvolto due differenti enti sanitari, uno pubblico e uno privato. La collaborazione con questi soggetti è continuativa e prevede evoluzioni anche sul 2025.

Grazie alle potenzialità offerte dal 5G e dalla conseguente possibilità di interconnessione di medical device, i servizi digitali rivoluzionano l'esperienza del paziente, semplificano l'accesso alle informazioni e alle risorse sanitarie, potenziano la comunicazione e innalzano l'efficienza e la qualità delle cure. In questa direzione, Italtel sta esplorando con UNIPA la possibilità di sviluppare use case basati su rete privata 5G che, grazie all'intelligenza artificiale, offrano ai medici strumenti avanzati di supporto alle decisioni (DSS) in ambito diagnostico oncologico.





Mercati Internazionali



Spagna

Dal 2021, il mercato delle telecomunicazioni in Spagna ha subito significative trasformazioni a causa della progressiva diminuzione dei ricavi, anno dopo anno, dei fornitori di servizi Telco. Tra i cambiamenti principali si evidenziano la vendita di Vodafone a Zegona Communications e la fusione di MasMovil con Orange, che ha dato vita a MasOrange. Inoltre, Cellnex ha ridefinito la propria strategia, focalizzandosi sul core business ed uscendo da settori come quello delle reti private.

Nel 2024, Italtel ha registrato una crescita complessiva del 4% nelle vendite in Spagna rispetto al 2023, sebbene con differenze nei vari segmenti. Il margine lordo è aumentato del 5% rispetto al 2023, grazie ad un migliore mix di prodotti e servizi.

Analizzando meglio i diversi segmenti di mercato, le vendite nel settore degli operatori telefonici hanno risentito dei cambiamenti del mercato con una diminuzione di circa il 6% delle vendite rispetto al 2023. Tuttavia, l'azienda ha compensato questa contrazione grazie alla crescita degli investimenti nella digitalizzazione da parte di grandi imprese e amministrazioni pubbliche, raggiungendo un incremento delle vendite del 19%. I ricavi si distribuiscono per il 51,3% nel mercato Telco, per il 42,5% nelle grandi imprese e amministrazioni pubbliche, e per il 6,2% nelle vendite internazionali.

Italtel mantiene una forte presenza tra i Service Provider, grazie allo sviluppo di prodotti proprietari per l'interconnessione Voce IP-IP, competenze nell'integrazione di sistemi e nei Managed Services. Ha rafforzato i rapporti con clienti come Endesa e ha collaborato con Cellnex e Vodafone in nuovi progetti con le amministrazioni pubbliche di Valencia e Catalogna. L'azienda offre anche consulenza strategica al governo di Andorra e alla compagnia ferroviaria FGC, e ha firmato un accordo con il nuovo cliente Securitas. Nel settore della cybersecurity, Italtel guida il progetto Dagia con INCIBE, applicando l'Intelligenza Artificiale nella rilevazione delle minacce alla sicurezza. La strategia dell'azienda punta a valorizzare le competenze Telco integrandole con soluzioni IT, Cloud e consulenza strategica.



Germania

Nel 2024 si è finalizzata l'assunzione delle risorse locali per la realizzazione dei servizi massivi dei progetti di pianificazione della rete, la gestione dei servizi e le attività di back-office per il progetto di Mobile Back-hauling e Broadband con il cliente Telefonica. Questo ci ha permesso di iniziare il posizionamento di questi servizi in altri clienti anche con tecnologie diverse rispetto a quelle di Cisco.

È stata avviata, inoltre, una revisione dei contratti dei partner esterni utilizzati per le attività in campo che ha permesso l'incremento della marginalità del progetto stesso.

Italtel Deutschland è stata confermata per il terzo anno consecutivo da Telefonica come partner di riferimento per l'integrazione di reti backbone IP e la modernizzazione ed espansione delle reti mobile back-hauling e ha gettato le basi per l'estensione delle medesime attività nel 2025.

Nell'ambito della strategia Telco Cloud di Telefonica, Italtel ha finalizzato, inoltre, la proposta di trasformazione della soluzione Routing Policy System (i-RPS) in cloud, che verrà realizzata nel 2025.

In linea con il rafforzamento delle strategie di go to market, la società tedesca ha ampliato l'ecosistema di partner tecnologici sia per posizionarsi come integratore di sistemi sia per agire come canale completando il proprio portafoglio di soluzioni.

È stato, infine, avviato il processo di assunzione di risorse commerciali e di business development per diversificare i mercati in cui opera, anche in ambito di Large Enterprise.

Francia

Nell'anno 2024, ITALTEL Francia, come integratore di sistemi di reti, ha realizzato nel settore energetico una rete privata voce & dati ed una rete MC-PTT (Mission Critical - Push To Talk), queste reti hanno permesso la gestione delle comunicazioni all'interno dei siti coinvolti, aree in cui non era possibile utilizzare le reti pubbliche degli operatori di telecomunicazione.

Inoltre, a seguito della regolamentazione francese per il contrasto delle chiamate fraudolente, nel 2024 è stata messa in campo, con successo, da parte di due Service Provider, Koesio e Canal+, la soluzione STIR-SHAKEN basata su un prodotto proprietario Routing Policy System (i-RPS).

Nell'ambito dei trasporti sono state discusse proposte relative alla sicurezza dei passeggeri sui treni e soluzioni in ambito navale che permettono di utilizzare sistemi di comunicazione che si avvalgono anche di soluzioni satellitari. Infine, Italtel Francia ha mantenuto solidi rapporti con i propri clienti, supportandoli nell'evoluzione delle loro reti.

Perù

Nel Paese, a fronte del perdurare dell'instabilità politica iniziata nel 2016, la situazione economica è rimasta stabile nel 2024. La valuta del paese (PEN) rimane forte, guadagnando terreno rispetto alle altre monete del Sud America.

I ricavi sono rimasti invariati, con un aumento dell'1%, l'utile netto è diventato negativo (0,44% dei ricavi), principalmente a causa di penalità ingiustificate relative ad un progetto pubblico (OEFA), contabilizzate in tempi di pandemia. La società sta contestando tali penalità con solide possibilità di una risoluzione favorevole secondo i nostri avvocati. Senza queste sanzioni ingiuste, l'utile netto sarebbe aumentato del 27%, rispetto al 2023.

I nuovi ordini riguardano principalmente per il 35% la sicurezza informatica, per il 27% i servizi gestiti e locali, per il 17% le soluzioni tecnologiche per le strutture e per il restante 21% le soluzioni basate su altre tecnologie.

I più significativi nuovi progetti del 2024 hanno riguardato i settori Banking & Finance, Government and Utilities e Transportation, con clienti importanti come Banco de Credito del Peru (Cybersecurity), Interbank (Managed services), LAP – Fraport (Managed Services) e SACYR-CUMBRA (Facilities), un consorzio di costruzioni.

Dal punto di vista delle partnership, nel 2024, le relazioni hanno continuato a consolidarsi con partner tecnologici strategici, come Cisco, Aruba, VMware, HPE, Palo Alto e Lenovo. L'obiettivo è mantenere il nostro posizionamento nello sviluppo di progetti altamente complessi e nell'integrazione di soluzioni tecnologiche ICT per il mercato peruviano, sia nel settore privato che in quello pubblico.

Brasile

Italtel Brasile fornisce prodotti e servizi professionali avanzati ai mercati dei Service Provider, delle Imprese e della Cybersecurity e ha sviluppato una solida relazione strategica con alcuni clienti chiave in Brasile, tra cui TIM, Claro, Enel e UOL/Pagbank.

Circa il 60% del fatturato del 2024 è derivato dal settore Enterprise & Cybersecurity, mentre il restante 40% è associato al mercato dei Service Provider. Il processo di digitalizzazione sta dando un forte impulso al mercato e nel 2025 Italtel Brasile prevede di consolidare il proprio posizionamento come integratore di sistemi con elementi differenzianti in ambito Enterprise per clienti come Claro, Enel e UOL/Pagbank. Il 2024 è stato influenzato da una diminuzione del fatturato dei Service Provider, in particolare TIM, che rappresentava il 60% delle vendite dell'anno precedente. Per questo motivo Italtel Brasile ha lavorato per differenziarsi presso nuovi clienti, in particolare nel segmento Enterprise.

I risultati del 2024 sono stati negativamente influenzati dal calo delle vendite con TIM e dall'impatto negativo dell'euro e del dollaro statunitense. Il contesto valutario brasiliano nel 2024 è stato molto volatile e si è registrata una svalutazione della moneta nazionale di circa il 20% verso il dollaro statunitense, rispetto all'anno precedente.

Sviluppo e posizionamento dell'offerta: soluzioni, servizi e prodotti

Italtel propone un'ampia gamma di soluzioni, servizi e prodotti personalizzati sulle specifiche esigenze dei clienti. L'offerta si avvale di tecnologie proprietarie e di soluzioni integrate con prodotti dei migliori partner del settore.

Italtel può fare leva sui propri asset e competenze distintivi:

- **Agile Software Lab:** circa 130 professionisti senior esperti in molteplici tecnologie di sviluppo e tecniche Agile e DevSecOps, capaci di seguire progetti in logica end to end.
- **Global Engineering Team:** circa 600 ingegneri con più di 1.000 certificazioni personali che presidiano le aree di expertise del gruppo e supportano l'esecuzione dei progetti lungo tutto il loro ciclo di vita.
- **Digital Operations Center:** una rete di Digital Operations Center in Italia a Milano, Ciudad Real in Spagna e San Paolo in Brasile che conta oltre 200 specialisti che lavorano per abilitare la trasformazione digitale dei Clienti
- **Vendors & Innovation Ecosystem** un ecosistema di partner che include sia i primari vendor internazionali, che player di nicchia specializzati in ambiti innovativi.

Soluzioni e servizi

Italtel offre un'ampia gamma di soluzioni e servizi innovativi per abilitare la trasformazione digitale dei propri clienti. In ogni progetto, le esigenze del cliente sono al centro, con l'obiettivo di accrescere la sua competitività sul mercato attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati allo sviluppo del business.

Forte di competenze distintive in system integration e sviluppo software, Italtel si pone sul mercato come System Integrator a valore aggiunto, in grado di sfruttare appieno il paradigma delle reti programmabili. Questa caratteristica consente di fornire ai clienti soluzioni e servizi "su misura", adattando e/o completando le soluzioni dei partner tecnologici con opportuni prodotti, sviluppi ed applicazioni "on-top" per rispondere a specifiche esigenze.

Le competenze di system integration sono arricchite da un'ampia gamma di servizi professionali ingegneristici ad alto valore aggiunto. Questi servizi fungono da naturale cerniera tra la vendita di una soluzione, la sua messa in esercizio e il successivo accompagnamento nel ciclo di vita.

I servizi Italtel includono anche lo sviluppo software, che consente di fornire ai clienti soluzioni opportunamente customizzate e integrate con lo scenario già in essere.

Italtel offre inoltre un vasto catalogo di servizi gestiti per supportare le strutture tecniche di Telco, aziende e pubblica amministrazione nella gestione delle infrastrutture di rete e dei servizi.

Per la realizzazione di questi servizi, Italtel utilizza:

- Soluzioni e tool sviluppati dai principali leader di mercato
- Strumenti open source opportunamente "customizzati"
- Software proprietari

Italtel si impegna a comprendere le esigenze specifiche di ogni cliente per progettare e implementare soluzioni personalizzate e fornire un supporto continuo durante l'intero ciclo di vita del progetto.

L'obiettivo di Italtel è quello di aiutare i propri clienti a raggiungere il successo nel loro percorso di trasformazione digitale.

Cybersecurity e OT security: protezione del business delle aziende

Italtel affianca i propri clienti nella gestione della sicurezza, sviluppando programmi efficaci che integrano competenze metodologiche e l'adozione di standard adeguati a rispettare anche le più recenti normative (NIS2 e DORA).

Il centro di competenza sulla Cybersecurity di Italtel, composto da professionisti esperti e altamente qualificati, offre soluzioni end-to-end per i seguenti ambiti:

- Network Infrastructure Security
- Controllo degli Accessi
- Cloud Security
- 5G Security
- IOT & Medical Device Security
- VoIP Security
- AI Protection
- Quantum Safe

In particolare, per la sicurezza nelle reti industriali (OT Security), Italtel ha sviluppato una soluzione all'avanguardia in collaborazione con un importante player del settore della logistica automatizzata, il gruppo E80. Il progetto, risultato di un'attività di co-innovazione durata 2 anni, ha portato ad un caso di successo di innovazione di settore. La soluzione è stata premiata con il "Premio Innovazione" SMAU 2023.

La soluzione Quantum Safe entrerà in produzione su un importante cliente bancario con lo scopo di assicurare una comunicazione "Quantum Safe" negli scenari di "critical communication" (sistemi di pagamento transazionali). Le soluzioni di Post-Quantum Cryptography prenderanno sempre più piede nel corso del biennio 2025/2026.

Il centro di competenza Italtel, che vanta certificazioni sulle tecnologie e metodologie più avanzate, eroga inoltre i seguenti servizi professionali:

- Secure Development Life Cycle (DevSecOps)
- Penetration Testing & Vulnerability Assessment (su Infrastructure IT&OT, Mobile App)
- Digital Twin
- External Attack Surface Management
- Cyber Threat Intelligence

Nell'ambito del Digital Operation Center, Italtel ha realizzato un SOC efficace che non si limita a reagire agli incidenti, ma adotta un approccio proattivo per minimizzare i rischi, migliorare la consapevolezza delle minacce e garantire la continuità operativa dell'organizzazione. Attraverso il SOC Italtel eroga i seguenti servizi.

- Monitoraggio continuo della sicurezza
- Managed Detection & Response
- SIEM & SOAR
- Analisi Forense
- Vulnerability Management
- Identity and Access Management
- Security Bulletin Services
- OT & Healthcare Security
- Managed Firewall & Web Application Firewall (WAF)

Inoltre, offre attività consulenziale di supporto alla conformità volte a garantire che l'organizzazione del cliente rispetti normative e standard di sicurezza (es. ISO 27001, NIS2, DORA).





AI Analytics and Automation: valorizzazione dei dati e automatizzazione dei processi delle aziende

In un contesto in cui il valore dei dati è in continua crescita, la capacità di estrarre informazioni preziose e di agire di conseguenza diventa fondamentale. Le soluzioni di Analytics di Italtel, basate su metodologie e tecnologie avanzate supportate dall'intelligenza artificiale, aiutano le aziende a raggiungere questo obiettivo in diversi campi di applicazione, tra cui:

- Network Automation
- Hybrid cloud automation
- Network Analytics
- Process Automation
- Test Automation
- Observability
- Soluzioni AI

Oltre all'analisi dei dati, l'automazione è un fattore chiave per l'ottimizzazione dei processi aziendali. Italtel offre soluzioni di automazione che riducono drasticamente i tempi di implementazione di nuovi servizi e limitano la possibilità di errori umani.

Hybrid Cloud Automation: In contesti di Hybrid Cloud i carichi di lavoro possono essere distribuiti, nel caso più generale, in DC on premise, nei DC dell'operatore e presso le infrastrutture dei Cloud Provider. Risulta quindi essenziale coordinare e automatizzare il processo di configurazione di tutte le componenti, al fine di garantire la corretta connettività tra le varie entità che comprendono elementi infrastrutturali (es. VM), ed elementi funzionali (networking, firewalling, traffic shaping, ecc.).

Process Automation: L'Automazione di Processo apporta i suoi benefici in una molteplicità di use case nell'ambito delle Operation dove spesso devono essere eseguite operazioni ripetitive, su più sistemi e secondo tempi prestabiliti. I vantaggi sono certezza nell'esecuzione dei task, riduzione degli errori, tempi di esecuzione ridotti, report automatici sullo stato delle attività

Observability: Le organizzazioni che intraprendono percorsi di trasformazione digitale tendono a sviluppare infrastrutture complesse. Aggiornano le applicazioni legacy aggiungendo funzionalità multi-cloud, virtuali e cloud-native implementando molti strumenti di monitoraggio e gestione per gestire le reti o l'infrastruttura. L'osservabilità full stack include informazioni dettagliate di monitoraggio, analisi automatizzate e intelligenza fruibile attraverso la correlazione dei dati tra domini, l'apprendimento automatico (ML) e l'intelligenza artificiale per le operazioni IT (AIOps)

Soluzioni AI Italtel ha sviluppato un ricco catalogo di applicazioni basate su AI:

- **Computer Vision:** Un catalogo di applicazioni, applicabili a differenti verticali di mercato (Smart City, Utilities, Industry) in grado di monitorare e rilevare eventi legati alla sicurezza dell'individuo e dell'ambiente
- **QoE WiFi:** soluzione di monitoraggio proattiva dei modem utente - Tendenza delle chiamate al Customer Care per problemi Wi Fi: diminuita del 30% dall'implementazione della soluzione QoE Wi Fi Monitoring
- **AI Voice Powered Automation:** automatizza le regole di business dell'azienda e gli script del contact center. La soluzione si basa su un motore conversazionale ibrido che utilizza l'intent recognition e GEN AI, e un servizio voice to text e text to speech. Ciò consente di mantenere il pieno possesso delle informazioni transate e la piena riservatezza.

Italtel è inoltre in grado di erogare Managed Services basati sulle sue soluzioni di AI Analytics & Automation, garantendo un monitoraggio proattivo e un'esecuzione efficiente delle attività ricorrenti.

DC & Hybrid Cloud: supporto alle aziende per il “Cloud Journey”

Le opportunità offerte dal Cloud continuano a essere il principale motore della trasformazione digitale. Il Cloud permette di digitalizzare i processi, introdurre innovazioni aziendali, ridurre gli investimenti in infrastrutture e accelerare il time-to-market di nuove soluzioni.

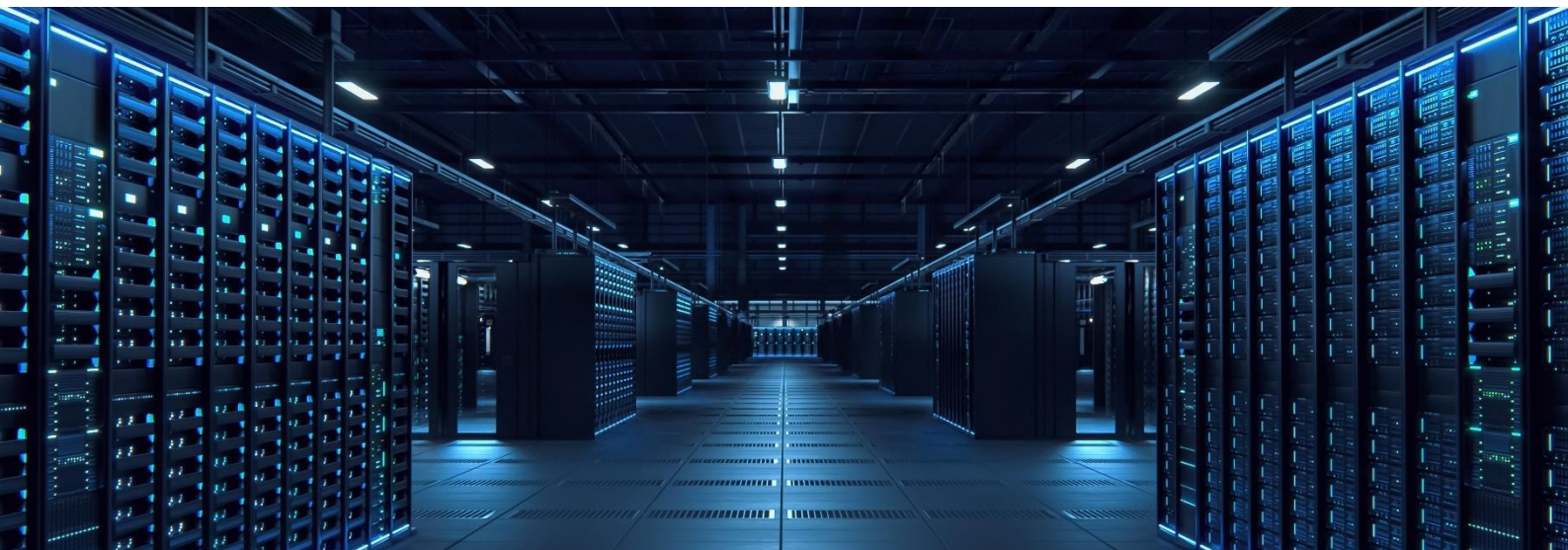


Italtel aiuta le aziende a valutare la loro maturità digitale e a pianificare la migrazione al cloud in modo sicuro e affidabile. Grazie all'esperienza acquisita nello sviluppo di prodotti "cloud native" e all'utilizzo di metodologie DevOps, Italtel offre un'ampia gamma di competenze e soluzioni per rispondere alle esigenze specifiche dei clienti.

Italtel ha inoltre maturato competenze e sviluppato partnership con i principali cloud provider e fornitori di infrastrutture. In collaborazione con Microsoft e Cisco, Italtel ha sviluppato "Fast-Shift", una soluzione finalizzata a semplificare e accelerare l'adozione del cloud. Il brand "Fast-Shift" comprende l'intera suite di servizi e soluzioni adottati da Italtel per assistere i clienti nel loro viaggio verso il cloud.

Nel dettaglio la linea di offerta è composta delle seguenti expertise e caratteristiche:

- Competence center specializzati per le metodologie di DC Build e Hybrid Cloud
- Metodologie e Best Practices: Cloud Adoption Framework, Well Architected Framework
- Servizi di migrazione in cloud
- Servizi di automazione alla migrazione
- Skills & Certifications (AWS, Oracle, RedHat, Equinix)
- Rivendita e system integration di soluzioni e servizi con Equinix
- Multivendor AI Pods design & Delivery
- Ricco ecosistema di Partner "Best of Breeds"



5G: abilitazione di nuovi scenari e business model

Italtel offre alle aziende una suite completa di tecnologie, servizi e applicazioni basati sullo sviluppo di reti di accesso in tecnologia 5G e LTE. Grazie alle relazioni con i principali vendor del settore, Italtel copre l'intera filiera del 5G, dalla Radio Access Network (RAN) al Core Network, dal Transport Network alle soluzioni applicative.

In particolare, l'offerta di Italtel include:

- Servizi di advisory, system integration e manutenzione su architetture RAN (incluso O-RAN), Mobile Core, Data Center, Edge Computing, reti di Trasporto e Application Layer.
- Soluzioni specifiche per le Mobile Private Network (MPN), sia in ambito nazionale che internazionale, sia in modalità diretta che indiretta attraverso gli Operatori.
- Sviluppo e servizi di componenti OSS e di Orchestration per gestire la complessità delle reti 5G/LTE.
- Managed Services per la gestione completa della soluzione end-to-end, particolarmente adatti alle Mobile Private Network.

Italtel è uno dei principali attori nel settore delle MPN, con un parco di referenze in Italia, Francia e Spagna. Grazie alle sue competenze consolidate in ambito Telco, Italtel è in grado di supportare le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale verso il 5G.



Internet of Things: trasformazione smart del business

L'Internet of Things (IoT) rappresenta una rivoluzione tecnologica che permette di connettere ad internet oggetti, dispositivi e sensori. Questi oggetti possono comunicare dati da loro acquisiti e accedere ad informazioni aggregate disponibili sulla rete.

In questo ambito, la proposizione Italtel per l'IoT si concentra in particolare su tre macroaree:

- Industria (Industry 5.0) – anche in collaborazione con MADE, competence center nazionale per il manifatturiero:
 - Monitoraggio e ottimizzazione dei processi produttivi e della logistica
 - Controllo della produzione industriale
 - Tracciamento della posizione di asset di valore
 - Sicurezza del personale
 - Processi di manutenzione
- Monitoraggio delle infrastrutture private e civili (Smart Sites & Smart Cities):
 - Monitoraggio di siti e strutture tecnologiche
 - Sicurezza di infrastrutture critiche di interesse pubblico (viadotti, ponti, edifici)
 - Monitoraggio degli incendi in contesti urbani e rurali.

Smart Networks: abilitazione dell'evoluzione delle reti

Italtel è da sempre impegnata nella realizzazione di infrastrutture di rete sicure e affidabili per operatori telco e grandi aziende. Lavora in collaborazione con i principali leader di mercato su tutti i domini tecnologici per supportare la trasformazione digitale delle reti.

L'offerta di Italtel include:

- Architetture di rete fissa per Service Provider: accesso, aggregazione e core
- Convergenza tra reti IP e reti di trasporto ottico
- Soluzioni per le imprese: reti locali LAN e Wireless LAN, geografiche WAN (SD-LAN/SD-WAN)
- Reti innovative basate su Intent Based Networking: configurazione e gestione end-to-end automatizzata, indipendentemente dalle tecnologie dei vendor.

Nel corso dell'anno, Italtel ha sviluppato competenze sulla sincronizzazione delle reti IP, realizzando un Proof of Concept per un importante cliente nel settore Utilities. La stessa tecnologia è applicabile in contesti 5G e in altri verticali di mercato come Finance e Media Companies.

Sustainable & Digital Workplace: ottimizzazione degli spazi di lavoro ibridi

Italtel, grazie alle sue capacità di integrazione e sviluppo di sistemi, offre le soluzioni più adatte alle diverse esigenze. Definisce il giusto mix tra soluzioni "on premises", "cloud" o ibride, sfruttando la sua esperienza sui temi della Collaboration e del Customer Engagement.

Con l'introduzione di logiche di automazione e orchestrazione, Italtel aiuta le aziende ad attuare modifiche frequenti sui sistemi e strumenti necessari per il business. Questo permette una gestione dinamica degli spazi di lavoro, degli strumenti condivisi e dei servizi (personalizzati e non).

Le soluzioni di Italtel per un sustainable & digital workplace ottimale disponibili anche in modalità "managed", sono:

- Cloud calling
- Voice interworking
- Cloud meeting
- Meeting interworking
- Remote training
- Smart operations
- Remote expert
- Home working





RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Room booking
- Analytics

Per garantire la sicurezza di queste soluzioni, Italtel offre un servizio di Unified Collaboration Security Assessment. Verifica periodicamente i bollettini dei vendor e fornisce report, impatti ed eventuali remediation ai propri clienti.

Advanced Managed Services: permettere alle aziende di concentrarsi sul loro core business

I Manager Services rappresentano una linea di offerta strategica per Italtel in quanto le offre l'opportunità di differenziarsi dalla concorrenza per le competenze tecnico-specialistiche avanzate, infrastrutture evolute, processi di automazione e modelli di erogazione scalabili e flessibili affinati con l'esperienza decennale di erogazione presso i grandi clienti del settore pubblico e privato.

Gli Advanced Managed services di Italtel sono erogati da circa 200 specialisti che lavorano in team (on-site o remote) attraverso una rete di Digital Operation Center con sedi a Milano (con personale distribuito anche nelle altre sedi italiane), Ciudad Real in Spagna e San Paolo del Brasile garantendo assistenza 24/7.

I servizi vengono erogati utilizzando le piattaforme tecnologiche più evolute dei vendor più qualificati del mercato, opportunamente arricchite da adattamenti e funzionalità software sviluppate da Italtel, e si focalizzano in particolare sui seguenti aspetti della gestione e manutenzione.

- Observability: monitoraggio avanzato delle infrastrutture, servizi e applicazioni, con raccolta, analisi e correlazione in tempo reale dei dati prelevati da migliaia di dispositivi e punti di rete. Il monitoraggio include i servizi SOC descritti nei paragrafi precedenti
- Assistenza Tecnica reattiva, proattiva e predittiva condotta grazie all'uso di dati storici e di modelli di Machine Learning.
- Supporto per infrastrutture distribuite che combinano risorse on-premises, cloud pubblico e privato.
- Operation "end to end": esercizio delle infrastrutture e delle applicazioni includendo le operazioni giornaliere di profilazione delle utenze, movimentazione dei collegamenti LAN e WAN, operazioni di backup e in generale la gestione completa delle infrastrutture dati e delle piattaforme di collaboration, smart working, etc.
- Ottimizzazione del traffico di rete, bilanciamento del carico.

In quest'ambito Italtel eroga anche servizi di consulenza ingegneristica ricorsiva con l'obiettivo di analizzare le prestazioni delle infrastrutture e delle applicazioni per pianificare in modo proattivo eventuali adeguamenti e suggerire interventi evolutivi sia in termini di apparati e tecnologia, sia in termini di servizi.

Italtel nel 2024 ha realizzato la nuova sede del Digital Operazioni Center presso Head Quarter di Caldera Park, attrezzato con le più moderne tecnologie e realizzato in accordo ai più evoluti criteri di sostenibilità e ergonomia funzionale. Nel Centro, organizzato per ambienti specializzati e contigui, operano le risorse dedicate ai servizi di Help Desk, di NOC e SOC, di Assistenza Tecnica specialistica e di Operation con copertura delle 24 ore su 365 giorni all'anno. Il coordinamento con le sedi internazionali assicura l'uniformità dei processi, procedure, metodologie e condivisione delle scelte tecnologiche relative alle piattaforme.

Advisory services: consulenza tecnologica per le aziende

Italtel in quest'area offre servizi di advisory tecnologica che garantiscono:

- Riduzione del time-to-market per il lancio di nuovi servizi.
- Migliore interoperabilità tra tecnologie di diversi vendor.
- Riduzione dei costi di individuazione di nuove tecnologie.

Forte di una pluriennale esperienza multi-vendor maturata su molteplici clienti di caratura internazionale, Italtel vanta una profonda conoscenza delle reti e dell'interoperabilità tra servizi. Il suo approccio si basa su un assessment iniziale, volto a comprendere l'esatta situazione in essere e le esigenze specifiche del cliente. Successivamente, i clienti sono supportati nella scelta degli strumenti più appropriati sul mercato e nella progettazione di soluzioni complete e coerenti.

Italtel aiuta inoltre i propri clienti a:

- Costruire business plan che evidenziano il ritorno sugli investimenti (ROI) dei progetti.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Accelerare l'adozione e la comprensione delle tecnologie, delineando e modellando la user experience.
- Definire e pianificare i passi successivi per la messa in pratica della strategia condivisa.

Design Services: progettazione di soluzioni ICT su misura

Italtel si distingue per la capacità di combinare le migliori tecnologie disponibili sul mercato con un know-how unico, frutto di decenni di esperienza nel settore delle telecomunicazioni.

I servizi di Design Service includono:

- Analisi approfondita delle esigenze del cliente e del contesto di business.
- Sviluppo di soluzioni innovative e su misura, che integrano tecnologie di diversi vendor.
- Progettazione accurata di reti e sistemi IT, garantendo prestazioni elevate e ottimizzazione dei costi.
- Gestione del rischio e delle complessità tecniche durante l'intero processo di progettazione.

Infrastructure creation & deployment: realizzazione di nuove infrastrutture e ammodernamento di quelle esistenti

Italtel offre in questo ambito un servizio completo di Infrastructure Creation & Deployment che permette alle aziende di:

- Realizzare, espandere o modernizzare qualsiasi infrastruttura di rete o IT multi-technology.
- Raggiungere i propri obiettivi di business con soluzioni modulari, flessibili e di alta qualità.
- Affidarsi a team di professionisti e specialisti altamente qualificati.

Nei settori emergenti, Italtel si concentra principalmente sulla scalabilità per supportare la crescita delle aziende. Nei settori più maturi, sull'efficienza e l'eco-compatibilità per ridurre i costi e l'impatto ambientale.

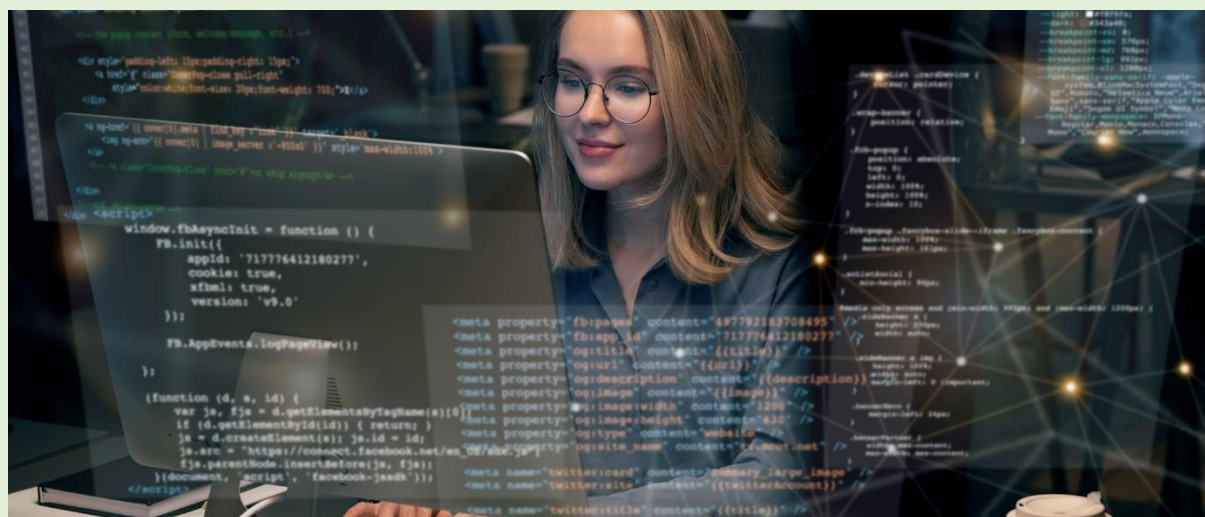
Italtel aiuta le aziende a:

- Ridurre i costi di installazione e gestione.
- Accelerare il time-to-market.
- Migliorare le prestazioni e l'affidabilità.
- Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.





I prodotti Italtel



L'evoluzione dei prodotti e dei framework sviluppati da Italtel è guidata dai principi:

- Portabilità su Cloud: per una maggiore flessibilità e scalabilità.
- Sicurezza e Privacy by design: per la protezione dei dati e la conformità alle normative.
- Focus sulla diversificazione rispetto alle Telco: per ampliare la base di clienti e raggiungere nuovi mercati.
- Ampliamento della customer base: per raggiungere un numero maggiore di clienti in diversi settori industriali.
- Cooperazione con altre aziende: per lo sviluppo congiunto di soluzioni innovative.

Di seguito, una panoramica delle principali evoluzioni dei principali prodotti/framework proprietari.

Area Multimedia Networks

Prodotto i-RPS - Centralized Signaling & Routing

i-RPS è il prodotto Italtel che consente ai Service Provider e alle grandi Aziende, pubbliche e private, di governare tutto il proprio traffico telefonico da un unico punto centralizzato di gestione. Grazie alla molteplicità delle sue funzioni di routing, alle diverse funzioni accessorie quali Number Portability, servizi di emergenza, Intercetto Giudiziario, servizi antifrode, protocollo STIR/SHAKEN, etc è possibile la concentrazione dei servizi.

La gestione complessiva del prodotto, dei suoi servizi e delle interazioni con gli altri elementi della rete è resa semplice ed efficace grazie ad una GUI intuitiva e piacevole, a Web Services accessibili da piattaforme esterne e da diverse interfacce machine to machine per la configurazione massiva.

A garanzia della fruibilità viene tipicamente installato come coppia o tripletta di nodi gemelli, il cui costante allineamento viene garantito dalle apposite funzionalità.

Nel 2024 sono state arricchite le funzionalità richieste dai SP per supportare l'evoluzione delle loro reti ed è iniziato il processo di trasformazione del prodotto verso una versione cloud native che vedrà il completamento nel corso del 2025.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Tra i principali successi del 2024 si possono citare:

- sul mercato domestico, l'inserimento del prodotto in Retelit, un attore telco in forte espansione nel mercato dei servizi alle imprese, e il rafforzamento del posizionamento in Poste, dove è stato aggiunto i-RPS per il governo dei servizi sull'intera rete aziendale;
- sul mercato EMEA, (i) il proseguimento di due grossi progetti di rinnovamento architetturale e ampliamento del traffico gestito nel mercato spagnolo (Masmovil, primo operatore mobile dopo la fusione con Orange) e nel mercato UK (Virgin Media), (ii) l'acquisizione di un rilevante rinnovamento architetturale nel gruppo Telefonica, (iii) l'acquisizione di un nuovo cliente della Pubblica Amministrazione della Catalogna

È in corso un posizionamento del prodotto presso Versatel, un operatore Tier 1 in Germania che ha aperto uno scenario di partnership con Mavenir, un player con forte complementarità di offerta rispetto ad Italtel.

Nel 2024 è proseguito il posizionamento del nostro prodotto presso le autorità competenti italiane, in virtù dell'importante contributo che può dare al contenimento del traffico indesiderato e delle frodi telefoniche, grazie alle funzionalità di Stir/Shaken per la gestione delle policy di autenticazione e certificazione delle identità telefoniche in rete.

Prodotto i-NEM - Management Layer

Il Neutral Element Manager (i-NEM) Italtel, abilita l'automazione del Management Layer di rete, connettendosi con:

- Altri elementi della rete (agendo come punto di accesso unico).
- Sistemi esterni (agendo come layer di disaccoppiamento e di mediation unificato).

Il miglioramento di strumenti e tool, non necessariamente complessi, è un obiettivo costante per le attività di Operations e Managed Services.

Coerentemente, i-NEM funge, anche, da fonte alimentante per il framework i-Pharos (ex AiOP) (vedi oltre). Simmetricamente, laddove previsto, ospita i-Pharos come proprio modulo di Analytics, in una user experience integrata.

Nel 2024 questo prodotto ha iniziato un processo di evoluzione architetturale verso la containerizzazione onde favorirne la portabilità più agile verso cloud pubblici.

Area Sustainable & Digital Workplace

Prodotto NetMatch – Session Border Controller

NetMatch-S Cloud Inside è il prodotto Italtel che racchiude le funzioni tipiche di un Session Border Control, sia per le reti dei Service Provider, sia per quelle delle aziende pubbliche e private.

Consente ad un Service Provider di creare un punto di disaccoppiamento tra la propria rete e quella di un altro Service Provider oppure di un proprio cliente, onde proteggere la propria rete da ogni potenziale problema di sicurezza. Il NetMatch-S include infatti tutte le funzioni necessaria ad un appropriato disaccoppiamento sia sul piano della segnalazione, sia su quello della fonia.

Il prodotto è disponibile sia su server commerciali dedicati, sia sui servizi nativi dei maggiori Cloud Provider, dove è abilitato l'approccio SaaS.

Nel 2024 è stata sviluppata un'interfaccia di osservabilità da esporre verso prodotti di terze parti, e in particolare verso i-Pharos, il prodotto Italtel per l'osservabilità, che verrà ulteriormente ampliata nel corso del 2025. Analogamente a i-RPS, anche per NetMatch si è dato avvio nel 2024 all'evoluzione del prodotto verso una versione basata su container (cloud native), evoluzione che verrà completata nel corso del 2025.

Inoltre, sono state mantenute le certificazioni relative all'interoperabilità con le principali piattaforme di comunicazione in cloud, tra cui Microsoft Teams.

L'utilizzo del nucleo della nostra piattaforma Embrace come gateway tra reti voce basate su SIP e applicazioni basate su WebRTC continua ad essere un elemento chiave nell'ambito dell'interoperabilità tra sistemi.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

La combinazione di NetMatch-S Cloud Inside, Embrace e, in alcuni scenari, i-RPS, consente di realizzare una soluzione completa articolata di Business Communication per grandi aziende o Service Provider, anche in ambito internazionale.

Prodotto Embrace – virtual IP-PBX e WebRTC gateway

Embrace è il prodotto Italtel che racchiude le funzioni tipiche di un IP-PBX, in una realizzazione totalmente software ed include le funzioni di interlavoro tra flussi voce di origine Web e il protocollo SIP, che compongono il cosiddetto WebRTC gateway.

L'insieme delle due funzionalità costituisce un punto di forza che permette l'interoperabilità tra reti telefoniche e applicazioni Web, per esempio portali di Customer Care, che consentono la gestione delle conversazioni tra cliente e operatore.

Nel corso del 2024 Embrace ha proseguito il percorso di arricchimento funzionale in ambito servizi di virtualPBX spinto da progettualità, che hanno lo scopo di affrancarsi dalle condizioni rigide imposte dai grandi player mondiali di Unified Communication & Collaboration.

Area Analytics & Automation

Framework i-Pharos

Il framework permette di utilizzare dati di svariate tipologie: strutturati, semi-strutturati e de-strutturati. L'elaborazione dei dati può essere presentata sia sotto forma di dashboard, che di API fruibili dai sistemi esterni.

La piattaforma di Analytics si distingue per:

- Funzioni di analisi Long Term e Predittive.
- Funzioni di monitoraggio dello stato di salute delle reti e degli apparati di Unified Communication.
- Proficua integrazione con i processi aziendali attraverso le procedure di ChatOps e AIOps.

Il 2024 non ha portato ricavi e visibilità tali da giustificare investimenti sul prodotto, al netto di quelli che sono stati identificati come necessari per poter utilizzare il prodotto stesso per efficientare i processi di Managed Services. Nello specifico, le funzionalità sono quelle che abilitano la log analysis, il monitoraggio e la reportistica automatica.

Area IoT

Piattaforma loXpert

Nel 2024, la spinta commerciale della piattaforma IoT sviluppata da Italtel si è concentrata su verticali legati ai servizi al cittadino e alle Amministrazioni in ambito Smart Cities, riuscendo tra le altre a realizzare una progettualità con una azienda municipale locale con lo scopo di monitorare gli incendi.

A partire dagli asset di loXpert, Italtel è in grado di erogare diversi servizi professionali per realizzare progetti, che possono includere:

- la realizzazione della rete IP locale.
- customizzazioni sia lato sensori di raccolta e sia nella rappresentazione grafica delle varie grandezze.
- interfacce verso sistemi gestionali.
- capacità di trattare sorgenti di dati provenienti da diverse fonti.





Marketing Strategico, Innovazione e Ricerca & Sviluppo

L'area Innovation & Strategic Marketing ha il compito di supportare il vertice nella gestione coordinata delle attività di innovazione utili a migliorare l'operatività o rinnovare il portafoglio d'offerta, attraverso il coinvolgimento attivo di clienti interni ed esterni e implementando nuovi modelli di collaborazione orientati all'Open Innovation. Quest'area supporta le BU nelle attività di posizionamento e Business Development Innovativo (BDI).

La nuova area ha anche il compito di assicurare il coordinamento dei piani di marketing strategico, volti a sviluppare la Brand Equity di Gruppo e ad incrementare l'efficacia dell'azione commerciale assicurandone la coerenza con la strategia aziendale attraverso il presidio del portafoglio di offerta e la gestione delle attività di comunicazione di mercato.

Marketing Strategico

L'area di Marketing Strategico è organizzata attraverso "3 Activity Lines" principali interdisciplinari e trasversali in azienda:

- Marketing Strategy – analisi trend e definizione linee guida e frameworks metodologici
- Marketing Content & Visuals – narrazione commerciale, ingegnerizzazione materiali di presentazione e grafiche
- Positioning – attività "direct touch" con CXO di clienti e prospect, rappresentanza a eventi pubblici, tavoli di lavoro e associazioni

Da quest'area si segnalano alcune importanti progettualità:

Progetto di Rebrand – condotto in armonia con Communication, ha determinato una importante evoluzione della brand identity, dei visual e del tone of voice, ora più fresco e deciso. A questo lavoro è seguito il rifacimento del sito web aziendale riscuotendo un feedback molto positivo dai clienti.

Processo di Portfolio management – l'avvio di questo nuovo processo che coinvolge tutte le ingegnerie ha consentito la normalizzazione dell'offerta e l'adozione di una nuova tassonomia. Le informazioni riguardanti l'offerta sono state raccolte in un repository condiviso e costantemente aggiornato.

Project Book – è stata realizzata una raccolta di schede progetto, soluzione, referenza e progetto di ricerca. In questo modo è stato possibile centralizzare e diffondere la conoscenza dei progetti di valore e delle soluzioni in modo da supportare le vendite e il business development nell'ingaggio dei clienti.

Company Presentation – è stata realizzata una nuova company presentation pensata per il mercato e perfettamente coerente con la nuova brand identity. Il nuovo deck, in continuo aggiornamento, ha consentito di industrializzare il processo di preparazione di presentazioni per i clienti: meno tempo di preparazione dei meeting, più efficacia nel trasmettere una narrazione unica dell'azienda.

Positioning – è stata eseguita un'importante attività di posizionamento attraverso la partecipazione ad eventi: SMAU, Forum dell'Innovazione, MADE, eventi dei partners (IBM, CISCO, etc)

CO-Marketing – è stata avviato un processo di co-marketing per beneficiare in maniera strutturata del supporto dei vendor per condurre attività di demand generation e brand awareness (podcast, eventi client, campagne social, etc.).

Innovazione e Ricerca e Sviluppo

In continuità con il 2023 si è adottato un modello di gestione basato sull'inclusione dell'intera popolazione aziendale nel processo di innovazione.

La gestione è impostata su 4 activity lines prevalenti:

- Innovation Ecosystem Development: scouting di soluzioni e partner portatori di novità tecnologiche: startup e pmi innovative da usare per arricchire continuamente il nostro portafoglio d'offerta;
- Open Innovation & Innovation Based Business Development: attività e iniziative basate sul paradigma dell'open innovation per stabilire un dialogo attivo con i clienti che cercano innovazione e proporre progettualità che rispondono ai bisogni dei clienti.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

- People Activation: iniziative volte ad “attivare” e coinvolgere l'intera popolazione aziendale nel processo dell'innovazione.
- Financed Research: scouting ed esecuzione di progetti di ricerca finanziata attraverso la partecipazione a call for research and innovation emesse da enti nazionali ed europei.

In quest'area si segnalano alcune importanti iniziative:

The Innovation Game - un programma di Corporate Intrapreneurship e Open Innovation ideato per raccogliere le migliori idee delle persone dell'azienda in risposta ai business needs di Italtel e trasformarle in sfide di innovazione da vincere lavorando insieme a startup e PMI. Nell'ambito di questo primo ciclo di innovazione è stata svolta una prima call for ideas interna, al termine della quale sono state selezionate 5 proposte. Dalle 5 proposte innovative si è lanciato una “call for startups” che si è chiusa con 40 candidature di startup e PMI desiderose di collaborare con Italtel.

Nuove partnership in corso - a testimonianza dello sforzo di riposizionamento del gruppo anche attraverso nuove tipologie di partnership si riportano alcune delle iniziative in corso:

- Sovran AI – startup specializzata in Agenti Virtuali Conversazionali pensati per automatizzare il dialogo tra gli utenti e i sistemi aziendali (service desk e customer care)
- Seismic AI – Startup israeliana detentrica di una soluzione brevettata per l'erogazione di servizi di early Warning Sismico rivolti a clienti B2B
- Quantum Bridge – startup canadese detentrica di una soluzione per la quantum secure communication basata su approccio DSKE (distributed symmetric key establishment).

Con queste startup si sta instaurando un rapporto di partnership strutturale e pensato per un go to market congiunto.

Innovation Business Development – facendo leva sui circuiti dell'innovazione si sono aperte numerose nuove interlocuzioni con potenziali clienti (Trenord, FNM, Edison, Unipol, Regione Sardegna, Regione Friuli Venezia Giulia, Angelini, etc.)

Focus su “Progetti finanziati di ricerca”

Sono proseguiti gli impegni nell'ambito della ricerca finanziata, sia sulla scena italiana che su quella europea. La strategia di ricerca di nuovi bandi o di nuove progettualità si è riorientata divenendo parte integrante della catena del valore primaria dell'azienda e trasferendo al business progettualità, referenze e relazioni strategiche per il posizionamento su bandi che richiedono tecnologie di frontiera.

Sul fronte dei progetti di ricerca nazionali ed europei, di seguito si riporta un breve aggiornamento sullo stato avanzamento:

Nel 2024 Italtel si è aggiudicata un nuovo progetto di R&S&I finanziato dalla Commissione Europea.

Nell'ambito Horizon Europe, la call HORIZON-MSCA-2023-DN-01-01 ha finanziato il progetto ISAC-NEWTON (*Intelligent Sensing and Communication as Training Network for Perceptive Mobile Networks in 6G*), coordinato dall'Università Aristotele di Salonicco. Il progetto affronta sfide nei scenari di applicazione wireless 6G che richiedono informazioni ambientali precise. Propone un paradigma che unisce rilevamento e comunicazione, migliorando le reti wireless esistenti con capacità di rilevamento accurate.

Sono altresì proseguite le attività sui progetti già in essere:

In ambito europeo, proseguono le attività relative al progetto NANCY (*An Artificial Intelligent Aided Unified Network for Secure Beyond 5G Long Term Evolution*), nell'ambito della call HORIZON-JU-SNS-2022, che si prefigge l'obiettivo di introdurre una gestione intelligente delle risorse di rete, un networking flessibile e un adeguato livello di orchestrazione, facendo leva sulle tecnologie Blockchain e Intelligenza Artificiale.

Nella call europea “HORIZON-KDT-JU-2021-2-RIA”, cofinanziata da EC e da MUR, proseguono le attività del progetto CLEVER (*Collaborative edge cCloud continuum and Embedded AI for a Visionary industry of the future*), che si colloca nel contesto delle tecnologie di edge continuum e Intelligenza Artificiale, in cui Italtel si sta posizionando per contribuire alla digitalizzazione dei processi industriali e produttivi.

Nell'ambito della call “I3-2021-INV1-DIGIT”, all'interno del programma “Interregional Innovation Investments Instrument (I3)” sono proseguite le attività del progetto AMBITIOUS (*Advanced CoMputing Continuum Solutions for Boosting Digitalization across European RegionS*), il cui obiettivo è quello di realizzare una infrastruttura tecnologica per fornire funzionalità di acquisizione e aggregazione sicura di dati che abilitano lo sviluppo di applicazioni AI attraverso una metodologia che consente di sfruttare tecniche di “data economy”.



Sempre in ambito Horizon Europe, all'interno della call KDT-JU-2023-1-IA e cofinanziato da EU e MIMIT, sono iniziate le attività del nuovo progetto SMARTY (*Scalable and Quantum Resilient Heterogeneous Edge Computing enabling Trustworthy AI*), coordinato dal CNIT. L'obiettivo è quello di realizzare un "edge-cloud continuum" composto da sistemi eterogenei, garantendo la protezione dei dati su tutta la catena di trasmissione ed elaborazione. Le tecnologie utilizzate si basano su AI, "Quantum Security" e "Software Defined Computing".

In ambito italiano, Italtel ha proseguito nei lavori relativi ad un importante programma di ricerca relativo alle "Telecomunicazioni del futuro" denominato RESTART (RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART). Il progetto è finanziato dal MUR con fondi PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3 - Partenariati estesi e coordinato dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. È un programma di filiera per la cooperazione e per l'esecuzione di progetti di ricerca nel settore delle Reti e Servizi di Telecomunicazioni e relative applicazioni. I contributi di Italtel si focalizzano nelle tecnologie di orchestrazione di rete e servizi in ambito Open RAN, cloud edge, far edge e flying ad hoc network (FANET). Italtel è coinvolta nelle attività relative ai seguenti progetti:

- A Sustainable Edge for Highly Demanding, HyPER-distributed Services (SUPER)
- Wide-area Agile and flying neTwork arCHitecture for AI-surveillance processing at the EDGE WATCHEDGE).

Sempre a valere sui fondi MUR PNRR "Partenariati Estesi", Italtel ha continuato le attività relative al programma di ricerca in ambito "Made in Italy circolare e sostenibile", denominato MICS e coordinato dal Politecnico di Milano. L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale nei settori dell'Abbigliamento-Moda, Legno-Arredo e Meccanica-Automazione, promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali, integrare i programmi di ricerca con le tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe. Italtel è coinvolta nelle attività relative a diversi progetti (che utilizzano tecnologie come ad es. AI, ML, blockchain, etc.) qui di seguito elencati:

- Cross sectoral Platform for sustainable and circular textile
- Advanced human-machine interaction for continuous transformative manufacturing and robotic systems
- New approaches to recovery critical metals from spent lithium-ions batteries)
- Development of additive technologies for consolidation of precious and not precious materials for the fashion industry
- ML models and technological solutions to support predictive maintenance, quality & energy efficiency monitoring, control and product improvement in industrial applications and multi-energy systems
- Blockchain based solutions for trusted and quality aware data sharing.

Infine, Italtel ha completato, anche per il triennio 2022-2024, la partecipazione alle attività di ricerca e innovazione nell'ambito del "MADE - Competence Center per l'Industria 5.0", guidato dal Politecnico di Milano. Al MADE sono state realizzate anche numerose iniziative nell'ambito delle attività di "Orientamento" e di "Formazione".

Partnership

Italtel opera con i principali ICT vendor e cloud provider internazionali per rafforzare il proprio portafoglio d'offerta e soddisfare le esigenze dei clienti a livello globale. I partner, strategici e tecnologici, contribuiscono con Italtel nel fornire ai clienti soluzioni e servizi su misura.

Il mercato richiede costantemente di diversificare ed arricchire l'offerta e ciò è possibile ampliando il ventaglio dei partner con player rilevanti e rafforzando le partnership strategiche sui diversi filoni tecnologici presidiati (AI, Analytics & Automation, Cyber & OT Security, Modern Work & Digital Comms, DC & Cloud Journey, Smart & Vertical Solutions, Networks Evolution & 5G). Italtel ha dunque scelto di investire nell'innovazione e nelle competenze, anche in collaborazione con la sua rete di partner.

Cisco

Italtel è partner di Cisco come Gold Integrator in Italia, in Spagna e in Brasile ed è Premier Integrator in Perù; inoltre è partner Gold Provider e Select Developer a livello mondiale. In particolare, la certificazione Gold Provider qualifica Italtel come fornitore di servizi gestiti basati su tecnologia Cisco.

L'eccellenza tecnica di Italtel, oltre che dai fatti, continua ad essere testimoniata dalle oltre 300 certificazioni tecniche di Cisco possedute e dalle estese specializzazioni aziendali, tra cui spiccano le specializzazioni Master in Collaboration, Master in Networking e Customer Experience, che promuove un modello software-centrico basato



RELAZIONE SULLA GESTIONE

su soluzioni software as a service (SaaS) e sulla costruzione di una pratica del ciclo di vita sostenibile per il successo dei clienti.

Nel corso del 2024 sono stati portati avanti dei percorsi di acquisizione delle competenze e delle certificazioni sulle tematiche più innovative e sono state acquisite cinque nuove specializzazioni:

- AI-Ready Infrastructure, per consigliare i clienti sui modelli di consumo di intelligenza artificiale, sulla strategia infrastrutturale, sui requisiti di sicurezza e sulla governance;
- Hybrid Cloud Networking, per aiutare i clienti a mantenere il controllo con l'automazione di rete, visibilità in tempo reale e operazioni fluide e semplificate;
- Secure Access Service Edge (SASE), per aiutare i clienti a far convergere le funzioni di networking, sicurezza e osservabilità nel cloud;
- Extended Detection and Response (XDR), per aiutare i clienti ad analizzare, stabilire le priorità, ricercare e porre rimedio rapidamente alle minacce per prevenire la perdita di dati e le violazioni della sicurezza;
- Secure Networking, per fornire competenza nell'aiutare i clienti a connettere tutti e tutto con la sicurezza zero-trust basata sull'intelligenza artificiale.

Altre partnership

Nel 2024 Italtel ha consolidato la sua strategia multi-vendor avviando, sviluppando e gestendo la partnership con più di 50 vendor diversi, alcuni mono dominio altri presenti su più di un filone tecnologico, con l'obiettivo di differenziare ed estendere il catalogo di offerta sui temi di:

- AI, Analytics & Automation principalmente con IBM, Live Action, Splunk
- Cyber & OT Security principalmente con Armis, Cato Networks, Efficient IP, Fortinet, Qualis, Splunk
- DC & Cloud Journey principalmente con AWS, Equinix, HPE, Oracle, Red Hat
- Modern Work & Digital Comms principalmente con Molex, Pexip
- Networks Evolution & 5G principalmente con Athonet, Juniper e HPE Aruba.

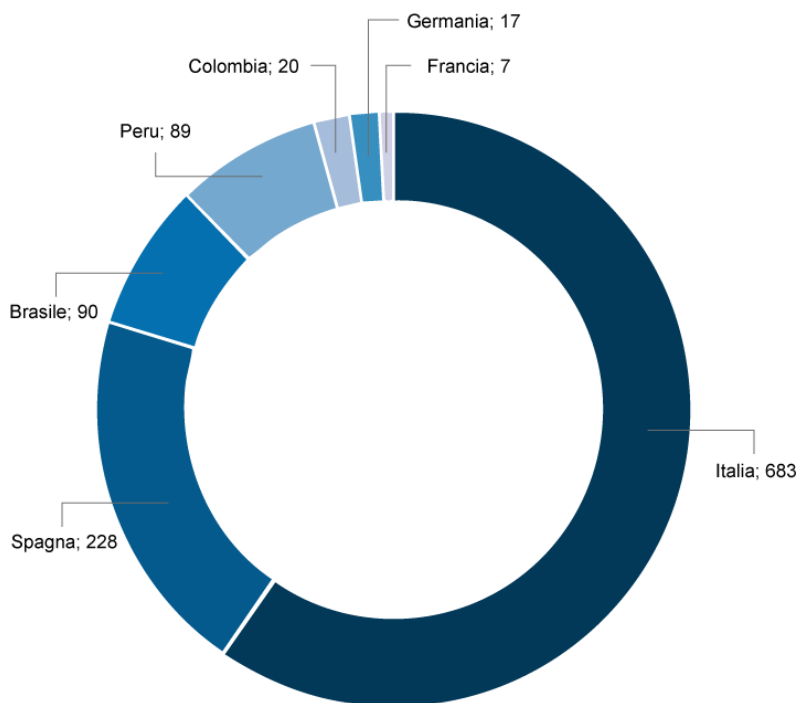
I partner con cui è stata avviata una più proficua forma di collaborazione e, in alcuni casi, un account plan congiunto sono EQUINIX, FORTINET, IBM e ORACLE.



Le persone di Italtel

Le persone di Italtel esprimono competenze e professionalità distintive che sono da sempre considerate un punto di forza del Gruppo. L'azienda è impegnata affinché le proprie persone lavorino in un ambiente sicuro, agile, innovativo, in grado di stimolare idee, esprimere la propria individualità e personalità in coerenza con le aspirazioni nella sfera personale, familiare e professionale.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2024, contava 1.134 persone, delle quali 451 all'estero (al 31 dicembre 2023 erano 1.186 di cui 481 all'estero). Il seguente grafico riporta la suddivisione dei dipendenti per Paese.



Numero persone per Paese

Nell'esercizio 2024 sono state assunte complessivamente 175 persone (39 in Italia e 136 all'Estero) mentre sono uscite dal Gruppo 214 persone (55 in Italia e 159 all'Estero).

Il 21% dei nuovi ingressi (44) è under 30.

Wellbeing

Italtel opera con l'obiettivo d'incentivare e preservare il benessere fisico, psicologico e sociale dei propri lavoratori. La politica che l'azienda porta avanti in ciascuno dei Paesi in cui opera è quella di porre attenzione al benessere e all'equilibrio vita privata-lavoro.

Una delle modalità di lavoro adottate da tempo è lo smart working, grazie al quale si sono osservati impatti positivi sull'organizzazione del lavoro, sui processi e, più in generale, sullo sviluppo delle conoscenze e competenze digitali, sia in termini di attività che di strumenti utilizzati. L'azienda ha supportato sin dalla sua implementazione questo cambiamento con adeguati percorsi formativi che continua a prevedere per tutti i nuovi assunti. Questo percorso ha contribuito ad un miglioramento della produttività e della qualità della performance, ad una riduzione dei costi, ad una maggiore soddisfazione e benessere dei dipendenti.

Nel 2024 l'azienda ha stabilizzato lo smart working e, pertanto, continuato a lavorare in modalità ibrida, su base volontaria e fino al 50% del tempo lavorativo.

Nell'ambito di quest'impostazione vengono valutate e prese in carico gestioni eccezionali dello Smart working. A fronte di esigenze individuali oggettivamente riconosciute come critiche (problemi di salute, carichi familiari, etc.) viene valutata temporaneamente una maggiore flessibilità che permetta di continuare a svolgere l'attività lavorativa con ricadute positive sia sul dipendente sia sull'azienda.



Welfare

Italtel ha confermato anche nel 2024 il piano di Welfare che prevede, a beneficio delle proprie persone in Italia, un credito welfare individuale pari a 300 euro. Attraverso quest'ultimo ai dipendenti viene data l'opportunità di scegliere autonomamente i servizi di interesse tra quelli offerti attraverso un rinnovato portale dedicato. Particolare attenzione in termini di offerta e di comunicazione della stessa verso le persone di Italtel è stata data a servizi e prodotti che riguardano la cura e il benessere estendibili anche ai familiari, al fine di supportare la conciliazione tra vita privata e lavoro.

L'attenzione al benessere delle persone si riflette anche nella progettazione degli spazi di lavoro, in particolare nei nuovi uffici di Caldera Park a Milano, studiati per favorire l'integrazione tra i team, con spazi funzionali, aree di relax e zone ristoro. In quest'ottica, nel 2024 si è concluso il trasferimento del personale di Palermo nella nuova sede sita in centro città, caratterizzata da ambienti funzionali, in grado di garantire sicurezza e benessere in spazi moderni e confortevoli.

Italtel ha proseguito anche nel 2024 con il suo impegno a garantire un sistema integrato di flessibilità lavorativa, che include remote working, flessibilità oraria, part-time, ferie ad ore e altre soluzioni pensate per migliorare il work-life balance. L'azienda favorisce anche la mobilità sostenibile, incentivando l'uso delle navette aziendali e mettendo a disposizione un parco auto aziendale eco-sostenibile. Inoltre, Italtel supporta la work-life experience dei propri dipendenti offrendo ticket restaurant, convenzioni e altre agevolazioni. Per supportare il lavoro in modalità "smart", l'azienda assicura la disponibilità di laptop dotati di tool di comunicazione aziendale e, per circa il 50% del personale, smartphone aziendali.

Formazione e sviluppo

Italtel riconosce l'importanza di un ambiente di lavoro stimolante e investe nel **continuous learning** per favorire la crescita professionale delle proprie persone. I programmi formativi, in continua evoluzione, sono progettati per potenziare ed acquisire competenze:

- tecniche
- tecnico-specialistiche
- digitali
- linguistiche
- soft





RELAZIONE SULLA GESTIONE

allineandosi alle esigenze del mercato e supportando il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tutta la formazione progettata ed erogata è pensata in ottica di upskilling (acquisizione di nuove competenze o miglioramento di quelle esistenti per rimanere competitivi nel proprio ruolo o avanzare nella carriera.) e reskilling (riqualificazione professionale, acquisizione competenze completamente nuove per svolgere un ruolo diverso da quello attuale.)

L'esperienza formativa parte immediatamente dal momento dell'assunzione, focalizzandosi su una fase fondamentale dell'on-boarding: l'induction. Italtel ha strutturato un processo che permette di fornire le informazioni essenziali ai nuovi colleghi, in modo da farli ambientare rapidamente ed efficacemente.

Oltre alla formazione sono state favorite iniziative di people development che permettono di sviluppare il potenziale inespresso. Sono stati inclusi percorsi mirati all'evoluzione dei comportamenti organizzativi e all'acquisizione di conoscenze strategiche.

Arricchisce la strategia di apprendimento e crescita il training on the job. Questa rimane una delle modalità formative più efficaci, che negli anni continua a permettere ad Italtel di sviluppare competenze direttamente sul campo, combinando teoria e pratica. Oltre ad un apprendimento esperienziale e di maggiore coinvolgimento riduce il *time-to-competence* (il tempo necessario per acquisire autonomia e competenza).

Anche nel 2024 è proseguito l'utilizzo di *Udemy Business*, una piattaforma di e-learning con percorsi volti a sviluppare sia competenze tecniche (ad es. nell'ambito del Cloud Computing, Data Science, Sistemi operativi e server, etc.) sia soft skills (ad es. corsi sulla leadership e management, sviluppo personale e comunicazione, etc.).

In continuità con i programmi di formazione degli anni precedenti, nel 2024 ci si è focalizzati su

Competenze tecnico specialistiche - azioni per l'accrescimento di conoscenze e competenze tecniche a sostegno dei programmi di innovazione e di sviluppo tecnologico, attraverso percorsi formativi specialistici anche finalizzati al conseguimento delle relative certificazioni.

Riguardo alle tecnologie Cisco, sono stati assicurati i percorsi necessari al mantenimento della *Gold Certification* e l'operatività sui mercati in sviluppo anche tramite la modalità *Continuos Learning Cisco* che permette la diffusione e l'aggiornamento su un'ampia gamma di tematiche. Si è inoltre continuato con il percorso di formazione volto a sviluppare le competenze di *Cisco Customer Success Manager* e *Cisco Renewal Manager*, necessari al conseguimento della *Cisco Customer Experience Specialization*.

Abbiamo inoltre erogato corsi per un miglior e più completo utilizzo del pacchetto Microsoft Office.

Certificazioni

La creazione ed aggiornamento continuo delle competenze su temi chiave dell'ICT quali Networking, Hybrid Cloud, Cybersecurity, Analytics & Automation è garantita da percorsi di formazione e certificazione sulle più importanti tecnologie. Le certificazioni conseguite dai tecnici Italtel consentono di disporre di un patrimonio di professionalità oggettivo e misurabile, in grado di garantire ai clienti l'attestazione delle capacità tecniche delle persone coinvolte nei progetti. Inoltre, ai fini della partecipazione ai bandi di gara, è indispensabile poter disporre in modo rapido di tutte le certificazioni aziendali ed individuali.

Nel 2024 sono state conseguite/rinnovate in Italia 70 certificazioni e specializzazioni/accreditamenti.

Inoltre, l'impegno di Italtel per la sostenibilità ambientale è testimoniato anche dalla costante acquisizione di competenze specifiche mirate ad offrire ai propri clienti soluzioni tecnologiche che permettano di ridurre il loro "carbon footprint", grazie alla maggiore efficienza energetica degli apparati di rete di ultima generazione e all'adozione di modelli di business che consentono una gestione ottimizzata di tutte le risorse.

Ad esempio, per quanto riguarda le soluzioni basate su tecnologia Cisco, Italtel ha mantenuto in Italia la specializzazione aziendale: "Cisco Hybrid Work from Office", è una specializzazione tecnica ottenuta da Italtel (a fronte di copertura di requisiti di personale formato e progetti cliente completati in ambito di soluzioni di "collaboration" finalizzate a facilitare lo "smartworking" delle aziende clienti ed ottenere anche benefici di riduzione consumi (es: accensione luci solo negli uffici usati, climatizzazione ridotta per numero di persone in ufficio, etc).

Competenze gestionali - interventi formativi e non solo, orientati al miglioramento dei comportamenti organizzativi per lo sviluppo delle professionalità, la gestione dei progetti, lo sviluppo dei comportamenti che contribuiscono a delineare un preciso stile di leadership.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sono stati realizzati assessment di potenziale e di fitting con il ruolo ricoperto, con l'obiettivo di supportare le persone, attraverso un percorso strutturato. A valle dell'attività di valutazione sono stati disegnati dei piani di sviluppo personali che andranno in erogazione nei primi mesi del 2025.

Competenze linguistiche: per facilitare l'internazionalizzazione dell'impresa, sono state realizzate delle azioni formative volte all'accrescimento delle capacità linguistiche del personale con particolare attenzione verso forme di erogazione flessibile. Focus particolare sulla lingua inglese.

Conformità alle norme: interventi formativi riguardanti i seguenti ambiti di particolare rilevanza:

- Smart working
- Sviluppo della conoscenza e della consapevolezza delle regole di comportamento collegate ai valori Etici nelle sedi italiane, in particolare, ai sensi del D. Lgs. 231/01, e nelle sedi estere.

Formazione obbligatoria

Interventi formativi riguardanti le seguenti tematiche:

- GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Privacy (UE 2016/679) nelle sedi italiane.
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D. Lgs. 81/08) nelle sedi italiane e spagnole

I giovani in Italtel

In ottica di sostenibilità, Italtel lavora da sempre in forte sinergia con gli stakeholders dove è presente con una sede, (in Italia ed all'estero) pertanto, una parte fondamentale è costituita dal sistema organico di sinergie e partnership sul territorio.

Da tempo Italtel ha in atto iniziative per rinsaldare le relazioni con le principali università sia attraverso la costruzione di percorsi di stage sia con attività finalizzate a portare il proprio contributo di competenza ed esperienza per orientare l'offerta formativa alle esigenze di un settore in rapida e continua trasformazione tecnologica.

I tirocini in azienda, per studenti di Istituti Tecnici o Licei, sono progettati insieme all'Istituzione Scolastica previa redazione di apposita convenzione Scuola-Azienda e stesura di uno specifico Progetto Formativo per ciascuno studente. Durante il periodo di presenza in Azienda, gli studenti sono seguiti da un tutor aziendale e prendono parte all'attività quotidiana di una squadra o di un gruppo, a seconda della loro specializzazione. I tutor vengono formati e supportati per rendere il più possibile efficace la loro interazione e collaborazione con le nuove generazioni.

Nel 2024, l'azienda ha consolidato la collaborazione con l'ITS Rizzoli di Milano, negli ambiti tecnologici più innovativi. Questo ha permesso di inserire diversi lavoratori in stage, (assunti poi con apprendistato professionalizzante) e apprendisti (inseriti con apprendistato di alta ricerca e formazione), provenienti da percorsi differenti su tematiche quali: Cyber security, Machine Learning, Big Data e Software Architect.

Riorganizzazione

In coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale 2022-2026, l'Azienda ha avviato un piano di razionalizzazione allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento aziendale, con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantire la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

In data 16 maggio 2023, l'Azienda ha raggiunto un accordo con le OO.SS. sulla Cassa integrazione guadagni straordinaria con causale contratto di solidarietà, per la durata di 12 mesi a decorrere dal 1° giugno 2023 al 31 maggio 2024, per un massimo di n. 162 lavoratori, unitamente ad un accordo di licenziamento collettivo per massimo 107 unità lavorative utilizzando, in deroga a quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 223/1991, l'esclusivo criterio della non opposizione ("volontarietà") al licenziamento.

Nei primi mesi del 2024, dopo diversi incontri l'Azienda e le OO.SS., hanno approfondito gli esiti della pregressa procedura e dell'ammortizzatore. L'Azienda ha puntualmente illustrato le problematiche organizzative comportanti la necessità di completare le precedenti azioni di dimensionamento organizzativo avviate, per un totale di n.47 lavoratori, rappresentando altresì nuove criticità derivanti dalla prosecuzione delle azioni di risanamento del piano





RELAZIONE SULLA GESTIONE

industriale nonché dagli effetti dei mutamenti di business come intervenuti nel corso del 2023 e 2024 che hanno comportato l'insorgenza di ulteriori esuberi per un totale di 21 lavoratori.

In data 6 maggio 2024, l'Azienda ha raggiunto un nuovo accordo con le OO.SS. sulla Cassa integrazione guadagni straordinaria con causale contratto di solidarietà, per la durata di 12 mesi a decorrere dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2025, per un massimo di n. 143 lavoratori. congiuntamente ad un accordo di licenziamento collettivo per massimo 68 unità lavorative utilizzando, in deroga a quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 223/1991, l'esclusivo criterio della non opposizione ("volontarietà") al licenziamento.

Nel corso del 2024 hanno quindi aderito a tale percorso 18 dipendenti ai quali è stato riconosciuto dalla Società un incentivo il cui importo e le cui modalità di erogazione sono state definite con i sindacati in un apposito verbale di accordo. I pacchetti economici si rivolgono fondamentalmente a coloro che raggiungono trattamenti pensionistici e a tutti coloro che, pur non avendo i requisiti pensionistici, sono all'interno della platea delle 68 posizioni.

Tale accordo permette alla Società di realizzare il processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.

Una parte fondamentale del Piano è rappresentata dal percorso per attuare, oltre che un adeguato dimensionamento aziendale, interventi tesi al rinnovamento del personale e azioni di aggiornamento delle competenze (con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali) e basato soprattutto su:

- un profondo percorso di change management unitamente ad un progetto complesso e articolato di aggiornamento delle competenze che coinvolge centinaia di dipendenti;
- partnership strategiche e operative con ITS e Università per attirare, formare e assumere giovani talenti.

Sistemi di gestione e Certificazioni

Per meglio rispondere alle esigenze del mercato, assicurando una continua tensione al miglioramento, la capogruppo Italtel S.p.A. detiene, sin dal 1992, la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001. Ciò ha contribuito a definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità (innovazione, affiancamento del cliente, attenzione alla soddisfazione delle parti interessate, sviluppo sostenibile). Italtel S.p.A. detiene inoltre le seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 per le sedi di Milano (e Rozzano), Carini, Palermo
- Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni ISO 27001 per le aree che offrono servizi di supporto al business di rete, comprendenti la gestione, la manutenzione e la sicurezza delle reti;
- Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro ISO 45001 per le sedi di Milano (e Rozzano), Carini, Palermo (ottenuta nel 2024)
- Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra ISO 14064-1 (ottenuta nel 2022)
- Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ISO 37001 (ottenuta nel 2024)
- Sistema di gestione per la parità di genere PdR125 (ottenuta nel 2024)

Inoltre, nel 2024 è stato avviato il processo per l'ottenimento delle certificazioni ISO 20000-1 e ISO 22301 per le aree che offrono servizi di supporto al business di rete, comprendenti la gestione, la manutenzione e la sicurezza delle reti, la cui conclusione è prevista entro i primi mesi del 2025.

Le suddette certificazioni testimoniano lo sforzo di Italtel per aumentare la propria efficacia nel soddisfare le aspettative dei propri stakeholder dal punto di vista ambientale, sociale e di etica del business.

Tutti i sistemi di gestione in essere sono monitorati tramite la registrazione di indicatori di prestazione e sono sottoposti ad audit periodici al fine di assicurarne l'efficacia, mentre la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di CO2 sono oggetto di piani specifici per la riduzione delle emissioni stesse. Il riesame annuale da parte della direzione aziendale, a cui ciascun sistema di gestione è sottoposto, fornisce una valutazione complessiva delle prestazioni del sistema e consente l'individuazione di strategie per il miglioramento.

È obiettivo di Italtel fare in modo che le best practices di ciascuna società del Gruppo siano condivise da tutte le altre, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento.

A livello internazionale, Italtel è partner di importanti aziende leader in ambito tecnologico e di mercato, grazie alla competenza tecnica delle sue persone. A tal proposito, vale la pena ricordare le numerose certificazioni Cisco





RELAZIONE SULLA GESTIONE

possedute dalle diverse società del Gruppo Italtel in Italia, in EMEA e in LATAM e le certificazioni di sistema di cui le società del gruppo sono in possesso, quali:

- Italtel S.A. (Spagna): ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064-1, ISO 20000-1, ISO 27001, ISO 27701, ISO 27017, ISO 27018
- Italtel Peru: ISO 9001, ISO 20000-1, ISO 22301 e ISO 27001.
- Italtel Colombia: ISO 14064-1

Sostenibilità

L'impegno di Italtel nella sostenibilità ha fatto registrare, anche nel 2024, significativi risultati. Infatti, il progetto "Sostenibilità", avviato lo scorso anno, ha ulteriormente rafforzato l'integrazione tra il modello di business, i processi aziendali e gli elementi fondamentali delineati dai pilastri ESG.

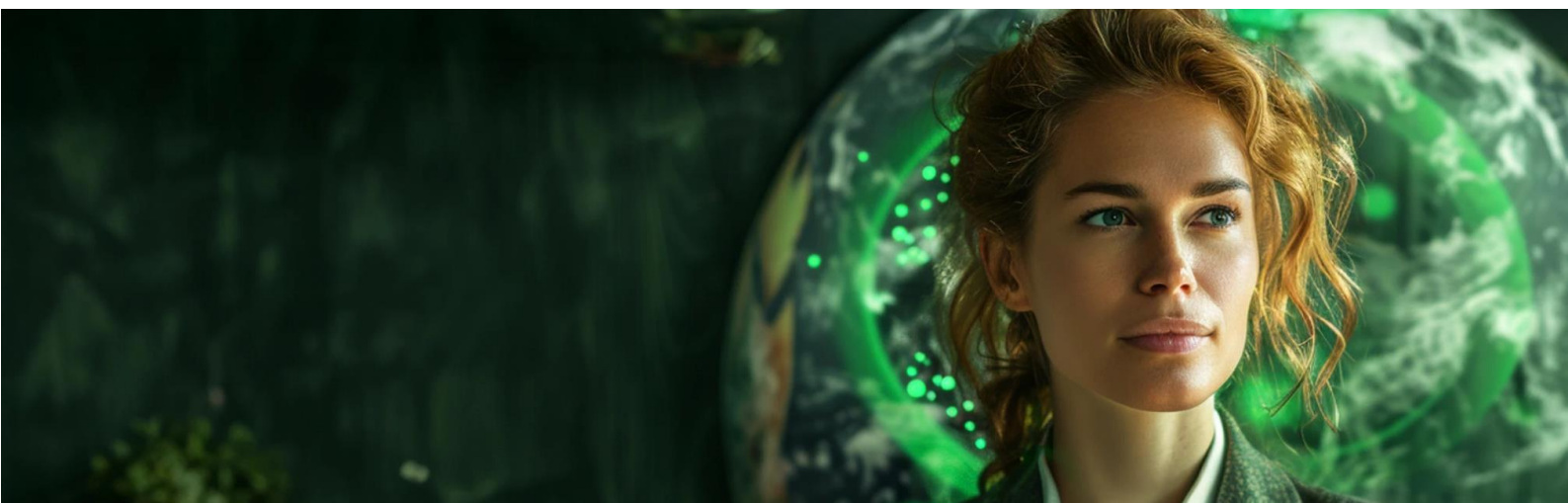
Per Italtel, sempre di più, gli assi di riferimento nella conduzione delle proprie attività sono rappresentati dalla tutela della salute delle persone, dalla sicurezza sul lavoro, dalla salvaguardia dell'ambiente, dall'etica nel business e dal giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, nella piena consapevolezza che essi siano la condizione ideale per favorire il successo della Società e del Gruppo.

Il Comitato ESG, istituito lo scorso anno, col duplice obiettivo di creare, da un lato, un riferimento per l'individuazione, la valutazione e l'esecuzione delle iniziative sulla sostenibilità e, dall'altro, di essere il punto di contatto verso il Consiglio di Amministrazione nella definizione degli obiettivi e delle linee d'indirizzo sulla sostenibilità, ha avuto un ruolo fondamentale per le scelte operate nel 2024.

Infatti, tra le decisioni prese nel corso dell'anno, figurano: l'acquisizione della certificazione PdR 125 sulla parità di genere, ottenuta nel mese di ottobre; la certificazione del sistema di prevenzione della corruzione, secondo la norma ISO 37001, ottenuta nel mese di novembre; la certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, secondo la norma ISO 45001, ottenuta nel mese di novembre, che è stata anche integrata con il sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 ed estesa a tutte le sedi italiane.

Numerose sono state anche le iniziative interne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità promosse per tutti i dipendenti. Tra le più significative, possono essere citate: la realizzazione di "pillole" digitali dedicate al wellbeing; il sostegno al mese del *Pride LBGTQIA+* utilizzando il logo della Società che, per l'occasione, è stato rielaborato con i colori della bandiera arcobaleno; la realizzazione di un video per la Giornata Internazionale della Donna, promosso sui canali social; l'adesione al progetto UN Women contro la violenza sulle donne.

Un'altra importante iniziativa, che sottolinea, in particolare, l'attenzione della Società alla salute e al benessere, ha riguardato la collaborazione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per sensibilizzare i propri dipendenti e le loro famiglie sui temi della prevenzione oncologica, attraverso la partecipazione a due webinar sui tumori femminili e maschili.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sul fronte delle attività operative più direttamente legate al business, Italtel, nell'ambito della progettazione del software, è impegnata nell'applicazione delle linee guida diffuse dalla Green Software Foundation, organizzazione che promuove l'utilizzo di strumenti applicabili, appunto, nella progettazione software con l'obiettivo di ridurre l'impronta di carbonio di tutto il ciclo di sviluppo dedicato alla realizzazione dei prodotti e dei servizi che produrranno anche benefici ai clienti che li impiegheranno. A tal fine, è attiva una community interna a cui il personale delle diverse aree tecniche partecipa portando il proprio contributo specifico in termini di proposte, soluzioni e sperimentazioni inerenti agli obiettivi di efficienza energetica con effetti, quindi, sulla riduzione delle emissioni di carbonio nell'ambiente.

Alcuni dagli obiettivi di sostenibilità che la Società ha fissato nel 2024, sono stati anche presentati al Consiglio di amministrazione, che li ha approvati, a dimostrazione dell'impegno concreto che Italtel intende promuovere a tutti i livelli e in tutti gli ambiti della sostenibilità: l'ambiente, le persone e la governance.

Le iniziative che sono state avviate a seguito della definizione dei suddetti obiettivi hanno consentito di raggiungere pressoché tutti risultati attesi. In particolare, sul fronte energetico, per 2024, era stato fissato un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ del 37%, puntando sul trasferimento di alcune sedi in edifici con coefficienti energetici maggiormente efficienti e nella conversione del parco auto di servizio verso modelli ibridi. La costante attenzione e l'impegno continuo nel monitorare l'effettiva adeguatezza delle iniziative avviate, ha portato la Società a superare significativamente l'obiettivo fissato, raggiungendo, a fine anno, una riduzione delle emissioni di CO₂ pari al 46%.

Sul fronte "Social" del mondo ESG sono stati fissati una serie di obiettivi legati alla parità di genere e, in particolare, alla presenza femminile in azienda a tutti i livelli, inclusi i livelli dirigenziali. Solo uno degli obiettivi fissati non è stato raggiunto per l'oggettiva difficoltà rappresentata dalla non elevata presenza di donne laureate o diplomate in discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) a cui la Società punta per lo specifico settore industriale in cui opera. Un altro insieme di obiettivi ha riguardato la parità salariale di genere (nota come *gender pay gap*). In questo caso, tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, ottenendo una riduzione del divario salariale; in tale ambito, si segnala che i neoassunti a livelli "entry" dell'organizzazione sono stati inseriti in azienda con *gender pay gap* pari a zero.

Un aspetto molto importante dell'impegno della Società nella sostenibilità è relativo alla partecipazione ad assessment di parte terza. In particolare, Italtel sottopone le proprie prestazioni sulla sostenibilità alla valutazione di organizzazioni internazionali. Una di queste è EcoVadis, che ha sviluppato una piattaforma collaborativa per valutare fornitori che operano nell'ambito di supply chain globali. Il sistema di analisi adottato da Ecovadis è fondato su standard internazionalmente riconosciuti (in particolare, il Global Compact) e si articola su quattro aree tematiche: Ambiente, Lavoro e Diritti umani, Etica del business, Approvvigionamento sostenibile.

In queste aree, Italtel, nel 2024, ha mantenuto la "Bronze Medal", migliorando il suo punteggio, passando da 58/100 a 60/100. Inoltre, Italtel occupa una posizione all'interno del primo 20% delle migliori aziende del suo settore valutate da EcoVadis e, per quanto riguarda l'area degli Acquisti sostenibili, si trova nel primo 9% delle migliori aziende del suo settore.

Un altro organismo internazionale a cui Italtel sottopone le proprie prestazioni sulla sostenibilità è Open ES. L'assessment del 2024 ha confermato l'ottimo punteggio ottenuto l'anno precedente che ha fatto registrare, a livello complessivo, un valore pari all'88/100 e, a livello di singole componenti, l'86/100 per la Governance, il 90/100 per l'area Social, e l'89/100 per l'Ambiente. È importante sottolineare che meno del 3% delle imprese appartenenti al settore in cui opera Italtel e valutate da Open ES può vantare un tale punteggio.

Infine, un'ulteriore importante assessment riguarda il rating CDP (Carbon Disclosure Project), un'organizzazione no-profit a livello globale, leader nel settore, che prevede la compilazione del questionario sul *Climate Change* nell'ambito del quale Italtel si posiziona a livello B ("Management" level - *Azione coordinata in relazione ai temi climatici*), in una scala compresa tra "D" (livello minimo) e "A" (livello massimo). Nel 2024, in particolare, il questionario è stato esteso all'intero Gruppo Italtel, dimostrando ancora di più, dal 2021, la volontà di agire per un'economia sostenibile e per contrastare il cambiamento climatico, divulgando i dati relativi al proprio impatto ambientale e alla propria *carbon footprint* e confermando di essere in grado di rispondere alla crescente richiesta di trasparenza ambientale da parte di tutti gli stakeholder.

A completamento della sintesi fin qui esposta e per ogni ulteriore dettaglio sui temi ESG, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità Italtel 2024, nel quale sono raccolti ed elaborati tutti i fatti e le iniziative a livello di Gruppo.



Corporate Governance e responsabilità d'impresa

Nel corso dell'esercizio 2024, a decorrere dal 25 giugno 2024, Nextalia SGR S.p.A. quale gestore e per conto del Fondo Nextalia Credit Opportunities ha acquisito la partecipazione di maggioranza nel capitale di Italtel, subentrando a Gruppo PSC S.p.A. e successivamente acquisendo anche la partecipazione di Italtel detenuta da TIM S.p.A.

Conseguentemente a quanto sopra, in data 12 settembre 2024, in esito alle dimissioni della maggioranza degli Amministratori illo tempore in carica, la Società ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione (a 5 membri) in carica fino all'approvazione del bilancio 2024, espressione dell'attuale azionariato, adottando altresì un nuovo statuto che ha mantenuto, peraltro, invariati i poteri e diritti di veto in capo all'azionista di minoranza.

L'assemblea della Società in data 12 settembre 2024 ha deliberato l'adozione del Nuovo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

In linea generale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per la realizzazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione soltanto di quegli atti che siano riservati per legge alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio nonché, per legge e per statuto i poteri di cui alla carica; ulteriormente in virtù della recente delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025, con firma singola e nei limiti economici disposti dalla citata delibera, all'Amministratore Delegato e legale rappresentante competono altresì, le deleghe gestorie e i poteri di firma nei limiti della sua delega e con facoltà dello stesso di rilasciare procura a terzi, la firma e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Compensi ad Amministratori e Sindaci Italtel S.p.A.

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di Italtel S.p.A., di competenza economica 2024 e 2023, sono i seguenti:

	(migliaia di euro)	
	2024	2023
Amministratori	492	503
Sindaci	59	59

L'Assemblea del 12 settembre 2024 ha riconosciuto al nuovo Consiglio di amministrazione (inclusi gli amministratori investiti di particolari cariche) un emolumento complessivamente pari ad euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), annui lordi, pro-rata temporis, lasciando poi che la suddivisione di tale complessivo ammontare fosse deliberato dal Consiglio di amministrazione stesso, oltre ad un bonus a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione pari ad euro 50.000 (cinquantamila/00) lordi annui, come già deliberato dall'Assemblea dei soci del 1° aprile 2022;

Pertanto, il Consiglio di amministrazione del 12 settembre 2024, tenuto conto della delibera assunta dall'assemblea di pari data e sopra ricordata, ha deliberato di suddividere la totale remunerazione a beneficio del Consiglio di amministrazione deliberata dai soci riconoscendo ai singoli membri del Consiglio di amministrazione i seguenti emolumenti:

- euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) annui lordi pro-rata temporis al Presidente del Consiglio di amministrazione Dott. Claudio Roberto Calabi, oltre ad un bonus pari a euro 50.000 (cinquantamila/00) lordi annui, precisandosi che la somma a titolo di bonus si riferisce al – e sarà dunque corrisposta in caso di – corretto adempimento degli impegni concordati della Società, come da proposta di assunzione e decreto di omologa.;
- euro 100.000,00 (centomila/00) annui lordi pro-rata temporis all'Amministratore Delegato Dott. Benedetto Di Salvo (successivamente cessato dalla carica in data 13 febbraio 2025);
- euro 25.000,00 (venticinquemila/00) annui lordi pro-rata temporis al Consigliere Dott. Federico Ciccone;
- di non prevedere alcun compenso per i consiglieri Dott.ri Leonardo Adessi e Alberto Ferrarini, stante la rinuncia comunicata dagli stessi;
- di prevedere a favore di tutti gli amministratori il rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio di tale carica, debitamente documentate.

Quanto al compenso come Amministratore Delegato dell'Ing. Carlo Filangieri, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13.02.25 e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 c.c., ha riconosciuto allo stesso, il compenso di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) annui lordi pro rata temporis.

In relazione alla remunerazione del Collegio sindacale, l'Assemblea da ultimo del 30 giugno 2022, a seguito della nomina del Collegio Sindacale, ha provveduto a deliberare in merito ai compensi a questi spettanti, riconoscendo al Presidente del Collegio sindacale il compenso annuo di euro 25.000 lordi e a ciascun Sindaco Effettivo il compenso annuo di euro 15.000 lordi.

Il Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. del 7 aprile 2022, a seguito di conferma dell'Organismo di Vigilanza in capo alla new Italtel, ha provveduto a deliberare anche in merito ai compensi spettanti ai componenti esterni dell'ODV e, segnatamente, al Prof. Mauro Romano, riconoscendogli il compenso annuo pari ad Euro 2.500 per la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza, e alla Prof.ssa Anna Lucia Muserra, riconoscendole il compenso annuo pari ad Euro 5.000 per la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Comitati endoconsiliari

A seguito dell'avvenuto cambio di controllo e di governance come in precedenza descritti, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2024, ad oggi non si è ritenuto di dare seguito alla istituzione dei Comitati endoconsiliari previsti come facoltativi dallo Statuto.

In linea generale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per la realizzazione e il raggiungimento degli scopi sociali, ad eccezione soltanto di quegli atti che siano riservati per legge alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio nonché, per legge e per statuto i poteri di cui alla carica; ulteriormente in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile 2022, con firma singola e nei limiti economici disposti dalla citata delibera, all'Amministratore Delegato e legale rappresentante competono altresì, nei limiti della sua delega e con facoltà dello stesso di rilasciare procura a terzi, la firma e la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (nel seguito, anche "Modello 231" o "Modello") attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A. nella riunione del 20 dicembre 2024.

Nel corso del 2024 è stato completato il riesame e l'aggiornamento della Parte Generale del Modello e delle seguenti parti speciali:

- Parte Speciale A (Reati nei rapporti vs. la PA)
- Parte Speciale B (Reati societari)
- Parte Speciale D (Reati informatici e trattamento illecito di dati)
- Parte Speciale E (Reati di riciclaggio e autoriciclaggio)
- Parte Speciale H (Delitti in materia di violazione del diritto d'autore)
- Parte Speciale K (Reati ambientali)
- Parte Speciale L (Impiego di personale extracomunitario con permesso di soggiorno irregolare)
- al fine di recepire le variazioni normative intervenute nel 2023 e 2024.

In parallelo a tale attività, sono stati aggiornati i protocolli volti a prevenire i reati di corruzione nelle diverse aree a rischio, al fine di allinearli alla norma ISO 37001, relativa al Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione (SGPC). Infatti, la Società ha ottenuto la certificazione del proprio sistema anticorruzione ai sensi della ISO 37001 a novembre 2024.

- PRO231-S001 Fornitura di beni e servizi
- PRO231-S002 Ricezione di contributi pubblici a supporto delle attività di ricerca e sviluppo
- PRO231-S004 Gestione delle ispezioni da parte dei rappresentanti delle pubbliche autorità
- PRO231-S006 Consulenze, prestazioni professionali e intermediari di vendita
- PRO231-S007 Partnership commerciali
- PRO231-S008 Acquisito di beni e servizi



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- PRO231-S009 Gestione omaggi
- PRO231-S010 Spese di rappresentanza
- PRO231-S011 Sponsorizzazioni e donazioni
- PRO231-S012 Gestione delle risorse finanziarie
- PRO231-S014 Procedimenti giudiziali e arbitrali
- PRO231-S015 Selezione, assunzione del personale, gestione di personale extra-UE

Il Modello 231 e i protocolli aggiornati sono stati diffusi a tutto il personale tramite la loro pubblicazione nel sito intranet aziendale dedicato alle attività del Compliance Office.

È proseguito il piano di formazione in materia di etica degli affari erogando una formazione specifica in materia di anticorruzione (ai sensi della norma ISO 37001) a tutto il personale in Italia.

Le attività di audit sui processi sensibili per il 2024 sono state rivolte alla prevenzione dei reati contro la PA descritti nella Parte Speciale A del Modello all'area a rischio "Ricezione di contributi pubblici per attività di ricerca e sviluppo", (relativa all'omonimo protocollo PRO 231-S002).

Il Compliance Officer di Italtel S.p.A. ha tenuto costantemente aggiornato l'Organismo di Vigilanza (costituito da due componenti esterni con elevate competenze in materia economico-finanziaria, nella gestione e controllo dei rischi, nell'analisi dei sistemi di controllo e nella disciplina prevista dal D. Lgs.231/2001 e dal responsabile della funzione Internal Audit e Compliance) e i vertici aziendali in merito alle attività svolte per l'attuazione del Modello 231 e la verifica della sua osservanza.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre verificato le risultanze dei flussi informativi ricevuti periodicamente in ottemperanza a quanto definito dai Protocolli 231.

Normativa per il conflitto di interesse

Nel corso del 2024 è continuata la verifica periodica del rispetto delle disposizioni in merito alla rilevazione dei potenziali casi di conflitto d'interesse e al relativo trattamento per il personale dipendente di tutte le società del Gruppo dotato di procure e deleghe.

Gestione dei Rischi

Per le informazioni sui rischi finanziari si rimanda alla Nota 7 delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

Rapporti con Parti Correlate

La Società ha proseguito durante l'esercizio l'attività di monitoraggio delle operazioni con Parti Correlate a tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interesse di Italtel S.p.A. da eventuali abusi, assicurando trasparenza informativa, nonché correttezza formale e sostanziale nell'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate, sia nella fase istruttoria che nella fase esecutiva.

Con riferimento alle attività svolte con parti correlate nel corso dell'esercizio, si rimanda alla relativa sezione delle Note del bilancio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare.





Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2025 continuerà il percorso che prevede un miglioramento progressivo dell'EBITDA supportato da una strategia orientata all'innovazione tecnologica e di crescita globale in ambito Telco, Enterprise e Pubblica Amministrazione. Continuerà inoltre il processo di focalizzazione sull'efficientamento dei processi e della struttura dei costi per assicurare il trend di miglioramento dei parametri finanziari del gruppo e garantire la stabilità e la crescita a lungo termine dell'azienda.

Milano, 19 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



ITALTEL S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2024**



BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 e 2023

(migliaia di euro)			
	Nota	31/12/2024	31/12/2023
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	2.913	2.760
Diritti d'uso su beni di terzi	(9)	9.631	8.583
Altre attività immateriali	(10)	14.347	15.380
Avviamento	(11)	12.601	12.601
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	(12)	81	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(13)	216	216
Altre attività	(14)	978	941
Attività per Imposte anticipate	(15)	6.810	5.688
Totale attività non correnti		47.577	46.250
Attività correnti			
Rimanenze	(16)	21.828	25.190
Lavori in corso su ordinazione	(17)	6.146	2.266
Crediti commerciali	(18)	54.586	46.458
Crediti per imposte correnti	(19)	1.029	489
Altri crediti e attività	(20)	7.679	16.900
Attività finanziarie a breve termine	(21)	479	515
Banche conti correnti vincolati	(22)	2.428	1.695
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	26.848	44.613
Totale attività correnti		121.023	138.126
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	6.020	16.289
Totale attivo		174.620	200.665
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(25)	5.675	5.675
Riserve	(26)	50.623	50.623
Altre riserve inclusa Utile / (Perdita) dell'esercizio	(27)	(29.522)	(22.297)
Patrimonio netto di Gruppo		26.776	34.001
Capitale e riserve di Terzi		-	-
Totale Patrimonio netto		26.776	34.001
Passivo			
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(28)	9.689	10.850
Fondi per rischi e oneri	(29)	14.513	13.627
Passività per Imposte differite	(15)	3.063	3.867
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(30)	7.487	6.723
Altre passività	(31)	1.564	2.680
Totale passività non correnti		36.316	37.747
Passività correnti			
Acconti su lavori in corso su ordinazione	(17)	4.063	3.530
Debiti commerciali	(32)	65.499	64.751
Debiti per imposte correnti	(33)	790	282
Altri debiti e passività	(34)	21.099	27.768
Passività finanziarie a breve termine	(30)	19.703	32.212
Totale passività correnti		111.154	128.543
Passività correlate alle attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	374	374
Totale passivo		147.844	166.664
Totale Patrimonio netto e Passivo		174.620	200.665

Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

(migliaia di euro)			
	Nota	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(35)	258.538	269.958
Altri proventi	(36)	9.852	7.970
Acquisti di materiali e servizi esterni	(37)	(178.553)	(198.085)
Costo del lavoro	(38)	(72.384)	(76.784)
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(7.528)	(7.656)
Altri costi operativi	(40)	(8.499)	(2.379)
Variazione delle rimanenze	(41)	(3.251)	3.878
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(42)	1.629	2.276
Risultato operativo		(196)	(822)
Proventi finanziari	(43)	3.963	5.913
Oneri finanziari	(43)	(12.296)	(12.826)
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(8.529)	(7.735)
Imposte dell'esercizio	(44)	1.083	1.621
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(7.446)	(6.114)
Utile / (Perdita) netto da attività cessate	(24)	-	(10.459)
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(7.446)	(16.573)
di cui Quota Gruppo		(7.446)	(16.573)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

Conto economico complessivo consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

		(migliaia di euro)	
	Nota	2024	2023
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(7.446)	(16.573)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(27)	(363)	234
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge):	(27)		
Utili / (Perdite) del CFH		823	(752)
Effetto fiscale		(197)	180
Totale		626	(572)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Rimisurazione piani per dipendenti (IAS 19):			
Utili / (perdite) attuariali	(27)	(42)	(96)
Effetto fiscale		-	-
Chiusura Riserva conversione valutaria di Italtel Arg. in liq. uscita dell'aera di consolidamento	(27)	-	(653)
Giroconto nei risultati a nuovo della chiusura Riserva conversione valutaria di Italtel Arg. in liq. uscita dell'aera di consolidamento	(27)	-	653
Totale altri utili / (Perdite) imputati direttamente a Patrimonio netto		221	(434)
Totale utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio		(7.225)	(17.007)
di cui Quota Gruppo		(7.225)	(17.007)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 27 – Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

(migliaia di euro)

	Nota	2024	2023
A - Flusso monetario dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento			
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(7.446)	(6.114)
Ammortamenti e svalutazioni		7.528	7.656
(Plusvalenze) / minusvalenze su dismissioni cespiti		(11)	8
(Incremento) / Decremento imposte differite		(2.123)	(2.558)
Incremento / (Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti ⁽⁴⁾		(1.161)	(2.175)
Variazione di altri fondi		1.602	2.230
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		(1.611)	(953)
Variazioni del capitale circolante			
(Incremento) / Decremento dei crediti		(12.008)	41.145
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		3.362	(530)
(Incremento) / Decremento di altre attività		8.644	9.312
(Incremento) del credito per cessione ramo d'azienda UBB		9.553	(16.289)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		(5.996)	(973)
Pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati ⁽³⁾		-	(4.995)
Totale variazioni del capitale circolante		3.555	27.670
Totale (A) ⁽¹⁾	(23)	1.944	26.717
B - Flusso monetario da / (per) attività di investimento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		-	(1)
(Incremento) / Decremento altre attività finanziarie		107	(432)
Disinvestimenti di immobilizzazioni		181	4.549
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(1.060)	(915)
Investimenti in contratti per diritti d'uso ⁽⁵⁾		-	(4.516)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(2.018)	(2.334)
Totale (B)	(23)	(2.790)	(3.649)
C - Flusso monetario da / (per) attività finanziarie ⁽²⁾			
Pagamento dei debiti concordatari finanziari		(10.137)	(5.575)
Pagamento dei debiti concordatari Altri ⁽³⁾		(10.088)	-
Accensioni e (rimborsi) finanziamenti a breve termine		(175)	(361)
Accensione / (Rimborsi) debiti per operazioni di sconto prosolvendo		1.394	3.117
Accensione finanziamenti a medio lungo termine		5.185	-
Accensione finanziamenti a breve termine		6.000	-
Rimborso finanziamenti		(4.613)	-
Rimborso finanziamenti a terzi		(29)	(467)
Rimborso passività per locazioni finanziarie		(3.250)	(2.873)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC S.p.A. ⁽⁶⁾		(46)	(215)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso PSC Investimenti S.p.A. ⁽⁶⁾		(107)	(113)
Accensioni passività per locazioni finanziarie verso PSC Investimenti S.p.A.		-	302
Accensioni passività per locazioni finanziarie ⁽⁵⁾		-	4.214
Incremento / (Decremento) altre attività e passività finanziarie		196	227
Totale (C)	(23)	(15.670)	(1.744)
D - Flusso monetario del periodo (A+B+C) derivante dalle attività in funzionamento		(16.516)	21.324
E - Flusso monetario dall'attività operativa derivante dalle attività cessate			
Utile / (Perdita) dell'esercizio		-	(10.459)
Ammortamenti e svalutazioni		-	38
Totale (E)		-	(10.421)
F - Flusso monetario del periodo (D+E)		(16.516)	10.903



G - Altre variazioni di Patrimonio netto	(516)	(31)
H - Disponibilità monetaria netta iniziale	46.308	35.436
I - Disponibilità monetaria netta finale (F+G+H)	29.276	46.308

- (1) Include il pagamento di imposte di 1.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e di 836 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.
- (2) Nell'Utile (Perdita) dell'esercizio si rilevano interessi passivi netti non pagati per 416 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio 2024 (110 migliaia di Euro nell'esercizio 2023).
- (3) Nell'esercizio 2023 il pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati era incluso nella sezione A – variazioni del capitale circolante.
- (4) Al netto della variazione dei fondi per benefici ai dipendenti imputata direttamente a patrimonio netto.
- (5) Dall'esercizio 2024 non sono indicati nel rendiconto fin. le attività di investimento e l'accensione di passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.
- (6) Pagamenti effettuati fino alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.
- (7) Ulteriori informazioni sui flussi finanziari, sono incluse nella Nota 23



Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024

						(migliaia di euro)
	Quota Gruppo				Quota terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso sultato dell'esercizio	Totale		
Saldi al 1° gennaio 2023	5.675	50.623	(5.296)	51.002	-	51.002
Prima applicazione IFRS 16 per Italtel Deutschland GmbH			6	6		6
Saldi al 1° gennaio 2023	5.675	50.623	(5.290)	51.008	-	51.008
Utile / (perdita) complessivo esercizio 2023	-	-	(17.007)	(17.007)	-	(17.007)
Saldi al 31 dicembre 2023	5.675	50.623	(22.297)	34.001	-	34.001
Utile / (perdita) complessivo esercizio 2024	-	-	(7.225)	(7.225)	-	(7.225)
Saldi al 31 dicembre 2024	5.675	50.623	(29.522)	26.776	-	26.776

(*) La società Italtel S.p.A. è stata costituita in data 12 ottobre 2020 con la denominazione "Nuovo Polo Impiantistico S.r.l." e successivamente trasformata in società per azioni. In data 1° aprile 2022 ha modificato la propria denominazione sociale in Italtel S.p.A.

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 25, 26 e 27

Note del bilancio consolidato

Nota 1 Introduzione

Il bilancio consolidato di Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2024, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea.

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio è stato redatto in data 19 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Non vi sono variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali di competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazioni e comparabilità delle informazioni.

Il Gruppo Italtel considera primario lo schema di rappresentazione per settore d'attività. In relazione ai settori di attività è stato identificato un unico segmento operativo in quanto i benefici d'impresa originati dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi che caratterizzano l'attività del Gruppo non presentano significative differenze in funzione delle caratteristiche dei beni ceduti e servizi prestati.

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è presentato in Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in conformità agli IFRS¹. L'applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è pubblicato nel 2023.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

⁽¹⁾ Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.

Principi contabili internazionali

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in conformità agli IFRS⁽¹⁾. L'applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è stato pubblicato nel 2023.

Il Gruppo Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2024 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2025. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

Variazioni ai principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2024:

- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023, relativo alle modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come un'entità deve classificare le passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a covenant.
- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, che adotta le modifiche all'IFRS 16 Leasing. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario ed IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements emesso il 25 maggio 2023 che richiedono di fornire informazioni qualitative e quantitative specifiche relative ai Supplier Finance Arrangements.
- Regolamento (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 22 dicembre 2023, per l'adozione dei principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Le Società devono includere in un'apposita sezione della loro relazione sulla gestione, o della relazione consolidata sulla gestione, informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dall'UE, obbligatori a partire dalla data prevista del 1° gennaio 2025, sono i seguenti:

- Regolamento UE 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability emesso il 15 agosto 2021. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. In conseguenza delle modifiche allo IAS 21, l'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard è stato anch'esso modificato al fine di garantire la coerenza tra tali principi.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB che non hanno ancora concluso il processo di endorsement sono:

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari) emesso il 30 maggio 2024 e la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.
- Annual Improvements Volume 11, emesso il 18 luglio 2024, con data di efficacia prevista dal 1° gennaio 2026.

- IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, emesso il 9 aprile 2024, in sostituzione dello IAS 1, che comporterà modifiche agli IFRS Accounting Standards tra cui lo IAS 8 Basis of Preparation of Financial Statements. Tale principio avrà effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. L'obiettivo del nuovo principio è migliorare il modo in cui le società forniscono le informazioni nei loro bilanci, consentendo agli investitori di avere maggiore trasparenza e comparabilità, in particolare in termini di performance finanziaria. In estrema sintesi l'IFRS 18 introduce nuovi subtotali nel prospetto di conto economico, oltre ad una distinzione di costi e ricavi in cinque categorie pre-definite, e richiede un'informativa specifica sulle cosiddette Management Performance Measures (MPM). La data prevista di entrata in vigore è il 1° gennaio 2027.
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure, emesso il 9 maggio 2024. Le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. La data prevista di entrata in vigore è il 1° gennaio 2027.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato della Società dall'adozione di tali principi.

Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Italtel S.p.A. e delle società del Gruppo Italtel S.p.A. controllate sia direttamente che indirettamente.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2024 e sono quelli predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, le entità controllate il cui consolidamento non produrrebbe effetti significativi sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Italtel. Tali entità sono contabilizzate al costo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle società controllate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza, dalla data in cui si realizza il controllo fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- le operazioni di aggregazioni di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di una entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method). Il costo di acquisizione corrisponde al valore equo (Fair Value) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento e, se negativa, contabilizzata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, come pure sono eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di attività e passività cedute.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo Italtel ha un'influenza notevole (di seguito Società Collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo Italtel. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo Italtel sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle

perdite la società evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo Italtel è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso il cui il Gruppo Italtel si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Italtel nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (la valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura, sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal Fair Value correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura dell'esercizio;
- nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle società controllate estere.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito.

	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2024	Puntuale al 31 dicembre 2024	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2023	Puntuale al 31 dicembre 2023
Real brasiliano	5,8283	6,4253	5,401	5,3618
Dollaro USA	1,0824	1,0389	1,0813	1,105
Zloty polacco	4,3058	4,275	4,542	4,3395
Nuevo Sol peruviano	4,0625	3,9054	4,0472	4,0818
Peso Cilen	1.020,66	1.033,76	908,2	977,07
Peso colombiano	4.407,14	4.577,55	4.675,0	4.267,52

Nella Nota 49 sono riportati gli elenchi delle società partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (Fair Value) e sono presentati, salvo ove diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A - Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata

esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “component approach”. Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

▪ Immobili	33 anni
▪ Impianti e macchinari	6 -10 anni
▪ Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
▪ Altri beni	4 - 9 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.
I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del “component approach”.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo “Base di presentazione”.

B – Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.
- I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).
- Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su Italtel, i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di Italtel al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;

- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

C - Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

(i) Costi di Ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

D - Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne a Italtel, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il Valore Recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo Fair value ridotto dei costi di vendita e il suo Valore d'uso, laddove

quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel determinare il Valore Recuperabile, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al Valore Recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati rilevati gli ammortamenti.

E - Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione

effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al Fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al Fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di Fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

d) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F - Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo

delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

G - Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora non completati alla data di bilancio, sono contabilizzati secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, *Claim* e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

H - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27 nel bilancio separato. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): Sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

I - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni). Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione

patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.

Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

- 1) l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- 2) la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operations*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K - Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. In particolare, include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Azioni proprie

Nel caso in cui la Capogruppo o un'entità del Gruppo Italtel acquistino azioni della Capogruppo il valore delle azioni acquistate è dedotto dal Patrimonio netto consolidato sino al momento in cui le azioni sono annullate o cedute. Il valore delle azioni proprie è rappresentato dal costo di acquisto determinato con il metodo FIFO (*First In First Out*). Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

(iv) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair Value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro.

L – Fondi per benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'esercizio 2013 il Gruppo ha applicato per la prima volta la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, essendo venuta meno la possibilità di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio" di cui Italtel si era avvalsa fino all'esercizio 2012.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006, prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando, con modalità esplicita o tacita, entro il 30 giugno 2007.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione di detti decreti devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IFRS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, poiché la quota maturanda viene versata a un'entità economica separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS), senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'Azienda, connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente e vengono quindi considerati piani pensionistici a contributi definiti e contabilizzati di conseguenza.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in Azienda sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e quindi considerato un piano a contributi definiti.

M - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

N - Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all' IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- 1) identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- 2) identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;
- 3) determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
- 4) allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
- 5) rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).
 - Ricavi per vendite
I ricavi per vendite sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

O - Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P - Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q – Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio per determinare il debito verso l'Erario.

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come quelle sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R - Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S - Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. Il dividendo è rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio a meno che la società non opti per il metodo del patrimonio netto, nel qual caso il dividendo è contabilizzato a riduzione del valore contabile della partecipazione.

Nota 3 Uso di stime

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Nota 4 Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati consolidati riesposti.

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando

tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Fondi rischi e oneri: Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato della Società.

Nota 5 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 6 Fatti significativi del 2024

Nell'esercizio 2024 Italtel S.p.A. ha concluso i pagamenti del passivo concordatario assunto in data 1° Aprile 2022 dalla Italtel (ora Beta TLC S.p.A.) secondo le scadenze previste dal Decreto di Omologa emesso dal Tribunale di Milano. Sono stati eseguiti i pagamenti ai creditori chirografari per complessivi 21,4 milioni di Euro.

Come previsto dal Decreto di Omologa, entro trenta giorni dalla data di completamento delle operazioni di liquidazione dei creditori, è stato depositato in cancelleria, per la presa d'atto da parte del Giudice Delegato, il rendiconto finale, corredato dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta esecuzione dei pagamenti ai creditori, nonché relativo parere del Commissario Giudiziale e all'attestazione di quest'ultimo circa l'avvenuta presentazione e la completezza della documentazione attestante i pagamenti. In data 15 febbraio 2025 il Giudice Delegato ha preso atto dell'esecuzione integrale del concordato e dichiarato chiuso il procedimento disponendo l'archiviazione degli atti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è continuato il piano di razionalizzazione iniziato nel 2023 allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento organizzativo con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

L'Azienda e le OO.SS. si sono incontrati per valutare l'andamento delle azioni avviate a seguito dell'accordo concluso a maggio 2023 e per esporre nuove criticità emerse nel corso del 2024. In data 6 maggio 2024, l'Azienda ha raggiunto un nuovo accordo con le OO.SS. che le consente di continuare processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.

Nota 7 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora il Gruppo non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetto il Gruppo è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo dell'Ufficio Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per una descrizione dei fondi e linee di credito a disposizione per gestire il rischio di liquidità si rimanda a quanto descritto nella Nota 30 Passività finanziarie.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2024 sono 4,5 milioni di Euro al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 2,1 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,0 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,4 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società Italtel S.p.A. ha impiegato liquidità per 20,2 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro nell'esercizio 2023) per il pagamento dei debiti commerciali e finanziari generati dall'operazione di assunzione del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., avvenuta in data 1° aprile 2022, che ha comportato il trasferimento giuridico dei rapporti commerciali con i fornitori in capo alla nuova società Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.).

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile delle Altre attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 99.019 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria del Gruppo monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti di ciascuna società del Gruppo.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2024 i Crediti commerciali per 54.587 migliaia di Euro sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4.786 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2024 lo scaduto dei crediti commerciali al netto del fondo svalutazione è pari a 3,7 milioni di Euro, di questi 0,47 milioni di Euro sono compensabili con debiti per forniture e 1 milione di Euro sono relativi allo scaduto tecnico (entro i 30 giorni).

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2024 ammontano a 39,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2023 ammontavano a 63,8 milioni di Euro).

Le disponibilità liquide del Gruppo sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. Inoltre, le società del Gruppo effettuano su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Il Gruppo Italtel conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività del Gruppo Italtel; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro USA potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio del Gruppo.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini di valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società Italtel S.p.A. ha in essere al 31 dicembre 2024 operazioni forward in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 17.459 migliaia di USD pari a 16.805 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2024.

Il contratto in essere al 31 dicembre 2023 è stato chiuso a novembre 2024 e rimodulato nei due contratti in essere al 31 dicembre 2024, stipulati per un importo di 20.000 migliaia di USD per la copertura del rischio di cambio in relazione agli acquisti di materiali e servizi denominati in dollari. In base al principio internazionale IAS 39 tali operazioni di copertura relative ai flussi di cassa futuri, associati ad una attività o passività rilevata in bilancio, sono valutate ed esposte in bilancio secondo il metodo del *Cash Flow Hedge*. Alla data del 31 dicembre 2024, in relazione a questa operazione di copertura, la Società ha rilevato una riserva di Patrimonio netto di 71 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 17 migliaia di Euro. I contratti di copertura in essere al 31 dicembre 2024 scadranno entro il mese di marzo 2025. Al 31 dicembre 2023 era stata rilevata una riserva negativa di Patrimonio netto di 752 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 180 migliaia di Euro.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

	Finanziamenti e crediti valutati al "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin. derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e Hedge Accounting e att. fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	216	-	-	-	-	216
Altre attività	978	-	-	-	-	978
Totale attività non correnti	1.194	81	-	-	-	1.275
Attività correnti						
Crediti commerciali	54.586	-	-	-	-	54.586
Crediti per imposte correnti	1.029	-	-	-	-	1.029
Altri crediti e attività	13.699	-	-	-	-	13.699
Attività finanziarie a breve termine	408	-	-	71	-	479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29.276	-	-	-	-	29.276
Totale attività correnti	98.998	-	-	71	-	99.069
Totale attività	100.192	81	-	71	-	100.344
	Finanziamenti e debiti valutati al "Costo ammortizzato"		Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a patrimonio netto	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	7.487	-	-	-	-	7.487
Altre passività	1.564	-	-	-	-	1.564
Totale passività non correnti	9.051	-	-	-	-	9.051
Passività correnti						
Acconti su lavori in corso su ordinazione	4.063	-	-	-	-	4.063
Debiti commerciali	65.499	-	-	-	-	65.499
Debiti per imposte correnti	790	-	-	-	-	790
Altri debiti e passività	21.473	-	-	-	-	21.473
Passività finanziarie a breve termine	19.703	-	-	-	-	19.703
Totale passività correnti	111.528	-	-	-	-	111.528
Totale passività	124.579	-	-	-	-	124.579

ATTIVO

Nota 8 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	4.304	14.541	20.408	200	39.453
Incrementi	-	11	135	170	572	27	915
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(4)	(4)
Dismissioni	-	-	-	(501)	(3.754)	-	(4.255)
Differenza di traduzione	-	-	(7)	-	66	(1)	58
Riclassifiche	-	-	(4)	126	80	(159)	43
Saldo al 31 dicembre 2023	-	11	4.428	14.336	17.372	63	36.210
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	(3.007)	(14.161)	(18.782)	-	(35.950)
Ammortamenti	-	(6)	(392)	(227)	(492)	-	(1.117)
Dismissioni	-	-	-	456	3.283	-	3.739
Differenza di traduzione	-	-	9	1	(61)	-	(51)
Riclassifiche	-	-	(1)	-	(70)	-	(71)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	(6)	(3.391)	(13.931)	(16.122)	-	(33.450)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	1.297	380	1.626	200	3.503
Saldo al 31 dicembre 2023	-	5	1.037	405	1.250	63	2.760

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz. in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	11	4.428	14.336	17.372	63	36.210
Incrementi	-	-	142	211	343	364	1.060
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(7)	(7)
Dismissioni	-	-	(514)	(107)	(683)	-	(1.304)
Differenza di traduzione	-	-	27	-	(223)	-	(196)
Riclassifiche	-	-	-	12	17	(56)	(27)
Saldo al 31 dicembre 2024	-	11	4.083	14.452	16.826	364	35.736
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	(6)	(3.391)	(13.931)	(16.122)	-	(33.450)
Ammortamenti	-	(5)	(262)	(195)	(386)	-	(848)
Dismissioni	-	-	514	105	671	-	1.290
Differenza di traduzione	-	-	(24)	1	208	-	185
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	-	(11)	(3.163)	(14.020)	(15.629)	-	(32.823)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	5	1.037	405	1.250	63	2.760
Saldo al 31 dicembre 2024	-	-	920	432	1.197	364	2.913

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 1.060 migliaia di Euro e riguardano principalmente apparecchiature elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi delle società. I lavori in corso di 364 migliaia di Euro riguardano la ristrutturazione degli uffici di Via Caldera a Milano

Le dismissioni dell'esercizio 2024 sono pari a 1.304 migliaia di Euro, ammortizzate per 1.290 migliaia di Euro. Includono, lo smaltimento di apparecchiature informatiche - elettroniche obsolete, oltre a mobili di vecchi uffici dismessi della società peruviana del Gruppo per 886 migliaia di Euro, completamente ammortizzati e mobili, arredi ed attrezzature mensa della sede di Carini i cui uffici sono stati trasferiti a Palermo all'inizio dell'esercizio 2024 per 285 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2024 gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a pegno o privilegio speciale.

Nota 9 Diritti d'uso beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing operativo e finanziario secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

I contratti d'affitto significativi inclusi nella voce Immobili sono relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, Carini, Palermo e al deposito esterno delle merci a Lazzate (MB), oltre agli uffici in locazione di Spagna, Brasile, Perù e Germania, contabilizzati secondo le disposizioni previste dal principio contabile IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per 3.784 migliaia di Euro relativi ai contratti di affitto degli immobili, per 110 migliaia di Euro relativi a apparecchiature telefoniche ed elettroniche e ai contratti di noleggio auto a lungo termine per 1.071 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda l'Italia e la classe degli immobili, con decorrenza 1° gennaio 2024 è stato stipulato il contratto di affitto della nuova sede di Palermo iscritto per un valore di 2.292 migliaia di Euro. E' stato rinnovato il contratto di deposito esterno delle merci per 226 migliaia di Euro ed il contratto di affitto della sede di Rozzano per 306 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio è stato risolto anticipatamente il contratto di affitto del magazzino a Pregnana per 407 migliaia di Euro, stipulato con PSC Investimenti S.r.l., e sono scaduti, e rinnovati, i contratti stipulati in anni precedenti per la sede di Rozzano per 453 migliaia di Euro e il deposito esterno delle merci stipulato con Ceva Logistics per 77 migliaia di Euro.

All'estero, è stato rilevato l'adeguamento del canone degli uffici spagnoli di Barcellona, Madrid, Ciudad Real e Siviglia per complessive 360 migliaia di Euro, prolungato di un anno il contratto degli uffici di San Paolo e Rio de Janeiro in Brasile per 156 migliaia di Euro e aumentato l'affitto degli uffici in Perù per 40 migliaia di Euro. Inoltre, è stato iscritto il contratto dei nuovi uffici in Germania per 400 migliaia di Euro.

L'incremento di 110 migliaia di Euro degli impianti e macchinari si riferisce agli incrementi della società peruviana di impianti ed apparecchiature telefoniche ed elettroniche per le operazioni ed i servizi operativi prestati.

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

In Brasile sono stati iscritti leasing per apparecchiature informatiche per 163 migliaia di Euro.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2023 e 2024 è la seguente:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	11.942	316	-	4.722	-	16.980
Prima applicazione IFRS 16 di Italtel Deutschland GmbH 1° dicembre 2023	-	-	-	-	127	-	127
Incrementi	-	1.490	1.713	-	1.313	-	4.516
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(2.619)	-	-	(4.032)	-	(6.651)
Differenza di traduzione	-	58	(3)	-	(1)	-	54
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	10.871	2.026	-	2.129	-	15.026
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	(4.964)	(163)	-	(4.072)	-	(9.199)
Ammortamenti	-	(1.878)	(288)	-	(834)	-	(3.000)
Dismissioni	-	1.802	-	-	3.997	-	5.799
Differenza di traduzione	-	(49)	4	-	2	-	(43)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	(5.089)	(447)	-	(907)	-	(6.443)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	6.978	153	-	650	-	7.781
Saldo al 31 dicembre 2023	-	5.782	1.579	-	1.222	-	8.583

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	10.871	2.026	-	2.129	-	15.026
Incrementi	-	3.784	110	-	1.071	-	4.965
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(1.641)	(254)	-	(734)	-	(2.629)
Differenza di traduzione	-	(200)	92	-	(9)	-	(117)
Riclassifiche	-	-	-	-	(9)	-	(9)
Saldo al 31 dicembre 2024	-	12.814	1.974	-	2.448	-	17.236
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	(5.089)	(447)	-	(907)	-	(6.443)
Ammortamenti	-	(2.428)	(557)	-	(681)	-	(3.666)
Dismissioni	-	1.423	254	-	663	-	2.340
Differenza di traduzione	-	201	(43)	-	6	-	164
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	-	(5.893)	(793)	-	(919)	-	(7.605)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	5.782	1.579	-	1.222	-	8.583
Saldo al 31 dicembre 2024	-	6.921	1.181	-	1.529	-	9.631

Nota 10 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Altre attività immateriali	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2023	622	3.654	59	12.289	16.624
Incrementi	65	2.118	151	-	2.334
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2)	-	-	-	(2)
Differenza di traduzione	1	-	-	-	1
Ammortamenti	(502)	(2.437)	-	(638)	(3.577)
Riclassifiche	25	-	(25)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	209	3.335	185	11.651	15.380
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2024	209	3.335	185	11.651	15.380
Incrementi	400	1.361	257	-	2.018
Svalutazioni	-	-	(33)	-	(33)
Dismissioni	(2)	-	-	-	(2)
Differenza di traduzione	(1)	-	-	(1)	(2)
Ammortamenti	(259)	(2.117)	-	(638)	(3.014)
Riclassifiche	8	-	(8)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	355	2.579	401	11.012	14.347

Nella voce Altre attività immateriali si rileva in data 1° aprile 2022 l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della PPA (Price Purchase Allocation) a seguito dell'Assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Come previsto dall'IFRS 3 le valutazioni eseguite da una società di consulenza per la riesposizione al Fair value delle attività e passività alla data di Assunzione hanno fatto emergere un'attività immateriale riferita alla capacità della Società di sviluppare e mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati che incrementa le possibilità dell'azienda di generare redditività in futuro. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni.

Gli investimenti dell'esercizio nelle altre attività immateriali sono pari a 2.018 migliaia di Euro. In particolare, sono stati investiti 1.361 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023 le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Attività di Ricerca e Sviluppo	2.140	3.095
di cui:		
- capitalizzati	1.361	2.118
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	779	977
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	2.117	2.437

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 2.579 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e 3.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2025 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali *competitors* e la visibilità attuale.

Nota 11 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2024	31/12/2023
Valore al 1° gennaio	12.601	12.601
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	12.601

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il Fair value della è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è stato oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che ha fissato il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 è risultato pari a 12.601 migliaia di Euro.

<i>Euro/000</i>	Importo
Avviamento da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Avviamento allocato	14.776
Avviamento residuo	12.601

Fonte: analisi Epyon

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificano eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.

Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali (IAS 36) in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2024

La Società ha rieseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2024 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2024 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A.

La valutazione svolta al 31 dicembre 2024 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2024, ivi incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. sulla base di una situazione economico-patrimoniale il cui primo anno è costituito dal budget dell'esercizio 2025 mentre per gli anni seguenti 2026-2028 è stata utilizzata una sensitivity che considera le azioni di sviluppo attualmente avviate.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è pari al 9,8%. Tale valore è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium). Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari (c.d. "tasso g") è stato assunto pari all'1%.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) WACC e (ii) tasso di crescita g, a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base.

Le analisi di sensitività non hanno comportato l'individuazione di scenari di impairment loss al 31 dicembre 2024.

Gli Amministratori confermano il valore di 12.601 migliaia di Euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024.

Nota 12 Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

La voce Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto presenta non presenta movimentazioni:

	31/12/2024	31/12/2023
Valore al 1° gennaio	81	81
Assunzione al 1° aprile	-	-
Adeguamento dell'esercizio	-	-
Acquisizioni	-	-
Saldo al 31 dicembre	81	81

Al 31 dicembre 2024 e 2023 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 13 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine è composta solo da Partecipazioni in altre imprese e la relativa movimentazione risulta come di seguito:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo al 1° gennaio	216	215
Incrementi	-	1
Incrementi – costituzione Broadband Lab S.r.l.	-	10
Aumento di capitale Broadband Lab S.r.l.	-	17.779
Decrementi – cessione Broadband Lab S.r.l.	-	(17.789)
Saldo al 31 dicembre	216	216

Le partecipazioni in altre società sono tutte valutate al costo.

Le Partecipazioni in altre imprese nell'esercizio 2023 si erano incrementate di 1 migliaia di Euro in relazione alla sottoscrizione della quota di partecipazione nel Consorzio ABI Lab il cui oggetto sociale è lo svolgimento delle attività di ricerca, studio e progettazione nell'ambito delle tecnologie dedicate alla banca.

L'elenco delle partecipazioni è esposto nella Nota 49.

In data 12 luglio 2023 è stata costituita la società Broadband Lab S.r.l. il cui capitale è stato sottoscritto al 100% da Italtel S.p.A. per un valore pari a 10 migliaia di Euro. Successivamente, a seguito dell'accordo del 2 agosto 2023 sottoscritto con Fibermind S.r.l. relativo alla cessione del ramo d'azienda UBB, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale pari a 17.778 migliaia di Euro sottoscritto il 17 novembre 2023 da Italtel S.p.A., mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda. Contestualmente Italtel ha ceduto la partecipazione alla società Fibermind S.r.l. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 14 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi cauzionali	759	765
Crediti verso Erario	41	46
Altri	192	130
Fondo svalutazione crediti diversi non correnti	(14)	-
Saldo al 31 dicembre	978	941

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto; le principali si riferiscono agli uffici di via Caldera per 394 migliaia di Euro e Carini per 69 migliaia di Euro, oltre a contratti di autonoleggio a lungo termine e alle utenze di energia elettrica e gas.

La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi, il cui rigiro a conto economico è previsto oltre i 12 mesi.

Il Fondo svalutazione crediti diversi non correnti si riferisce sostanzialmente a ritenute d'acconto subite in Brasile giudicate di difficile utilizzazione.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 15 Attività e passività per Imposte differite

La voce Imposte anticipate risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte differite attive	6.810	5.688
Imposte differite passive	(3.063)	(3.867)
Totale	3.747	1.821

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(2.509)	(3.482)
- Ammortamento Avviamento	-	-	(537)	(342)
- Fondo svalutazione crediti	21	21	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	360	448	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	14	55	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	1.610	1.129	-	-
- Imposte anticipate interessi passivi	1.624	1.228	-	-
- Altre	55	66	-	(43)
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di Italtel S.p.A.	1.822	1.894	-	-
- Per differenze temporanee attinenti alle società controllate estere in accordo con le leggi fiscali locali	648	405	-	-
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società controllate estere	656	262	-	-
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
- Riserva Cash Flow hedge	-	180	(17)	-
Totale	6.810	5.688	(3.063)	(3.867)

Al 31 dicembre 2024 il bilancio di Italtel S.p.A. presenta un ammontare di differenze temporanee e perdite fiscali pari a 5.506 migliaia di Euro (5.012 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), con imposte differite complessive pari a 2.443 migliaia di Euro (1.154 migliaia di Euro nel 2023). Le recuperabilità delle attività nette per imposte anticipate si basa sulla previsione dei futuri risultati positivi della Società.

Le imposte anticipate attinenti a perdite fiscali delle società estere del Gruppo si riferiscono al Brasile, Spagna e Perù.

Le imposte anticipate per differenze temporanee si riferiscono alle società del Gruppo presenti in Perù e in Colombia.

Nota 16 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2024	31/12/2023
Lavori in corso su commessa	6.100	4.992
Fondo svalutazione lavori in corso su commessa	(657)	(639)
	5.443	4.353
Prodotti finiti e merci	37.461	50.395
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(21.423)	(29.703)
	16.038	20.692
Acconti	347	145
Totale	21.828	25.190

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rottamazioni dei materiali presenti nei magazzini di Italtel S.p.A. per un valore complessivo di 8.487 migliaia di Euro a fronte delle quali è stato utilizzato il fondo svalutazione rimanenze per 8.465 migliaia di Euro.

I lavori in corso su commessa rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti.

Nota 17 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 6.146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e 2.266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

Di seguito la classificazione dei lavori in corso per aree di business:

	31/12/2024	31/12/2023
Telco Media & Cloud - valore lordo	1.651	10.504
Telco Media & Cloud - anticipi già fatturati	(1.277)	(9.333)
Telco Media & Cloud - valore netto	374	1.171
Private & Public sector - valore lordo	11.221	10.727
Private & Public sector - anticipi già fatturati	(5.490)	(9.730)
Private & Public sector - valore netto	5.731	997
Ultra Broad Band - valore lordo	125	125
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	(111)	(111)
Ultra Broad Band - valore netto	14	14
Eestero - valore lordo	1.858	1.913
Eestero - anticipi già fatturati	(1.831)	(1.829)
Eestero - valore netto	27	84
Totale	6.146	2.266

Il saldo dei Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 rappresenta la valutazione a ricavo dei contratti stipulati con i clienti sulla base dello stato di avanzamento delle attività.

Il saldo netto degli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.063 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e 3.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

Il saldo netto degli acconti ricevuti su lavori in corso su ordinazione risulta così composto:

	31/12/2024	31/12/2023
Telco Media & Cloud - valore lordo	14.346	5.951
Telco Media & Cloud - anticipi già fatturati	(16.181)	(7.477)
Telco Media & Cloud - valore netto	(1.835)	(1.526)
Private & Public sector - valore lordo	7.086	5.147
Private & Public sector - anticipi già fatturati	(7.662)	(5.730)
Private & Public sector - valore netto	(576)	(583)
Ultra Broad Band - valore lordo	-	-
Ultra Broad Band - anticipi già fatturati	-	-
Ultra Broad Band - valore netto	-	-
Eestero - valore lordo	2.746	2.284
Eestero - anticipi già fatturati	(4.398)	(3.705)
Eestero - valore netto	(1.652)	(1.421)
Totale	(4.063)	(3.530)

Nota 18 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso clienti	59.372	50.475
Crediti verso società controllante	-	24
Crediti verso società consociate	-	162
Svalutazione cumulata crediti	(4.786)	(4.203)
Totale	54.586	46.458

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo al 1° gennaio	4.203	4.440
Variazioni dell'esercizio:		
- Incrementi	652	356
- Utilizzi/Rilasci	(74)	(592)
- Differenze di conversione valute estere	5	(1)
Saldo al 31 dicembre	4.786	4.203

Gli incrementi delle svalutazioni cumulate dei crediti sono stati rilevati a conto economico alla voce Altri costi operativi e, per 120 migliaia di Euro fanno riferimento all'accantonamento secondo l'IFRS 9, per 70 migliaia di Euro ad un accantonamento prudenziale verso per un cliente colombiano e per 462 migliaia di Euro all'accantonamento relativo ai crediti verso un cliente peruviano con il quale sono sorte contestazioni.

I crediti verso parti correlate sono dettagliati nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2024 ammontano a 39,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2023 ammontavano a 63,8 milioni di Euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair Value.

Di seguito si elencano i crediti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo: (migliaia)

	31/12/2024		31/12/2023	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	2.633	2.535	1.565	1.417
Sterlina inglese	589	710	30	34
Real brasiliano	31.054	4.833	23.499	4.383
Nuevo Sol peruviano	17.535	4.490	24.081	5.900
Peso colombiano	6.218.287	1.358	10.206.125	2.392
Peso cileno	5.712	6	14.077	14

Nota 19 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2024, pari a 1.029 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2023, pari a 489 migliaia di Euro) rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati principalmente da alcune società estere.

Nota 20 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso il personale	408	521
Crediti verso enti previdenziali	70	69
Risconti attivi	1.079	820
Crediti tributari a breve	837	7.451
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	3.692	5.378
Altri crediti diversi	1.598	2.661
Fondo svalutazione crediti diversi	(5)	-
Totale	7.679	16.900

Le posizioni creditorie verso il personale dipendente si riferiscono principalmente ad anticipi erogati in anni precedenti per trasferte di lavoro per 217 migliaia di Euro (323 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) a fronte dei quali nelle altre passività correnti è iscritto il debito per note spese da ricevere per le trasferte effettuate dal personale dipendente. Nel corso dell'esercizio sono state chiuse le posizioni relative al personale uscito dall'azienda. Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce Altri Crediti include l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre e trattenuto a gennaio 2025 per 119 migliaia di Euro (93 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 70 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ed includono il credito Inail pari a 22 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), il credito verso l'Inps di 31 migliaia di Euro (38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

I risconti attivi sono riferiti a costi di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti tributari a breve si riferiscono prevalentemente a crediti IVA delle società estere del gruppo. La società Italtel S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un debito IVA di 256 migliaia di Euro rispetto al credito IVA di 5.615 migliaia di Euro, rilevato al 31 dicembre 2023. Tale credito Iva è stato chiesto a rimborso e incassato dal factor nel mese di marzo 2024. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati chiesti a rimborso e ceduti al factor i crediti IVA della capogruppo italiana dei primi tre trimestri per un totale di 7.122 migliaia di Euro.

I crediti tributari a breve termine includono anche crediti per ritenute fiscali pagate sulla rivalutazione del fondo TFR italiano per 72 migliaia di Euro (77 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e crediti tributari della Branch Office Colombia per 7 migliaia di Euro per ritenute d'acconto che saranno chiesti a rimborso nel prossimo esercizio.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi della capogruppo, per 3.677 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (5.378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono a contributi per progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati incassati 2.672 migliaia di Euro e compensati crediti, per i progetti conclusi, con gli anticipi incassati in esercizi precedenti per 448 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2024 sono stati presentati nuovi progetti per i quali si sono registrati crediti per 1.418 migliaia di Euro. L'importo di 15 migliaia di Euro si riferisce alla società ecuadoriana del Gruppo per un credito verso lo stato di residenza prossimo al rimborso.

La voce Altri crediti diversi include anticipi a fornitori per 1.175 migliaia di Euro (1.721 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Il fondo svalutazione crediti diversi è riferito ad un credito del branch office in Colombia di dubbia recuperabilità.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair Value.

Nota 21 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2024	31/12/2023
Altri crediti finanziari	278	514
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	130	1
Attività per derivati di copertura	71	-
Totale	479	515

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2024 si riferiscono al deposito bancario in garanzia versato alla società Cherry Bank per il rilascio della fidejussione prevista nel contratto di affitto della nuova sede di Palermo (275 migliaia di Euro) e all'attività derivante dalle operazioni di copertura del rischio di cambio usd/eur valutate al 31 dicembre 2024 per 71 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce altri crediti finanziari era riferita esclusivamente al deposito in garanzia versato alla società Ebury per le operazioni di copertura delle posizioni in dollari. Tale deposito è stato rimborsato nel corso dell'esercizio 2024 in relazione alla scadenza dei correlati contratti derivati.

Al 31 dicembre 2024 i risconti attivi finanziari sono pari a 129 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2023) e i ratei attivi finanziari sono pari a 1 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I risconti attivi finanziari si riferiscono a interessi passivi e commissioni per operazioni di anticipo fatture, di dilazione del debito verso fornitori e di finanziamento, addebitati anticipatamente.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair Value.

Nota 22 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati di 2.428 migliaia di Euro si riferisce, per 1.262 migliaia di Euro alla liquidità vincolata della società peruviana del gruppo (1.595 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) a garanzia di lavori in svolgimento per società pubbliche e, per 1.166 migliaia di Euro al saldo di due conti correnti bancari vincolati di Italtel S.p.A. per 1.066 migliaia di Euro, aperti nell'esercizio 2024 a garanzia del rilascio di fidejussioni relative ai contratti commerciali stipulati con i clienti per 1.000 migliaia di Euro e per il rilascio di una fidejussione necessaria per la partecipazione ad una gara per 66 migliaia di Euro. E' ancora in essere al 31 dicembre 2024 il conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di Concordato per 100 migliaia di Euro, come rilevato al 31 dicembre 2023. A seguito della chiusura della Procedura di Concordato tale deposito sarà rimborsato nell'esercizio 2025. (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Nota 23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	26.839	44.602
Assegni	-	-
Cassa	9	11
Totale	26.848	44.613

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

Cassa generata dall'attività operativa

Il flusso monetario generato dall'attività operativa è pari a 1.944 migliaia di Euro (nello scorso esercizio il flusso derivante dalle attività in funzionamento era pari a 26.717 migliaia di Euro, mentre il flusso generato dalle attività cessate aveva assorbito cassa per 10.421 migliaia di Euro).

Al flusso monetario assorbito dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 1.611 migliaia di Euro si accompagna la variazione del capitale circolante netto, che ha generato cassa per 3.555 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2023 la variazione del capitale circolante includeva il pagamento di debiti concordatari di 4.995 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2023 anche i debiti concordatari non finanziari verso altri creditori, pari a 10.110 migliaia di Euro, sono stati classificati come poste finanziarie. Pertanto, nell'esercizio 2024 il pagamento di tali debiti, per complessivi 10.088 è riflesso nella sezione relativa ai flussi monetari per attività finanziarie.

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2024 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 2.790 migliaia di Euro (3.649 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 1.060 migliaia di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 2.018 migliaia di Euro. (Nell'esercizio precedente, la vendita di immobilizzazioni aveva portato l'incasso di 4.549 migliaia di Euro principalmente per la vendita del comprensorio di Carini per 4.000 migliaia di Euro e per la cessione del ramo d'azienda UBB e ICT. Dall'esercizio 2024 non sono indicati nel rendiconto finanziario le attività di investimento e l'accensione di passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Cassa assorbita dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria dell'esercizio 2023 rileva un decremento della liquidità di 15.670 migliaia di Euro, (nell'esercizio precedente l'assorbimento era stato di 1.744 migliaia di Euro).

Dall'esercizio 2024 non sono indicati nel rendiconto finanziario le attività di investimento e l'accensione di passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Durante l'anno in corso sono stati pagati debiti concordatari per complessive 20.225 migliaia di Euro. Per 10.137 migliaia di Euro per il pagamento di debiti finanziari e per 10.088 per il pagamento di debiti concordatari non finanziari verso altri creditori. (Durante l'anno 2023 sono stati pagati debiti concordatari finanziari per 5.575 migliaia di Euro).

Nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

La voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate include esclusivamente l'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB. Di seguito il dettaglio del valore iscritto nelle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	31/12/2024	31/12/2023
Credito verso Fibermind S.p.A. per vendita della partecipazione Broadband Lab S.r.l. (cessione ramo d'azienda UBB)	16.289	17.789
Incassi	(9.553)	-
Svalutazione del credito iscritto	(716)	(1.500)
Totale al 31 Dicembre	6.020	16.289

Come previsto dall'IFRS 5 i saldi patrimoniali ed economici del ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 sono stati riclassificati in una voce specifica dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 la voce include il valore del credito verso Fibermind S.r.l. per la cessione della partecipazione nella società Broadband Lab S.r.l. nella quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Ultra Broad Band (UBB) secondo il contenuto dell'Accordo Quadro stipulato fra le parti in data 2 agosto 2023 e s.m.i.. Secondo tale accordo la cessione del ramo d'azienda UBB doveva avvenire attraverso il conferimento delle attività e passività legate a tale ramo in una società di nuova costituzione le cui quote sono state in pari data cedute a Fibermind S.r.l.

Per effetto dell'accordo sopra citato il ramo d'azienda UBB è stato ceduto alla controparte a fronte di un prezzo non determinabile alla data di chiusura del bilancio. Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ha iscritto il credito pari al valore contabile della partecipazione ceduta di 17.789 migliaia di Euro prudenzialmente rettificato dell'importo di 1.500 migliaia di Euro vista l'incertezza del prezzo provvisorio e l'impossibilità di definire il prezzo definitivo. Come disciplinato dagli accordi presi fra le parti, alla data di esecuzione dell'operazione di cessione della partecipazione, Fibermind S.r.l. ha provveduto a versare la prima tranche del prezzo di 5.000 migliaia di Euro, depositato in un escrow account presso il notaio e incassato da Italtel S.p.A. il 20 febbraio 2024. Nel mese di settembre 2024 Italtel ha incassato una seconda tranche del prezzo pari a 2.012 migliaia di Euro. Il 24 luglio 2024 Italtel S.p.A., Open Fiber S.p.A. e Broadband Lab S.r.l. hanno sottoscritto un accordo transattivo tombale per la definizione delle reciproche posizioni. A seguito di tale accordo Italtel ha incassato il 15 ottobre 2024 l'importo di 2.541 migliaia di Euro a titolo di parte variabile del prezzo di cessione del ramo UBB, così come disciplinato dall'Accordo Quadro del 2 agosto 2023.

Al 31 dicembre 2024 la Società, grazie anche all'accordo del 24 luglio 2024, ha proceduto alla stima del prezzo finale dell'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB e ha valutato, tenuto conto dei costi a finire e delle penali riconosciute, un importo di 6.020 migliaia di Euro.

Tenuto conto che Italtel aveva già accantonato un fondo rischi e oneri per le penali del contratto Open Fiber, parte di tale fondo (716 migliaia di Euro) è stato riclassificato a riduzione del credito iscritto. In questo modo il credito verso Fibermind iscritto in bilancio ammonta a 6.020 migliaia di Euro.

Non si rilevano effetti economici nell'esercizio 2024 in relazione alla cessione del ramo d'azienda UBB.

Le passività cessate al 31 dicembre 2024 e 2023 si riferiscono alla società Italtel Arabia Ltd in liquidazione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 25 Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2024 ammonta a 5.674.752,28 euro ed è così suddiviso:

- n. 4.050.596 azioni ordinarie, rappresentative del 71,38% del capitale sociale della Società, di titolarità dalla SGR, in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento chiuso denominato "Nextalia Credit Opportunities";
- n. 1.624.160 complessive azioni di categoria B, rappresentative del 28,62% del capitale sociale della Società, di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento denominato "Clessidra Restructuring Fund".

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale era detenuto per il 53,66% da PSC S.p.A., per il 28,62% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e per il 17,72% da TIM S.p.A.

Nextalia SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo Nextalia Credit Opportunities)

Nextalia SGR S.p.A. è una piattaforma di investimenti espressione di primari investitori professionali italiani con particolare focus su innovazione e sostenibilità).

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 71,38%. In data 25 giugno 2024 PSC S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione alla società Nextalia SGR S.p.A. Successivamente, in data 4 luglio 2024, Nextalia SGR S.p.A. ha acquistato le azioni detenute dall'azionista TIM S.p.A. Fino al 25 giugno 2024, l'azionista di maggioranza di ITALTEL è stato Gruppo PSC S.p.A. che - subentrato quale assuntore, nell'ambito e in esecuzione della procedura di concordato preventivo omologato dal Tribunale a dicembre 2021, ha esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo)

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

Al 31 dicembre 2024 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate.

Alla data del 31 dicembre 2024 e 2023 la Società non possiede azioni proprie.

Nota 26 Riserve

La voce Riserve risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	50.623
Totale	50.623	50.623

La Riserva Sovrapprezzo Azioni è relativa alla capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro.

Nota 27 Altre riserve incluso Utile / (perdita) dell'esercizio e Riserve di Terzi

La voce risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(22.744)	(6.171)
Riserva FTA (<i>First Time Adoption</i>) IFRS	4	4
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	855	897
Riserva risultati <i>Cash Flow Hedge</i> rilevati nel conto economico complessivo	54	(572)
Riserva da conversione valutaria	(245)	118
Utile / (perdita) dell'esercizio	(7.446)	(16.573)
Totale	(29.522)	(22.297)

Al 31 dicembre 2024 la voce Risultati esercizi precedenti portati a nuovo recepisce il risultato dell'esercizio 2023.

Nell'esercizio 2023, il deconsolidamento della società Italtel Argentina SA in liquidazione, ha comportato l'annullamento della riserva di conversione valutaria accumulata, che al 31 dicembre 2022 ammontava a un valore positivo di 653 migliaia di Euro. La contropartita della riserva di conversione valutaria è stata la riserva Risultati esercizi precedenti portati a nuovo, che si è quindi incrementata di 653 migliaia di Euro, attestandosi a 6.171 migliaia di Euro.

Nella Riserva FTA, la rilevazione incrementativa di 6 migliaia di Euro al 1° gennaio 2023 si riferisce alla prima applicazione dell'IFRS 16 relativa ai leasing degli automezzi della società Italtel Deutschland GmbH, che in precedenza erano considerati di importo non rilevante. L'importo negativo di 2 migliaia di Euro dell'anno precedente è relativo alla prima applicazione IFRS al bilancio secondo principi contabili italiani della società Nuovo Polo Impiantistico (ora Italtel S.p.A.) commentati nel bilancio al 31 dicembre 2022.

Nelle Altre riserve è incluso il valore di 855 migliaia di Euro (897 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) generato dalla rideterminazione del valore del fondo benefici dipendenti in applicazione dello IAS 19 rivisto che prevede, a partire dal 1 gennaio 2013, l'eliminazione del metodo del corridoio e la rilevazione immediata delle perdite e degli utili attuariali nel conto economico complessivo.

Al 31 dicembre 2024 si rilevano perdite attuariali nel conto economico complessivo di 42 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale. (Al 31 dicembre 2023 sono stati rilevate perdite attuariali nel conto economico complessivo per 96 migliaia di Euro, senza rilevare nessun effetto fiscale).

La movimentazione della Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	897	993
Utili / (Perdite) attuariali TFR	(42)	(96)
Saldo al 31 dicembre	855	897

La Riserva di Cash Flow Hedge è dettagliata nella seguente tabella:

	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	(572)	-
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):	823	(752)
Effetto fiscale	(197)	180
Saldo al 31 dicembre	54	(572)

La Riserva da conversione valutaria rappresenta gli effetti originati dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che redigono i propri bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro.

La movimentazione della Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	118	537
Annullamento della quota di Riserva da conversione valutaria relativa alla società Italtel Argentina SA in liquidazione, deconsolidata	-	(653)
Conversione dei patrimoni netti di apertura e rettifiche di consolidamento	(352)	203
Conversione Utile / (perdita) dell'esercizio	(11)	31
Saldo al 31 dicembre	(245)	118

Nota 28 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Trattamento di Fine Rapporto	9.651	10.815
Fondi benefici differiti società estere	38	35
Saldo al 31 dicembre	9.689	10.850

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riferisce solo a Italtel S.p.A.

Con l'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni previste dalla riforma previdenziale le situazioni patrimoniali redatte dopo tale riforma devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa, illustrata nella nota 2 – I – Benefici ai dipendenti, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato con la previgente normativa. Quanto maturato dopo la riforma previdenziale rappresenta un piano di retribuzione a contributi definiti in quanto tali versamenti non comportano ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Cost" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2024	31/12/2023
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita*	2% annuo	2% annuo
Tasso di attualizzazione	2,93% annuo	3,08% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	3% annuo	3% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2024 pubblicata il 9 aprile 2024 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente all'1,9%, 1,9% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e tenuto conto dell'attuale tendenza inflazionistica si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo al 1° gennaio	10.850	13.025
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	42	96
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	-	29
Oneri (proventi) finanziari	310	448
Utilizzi dell'esercizio	(1.516)	(2.783)
Incremento dell'esercizio società estere	31	35
Utilizzi dell'esercizio società estere	(26)	-
Variazione per effetto cambi valute estere	(2)	-
Saldo al 31 dicembre	9.689	10.850

Le perdite attuariali calcolate per l'esercizio 2024 sono pari a 42 migliaia di Euro (nel 2023 le perdite attuariali erano 96 migliaia di Euro) e sono rilevate in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 310 migliaia di Euro (448 migliaia di Euro nel 2023).

Nota 29 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Garanzie contrattuali	Rischi diversi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2023	103	11.294	11.397
Variazioni dell'esercizio:			
- Incrementi	4	3.893	3.897
- Utilizzi/Rilasci	-	(1.419)	(1.419)
- Differenze cambio	-	11	11
- Riclassifiche	-	(259)	(259)
Saldo al 31 dicembre 2023	107	13.520	13.627
Variazioni dell'esercizio:			
- Incrementi	-	8.238	8.238
- Utilizzi/Rilasci	(17)	(6.663)	(6.680)
- Differenze cambio	-	(31)	(31)
- Riclassifiche	-	(641)	(641)
Saldo al 31 dicembre 2024	90	14.423	14.513

Il fondo Garanzie contrattuali rappresenta il valore stimato dei costi da sostenere per l'assistenza tecnica garantita su impianti venduti accantonato dalla società tedesca del gruppo secondo la normativa locale. Nel corso dell'anno sono stati rilasciati 17 migliaia di Euro.

Il fondo per Rischi e oneri diversi, pari a 14.423 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (13.520 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferisce a:

- perdite future su lavori in corso per 398 migliaia di Euro (383 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione per 4.821 migliaia di Euro (2.379 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- accantonamenti per l'uscita del personale per 1.340 migliaia di Euro (2.870 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- accantonamento per cause legali in corso per 177 migliaia di Euro (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- oneri futuri stimati per la liquidazione delle società estere non più operative per 231 migliaia di Euro (32 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- oneri relativi alla chiusura della procedura concordataria della Beta TLC S.p.A ed eventuali ulteriori passività potenziali per 5.535 migliaia di Euro (7.005 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);

- il fondo di assistenza Brocchi, pari a 239 migliaia di Euro, costituito negli anni, su base volontaria, in favore dei dipendenti per finalità assistenziali (239 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).
- possibili oneri delle società estere di 1.682 migliaia di Euro (470 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), relativi a controversie legali con ex dipendenti per 460 migliaia di Euro (395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), altri rischi per 89 migliaia di Euro (75 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), oltre a 1.133 migliaia di Euro relativi a contestazioni sorte con un cliente peruviano in merito a delle opere realizzate.

Gli incrementi dell'esercizio della capogruppo, pari a 6.731 migliaia di Euro, sono riferiti per 4.675 migliaia di Euro agli oneri futuri su lavori in corso, per 339 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso, per 177 migliaia di Euro per cause legali e per 1.340 migliaia di Euro agli oneri di uscita del personale dipendente. E' stato inoltre accantonato l'importo di 200 migliaia di Euro per i costi legati alla liquidazione delle società estere non più operative che necessitano del supporto della Casa Madre.

Dalle società estere del Gruppo, sono stati inoltre accantonati 1.133 migliaia di Euro relativi a contestazioni sorte con un cliente peruviano in merito a delle opere realizzate e 374 migliaia di Euro relativi principalmente a probabili controversie con ex dipendenti delle società estere.

I fondi utilizzati nell'esercizio dalla capogruppo sono pari a 6.398 migliaia di Euro e sono relativi principalmente alla copertura dei costi interni legati all'esecuzione dei contratti per 593 migliaia di Euro, alle perdite future su lavori in corso per 324 migliaia di Euro, al fondo per oneri del personale per 2.726 migliaia di Euro, alla copertura dei costi sostenuti dalla Società in nome e per conto della Beta TLC S.p.A. per 45 migliaia di Euro, agli oneri relativi ad una causa legale per 73 migliaia di Euro.

Nel saldo degli utilizzi è incluso l'importo di 2.647 migliaia di Euro per fondi valutati eccedenti alla data del 31 dicembre 2024.

Gli utilizzi e rilasci riferibili alle società estere del gruppo ammontano a 265 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a controversie legali lavorali.

Le riclassifiche, pari a 641 migliaia di Euro, sono relative per 716 migliaia di Euro al fondo contrattuale accantonato in anni precedenti per penali portato a riduzione del valore delle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate, al netto di 75 migliaia di Euro relativi al passivo concordatario assunto in data 1° Aprile 2022 e riclassificato dalla voce debiti commerciali.

Nota 30 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 risultano così composte:

	31/12/2024			31/12/2023		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Finanziamenti senza garanzia reale a tassi agevolati Verso banche	109	14	123	263	109	372
Finanziamenti senza garanzia reale a tassi agevolati Verso altri finanziatori	6.317	255	6.572			
Passività verso banche – debito chirografario passivo concordatario	-	-	-	10.136	-	10.136
Passività verso altri creditori – debito chirografario passivo concordatario	22	-	22	10.110	-	10.110
Finanziamenti e debito passivo concordatario	6.448	269	6.717	20.509	109	20.618
Passività per locazioni finanziarie	3.377	7.218	10.595	2.491	5.660	8.151
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso terzi	79	-	79	33	-	33
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC (*)	-	-	-	242	954	1.196
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC (*)	-	-	-	19	-	19
Passività finanziarie a medio-lungo termine	9.904	7.487	17.391	23.294	6.723	30.017
Finanziamenti bancari	1.359	-	1.359	1.314	-	1.314
Totale debiti verso enti finanziari	11.263	7.487	18.750	24.608	6.723	31.331
Altri debiti	8.228	-	8.228	6.835	-	6.835
Derivati di copertura	-	-	-	752	-	752
Ratei risconti passivi	212	-	212	17	-	17
Saldo al 31 dicembre	19.703	7.487	27.190	32.212	6.723	38.935

* al 31 dicembre 2024 i debiti verso società del Gruppo PSC sono inclusi nei debiti verso terzi

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2024 è pari a 27.190 migliaia di Euro (38.935 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La variazione netta di 11.745 migliaia di Euro è determinata sostanzialmente dalla riduzione debito del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.), assunto in data 1° aprile 2022 dalla Società, pagato nel corso dell'esercizio 2024 per 20.225 migliaia di Euro. A fronte di tale decremento sono stati stipulati due finanziamenti per 6.572 migliaia di Euro e si è rilevato un incremento delle passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo l'IFRS 16.

Il debito finanziario chirografario, pari a 20.246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è stato pagato alle banche per 10.136 migliaia di Euro e ai fornitori chirografari per 10.088 migliaia di Euro. Il saldo residuo di 22 migliaia di Euro è stato pagato parzialmente nel mese di gennaio 2025 per 6 migliaia di Euro e il residuo di 16 migliaia di Euro, riferito ai fornitori chirografari irreperibili, è stato depositato in un conto bancario istituito presso un Notaio come indicato nel Decreto di Omologa del Concordato emesso dal Tribunale di Milano.

Il piano concordatario era basato sull'impegno di assunzione sottoscritto da Gruppo PSC S.p.A., PSC Partecipazioni S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. nella prospettiva di un concordato in continuità "indiretta" con assunzione da parte di una NewCo (la Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), attraverso l'accollo liberatorio di tutto il passivo concorsuale alla data di omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021.

Secondo quanto previsto dal decreto di omologa nel mese di marzo 2023 è stata pagata alle banche, creditori di classe II, la prima rata pari a 5.575 migliaia di Euro. La seconda e terza rata, di importo pari a 5.068 migliaia di Euro, sono state pagate a gennaio 2024 e settembre 2024.

La prima rata del debito chirografario verso i fornitori e verso le società del Gruppo Italtel, creditori di classe III, è stata pagata nel mese di giugno 2023 per un totale di 5.584 migliaia di Euro. La seconda e la terza rata sono state pagate rispettivamente a marzo 2024 e dicembre 2024.

Le passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo quanto previsto dall'IFRS 16, sono pari a 10.674 (9.399 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) dei quali 3.456 migliaia di Euro a breve termine (2.785 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e 7.218 migliaia di Euro a medio-lungo termine (6.614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

	31/12/2023	Incremento	Riclassifica*	Decremento	31/12/2024
Passività per locazioni finanziarie verso terzi	8.151	4.966	797	(3.319)	10.595
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC*	1.196	-	(797)	(399)	-
Totale Passività per locazioni finanziarie	9.347	4.966	-	(3.718)	10.595
Ratei passivi per interessi verso terzi	33	79	-	(33)	79
Ratei passivi per interessi verso società del Gruppo PSC*	19	-	-	(19)	-
Totale Passività per locazioni finanziarie	9.399	5.045	-	(3.770)	10.674

* al 31 dicembre 2024 i debiti verso società del Gruppo PSC sono inclusi nei debiti verso terzi

Gli incrementi dell'esercizio 2024 in Italia includono la rilevazione del nuovo contratto di affitto della sede di Palermo per un valore di 2.292 migliaia di Euro. E' stato negoziato il rinnovo della locazione del magazzino per 226 migliaia di Euro, il rinnovo del contratto d'affitto a Rozzano per 306 migliaia di Euro e il rinnovo del noleggio di apparecchiature informatiche per 29 migliaia di Euro. I rinnovi e i nuovi contratti di autonoleggio delle autovetture stipulati nell'esercizio 2024 sono pari a 851 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti verso terzi per 1.988 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti per 253 migliaia di Euro.

All'estero, è stato iscritta la passività per l'adeguamento del canone degli uffici spagnoli di Barcellona, Madrid, Ciudad Real e Siviglia per complessive 360 migliaia di Euro, prolungato di un anno il contratto degli uffici di San Paolo e Rio de Janeiro in Brasile per 156 migliaia di Euro e aumentato l'affitto degli uffici in Perù per 40 migliaia di Euro. Inoltre, è stato iscritto il contratto dei nuovi uffici in Germania per 400 migliaia di Euro. Inoltre, si è rilevata la passività di 110 migliaia di Euro per l'incremento il leasing di impianti ed apparecchiature telefoniche ed elettroniche per le operazioni ed i servizi operativi prestati dalla società peruviana. In Brasile, infine, sono stati iscritti leasing per apparecchiature informatiche per 163 migliaia di Euro.

I finanziamenti verso altri istituti finanziari sono pari a 6.572 migliaia di Euro e si riferiscono a tre finanziamenti ottenuti nell'esercizio 2024. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha erogato un finanziamento agevolato di 235 migliaia di Euro in relazione al progetto di ricerca Decision Theater rimborsabile a partire dal 1° luglio 2029, iscritto nelle passività finanziarie a medio/lungo termine. E' stato stipulato un finanziamento con la società finanziaria De Lage Landen International B.V. per 4.950 migliaia di Euro, con scadenza 28 febbraio 2026, parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio, secondo quanto previsto dal piano di ammortamento del debito, per 1.613 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2024 la quota a breve è pari a 3.317 migliaia di Euro e la quota a lungo è pari a 20 migliaia di Euro. La Società ha ottenuto un finanziamento a breve termine di 6.000 migliaia di Euro da Clessidra Capital Credit SGR, rimborsato per 3.000 migliaia di Euro a dicembre 2024 e per 3.000 migliaia di Euro a gennaio 2025.

I debiti finanziari verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 45– Rapporti con entità correlate.

La voce Finanziamenti bancari a breve è pari a 1.359 migliaia di Euro e si riferisce al Brasile per 820 migliaia di Euro e alla Spagna per 539 migliaia di Euro. (Al 31 dicembre 2023 era pari a 1.314 migliaia di Euro, costituita da finanziamenti a breve termine delle società in Brasile per 940 migliaia di Euro e in Perù per 374).

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 8.228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (6.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e rappresenta il valore delle operazioni di anticipo fatture a breve termine effettuate con Clessidra Factoring S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 la passività per derivati di copertura dal rischio di cambio ammontava a 752 migliaia di Euro. Mentre al 31 dicembre 2024 si registra una attività di 71 migliaia di Euro.

I ratei passivi finanziari, pari a 212 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono ad interessi e commissioni sui finanziamenti per 139 migliaia di Euro e ad interessi per dilazionamento dei debiti commerciali per 73 migliaia di Euro.

Sintesi patrimoniale

Nel seguito viene esposta la sintesi patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023 nella forma fonti - impieghi.

(migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività e passività non correnti:			
+ Avviamento	12.601	12.601	-
+ Immobili, impianti e macchinari e Altre attività immateriali	26.891	26.723	168
+ Altre attività	1.275	1.238	37
+ Imposte anticipate	3.747	1.821	1.926
- Fondo per benefici ai dipendenti	(9.689)	(10.850)	1.161
- Fondi per rischi e oneri	(14.513)	(13.627)	(886)
- Altre passività	(1.564)	(2.680)	1.116
Attività e passività non correnti	18.748	15.226	3.522
Capitale circolante:			
+ Rimanenze	21.828	25.190	(3.362)
+ Crediti commerciali e Lic	60.732	48.724	12.008
+ Altri crediti	8.708	17.389	(8.681)
+ Attività destinate alla cessazione	6.020	16.289	(10.269)
- Debiti commerciali	(69.562)	(68.281)	(1.281)
- Altri debiti	(21.889)	(28.050)	6.161
- Passività destinate alla cessazione	(374)	(374)	-
Capitale circolante	5.463	10.887	(5.424)
Totale capitale investito netto	24.211	26.113	(1.902)
Indebitamento finanziario netto / (Liquidità netta)	(2.565)	(7.888)	5.323
di cui cassa	(29.276)	(46.308)	17.032
Patrimonio netto consolidato	26.776	34.001	(7.225)
Capitale sociale	5.675	5.675	-
Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	21.101	28.326	(7.225)
Totale indebitamento e Patrimonio netto	24.211	26.113	(1.902)

Risultati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

(migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Finanziamenti bancari a breve termine	1.359	1.314	45
Debiti finanziari concordatari a breve termine verso banche	-	10.137	(10.137)
Debiti finanziari concordatari a breve termine verso altri creditori	22	10.110	(10.088)
Finanziamenti a tasso agevolato (bancario e altri)	6.695	372	6.323
Passività per locazioni finanziarie	10.674	8.184	2.490
Passività finanziarie verso Gruppo PSC	-	1.215	(1.215)
Altri debiti finanziari	8.228	7.586	642
Ratei e risconti passivi	212	17	195
Indebitamento lordo	27.190	38.935	(11.745)
Denaro e valori in cassa	(9)	(11)	2
Banche conti correnti disponibili	(26.839)	(44.602)	17.763
Banche conti correnti vincolati	(2.428)	(1.695)	(733)
Crediti finanziari a breve termine	(479)	(515)	36
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	(2.565)	(7.888)	5.323

La posizione finanziaria netta è positiva e passa da 7.888 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 a 2.565 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

L'indebitamento lordo, si riduce di 11.745 migliaia di Euro. Nel corso del 2023 è stato effettuato il pagamento di 10.137 migliaia di Euro di debiti concordatari verso banche e di 10.088 migliaia di Euro di debiti concordatari verso altri creditori, secondo quanto previsto nella procedura di concordato.

La liquidità diminuisce di 17.032 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria rettificata per la posta straordinaria dovuta ai debiti finanziari concordatari e per i debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe positiva per 13.261 migliaia di Euro (37.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 31 Altre passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Ratei e risconti passivi a medio-lungo termine	1.564	2.680
Totale	1.564	2.680

Al 31 dicembre 2023 il debito del Passivo concordatario relativo ai debiti commerciali verso terzi e verso le società del Gruppo è stato riclassificato nelle Passività finanziarie a breve termine e verrà pagato a marzo 2024 e dicembre 2024.

I risconti passivi, principalmente della società peruviana del Gruppo, si riferiscono a ricavi di competenza oltre l'anno.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.

Nota 32 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori	65.499	64.724
Debiti verso società controllanti	-	26
Debiti verso società consociate	-	1
Totale	65.499	64.751

I debiti verso Parti correlate sono dettagliati nella Nota 45 - Rapporti con entità correlate.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2024 sono 4,5 milioni di Euro al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 2,1 milioni di Euro entro 60 giorni, 1,0 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,4 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *Fair Value*.

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo: (migliaia)

	31/12/2024		31/12/2023	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	25.466	24.513	20.724	18.756
Real brasiliano	27.913	4.344	25.015	4.665
Zloty polacco	59	14	96	22
Peso colombiano	8.661.965	1.892	10.054.172	2.356
Nuevo Sol peruviano	19.778	5.064	44.829	10.983
Peso cileno	-	-	2.319	2

Nota 33 Debiti per imposte correnti

La voce Debiti per imposte correnti, pari a 704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (282 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), rappresenta il debito verso l'Erario per imposte sui redditi:

	31/12/2024	31/12/2023
IRES	31	9
IRAP	55	4
Imposte sul reddito paesi esteri	704	269
Totale	790	282

Nota 34 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti inerenti il personale	4.634	5.815
Debiti verso istituti previdenziali	2.292	2.328
Ratei e risconti passivi	6.883	10.901
IVA	2.323	1.105
Ritenute d'acconto da versare	1.612	1.742
Altri tributari	285	378
Anticipi da clienti	1.648	3.584
Altre passività	1.422	1.915
Totale	21.099	27.768

I debiti inerenti il personale, pari a 4.634 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 includono le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente, gli accertamenti per le spese di trasferta, a fronte delle quali sono stati già pagati gli anticipi trasferte rilevati negli Altri crediti correnti, il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente.

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2024 sono pari a 2.292 migliaia di Euro ed includono i contributi da versare a gennaio 2025 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima.

La voce Ratei e risconti passivi include ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce altre passività include anche anticipi per contributi pubblici per 529 migliaia di Euro e debiti inerenti il personale per un totale di 862 migliaia di Euro. Tra questi i debiti verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute, Cadit e organizzazioni sindacali.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair Value.

CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i saldi di conto economico relativi all'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB sono stati riclassificati nella voce Utile / (Perdita) netto delle attività cessate come descritto nella nota 24 alla quale si rimanda.

Nota 35 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2024 e 2023 distinti per mercato e per area geografica.

Il saldo include i ricavi di vendita per 256.000 migliaia di Euro (272.727 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di 2.538 migliaia di Euro (positiva per 7.213 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2024	2023
Telco, Medio & Cloud Provider	67.278	76.368
Private & Public sector	70.296	69.642
Ultra Broad Band	-	9.982
Estero	120.964	123.948
Totale	258.538	279.940
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	(9.982)
Totale	258.538	269.958

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2024	2023
Italia	137.165	155.502
Altri paesi europei	56.145	58.547
America Centrale e Latina	65.228	65.887
USA	-	3
Asia	-	1
Totale	258.538	279.940
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	(9.982)
Totale	258.538	269.958

I ricavi verso società correlate sono riportati nella Nota 45 Rapporti con parti correlate. Per l'esercizio 2023 sono evidenziati i rapporti con entità correlate appartenenti al Gruppo PSC e Tim S.p.A.

Nota 36 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2024	2023
Contributi	1.362	850
Plusvalenze da alienazione	11	7
Altri	8.479	7.113
Totale	9.852	7.970

I contributi pubblici per 1.362 migliaia di Euro (850 migliaia di Euro nel 2022) sono relativi a contributi a fondo perduto per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo.

La voce Altri si riferisce a sopravvenienze attive per 2.292 migliaia di Euro (708 migliaia di Euro nel 2023), per 3.060 migliaia di Euro a contributi commerciali riconosciuti da Cisco (1.960 migliaia di Euro nel 2023) e al rilascio fondi per 2.541 migliaia di Euro (531 migliaia di Euro nel 2023).

Nel precedente esercizio, si era rilevato il provento derivante dall'outsourcing del ramo ICT per 1.705 migliaia di Euro, come descritto nella nota 6 del bilancio 2023.

I proventi verso società correlate sono indicati nella Nota 45 Rapporti con parti correlate. Per l'esercizio 2023 sono evidenziati i rapporti con entità correlate appartenenti al Gruppo PSC e Tim S.p.A.

Nota 37 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2024	2023
Acquisti di materiali	111.971	135.498
Acquisti di servizi	66.582	66.679
Totale	178.553	202.177
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	(4.092)
Totale	178.553	198.085

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel, verso società correlate è riportato nella Nota 45 Rapporti con parti correlate alla quale si rimanda. Per l'esercizio 2023 sono evidenziati i rapporti con entità correlate appartenenti al Gruppo PSC e Tim S.p.A.

Negli acquisti per servizi del 2023 è incluso il costo per le attività ICT date in outsourcing nell'ultimo trimestre 2023.

Nota 38 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2024	2023
Salari e stipendi	51.152	55.715
Oneri sociali	14.562	16.027
Trattamento fine rapporto e simili società estere	2.292	2.601
Altri oneri non ricorrenti	1.936	4.106
Altri	2.442	2.831
Totale	72.384	81.280
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	(4.496)
Totale	72.384	76.784

Gli organici medi sono pari a 1.149 nel 2024 ed erano pari a 1.309 nel 2023.

Ulteriori informazioni sulla ripartizione per categoria, per titolo di studio e per funzione, sono contenute nel capitolo Risorse umane e sostenibilità della Relazione sulla gestione.

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2024 include oneri non ricorrenti per complessivi 1.936 migliaia di Euro (4.106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) relativi a indennità pagate nel corso dell'esercizio per 2.935 migliaia di euro di cui 2.339 migliaia di Euro coperte dal fondo rischi e oneri diversi accantonato al 31 dicembre 2023 e all'accantonamento di fine esercizio (1.340 migliaia di Euro) per oneri del personale nell'ambito della ristrutturazione avviata dall'esercizio 2023.

Nota 39 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2024	2023
Costi di sviluppo	2.117	2.437
Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	259	502
Altri beni immateriali	638	638
Immobili	5	6
Diritto d'uso su Immobili in leasing - IFRS 16	2.428	1.878
Impianti e macchinario	262	392
Diritto d'uso su Impianti e macchinario – IFRS 16	557	288
Attrezzature industriali e commerciali	195	227
Diritto d'uso su Attr. industriali e commerciali in leasing – IFRS 16	-	-
Altri beni	386	492
Diritto d'uso su Altri beni in leasing – IFRS 16	681	834
Totale	7.528	7.694
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	(38)
Totale	7.528	7.656

Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tale asset è stata valutata una vita utile di 20 anni con una quota annuale di ammortamento pari 638 migliaia di Euro.

Nota 40 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2024	2023
Oneri diversi di gestione	1.926	1.878
Accantonamenti per rischi	5.932	6.145
Svalutazione di crediti	641	356
Totale	8.499	8.379
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	(6.000)
Totale	8.499	2.379

Nella voce Oneri diversi di gestione sono incluse sopravvenienze passive per 353 migliaia di Euro (206 migliaia di Euro nel 2023).

L'accantonamento al fondo rischi include 4.005 migliaia di Euro relativi ai rischi contrattuali. Sono stati inoltre accantonati 77 migliaia di Euro per costi futuri su lavori in corso su ordinazione, 177 migliaia di Euro per cause legali in corso, 200 migliaia di Euro per oneri legati alla liquidazione delle società controllate non operative e 15 migliaia di Euro per perdite future su lavori in corso. Inoltre, sono stati accantonati dalle società estere del gruppo 1.458 migliaia di Euro, di cui 1.089 per delle contestazioni con relative ad opere realizzate in Perù e il restante importo principalmente per controversie joslavoristiche.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 641 migliaia di Euro (356 migliaia di Euro nel 2023) è riferito a crediti commerciali per i quali è stata valutata l'inesigibilità secondo la metodologia prevista dall'IFRS 9 per 120 migliaia di Euro oltre alla svalutazione specifica di crediti commerciali principalmente verso un cliente peruviano.

Nota 41 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto:

	2024	2023
Lavori in corso su ordinazione e Prodotti in corso di lavorazione	1.099	(6.779)
Prodotti finiti e merci	(4.350)	7.683
Totale	(3.251)	904
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	2.974
Totale	(3.251)	3.878

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'utilizzo del fondo svalutazione di 8.571 migliaia di Euro di cui 8.465 migliaia di Euro per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili.

Nota 42 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 1.629 nell'esercizio 2024 (2.276 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) è riferita per 1.361 migliaia di Euro a capitalizzazioni di costi di sviluppo aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile (2.118 migliaia di Euro nel 2023).

Nota 43 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2024			2023		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	5.026	3.697	1.329	5.691	5.772	(81)
Interessi bancari	702	96	606	374	70	304
Altri	6.568	170	6.398	6.761	71	6.690
Oneri finanziari Cessione UBB	-	-	-	2.841	-	2.841
Totale	12.296	3.963	8.333	15.667	5.913	9.754
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto da attività cessate – Ramo UBB	-	-	-	(2.841)	-	(2.841)
Totale	12.296	3.963	8.333	12.826	5.913	6.913

L'ammontare degli oneri finanziari netti passa da 6.913 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 a 8.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

Le differenze cambio nette sono negative per 1.340 migliaia di Euro (positive per 81 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari con società del Gruppo Italtel, del Gruppo PSC, verso Clessidra SGR e Tim S.p.A. è riportato nella Nota 45 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Sono inclusi proventi da immobilizzazioni finanziarie, pari a 12 migliaia di Euro che si riferiscono alla vendita delle azioni del Consorzio MIP.

Gli Altri oneri di 6.568 migliaia di Euro si riferiscono a interessi su operazioni di factoring per oltre 4.200 migliaia di Euro. Includono anche oneri finanziari derivanti dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR per 310 migliaia di Euro commissioni delle operazioni di factoring e rilascio di fidejussioni per 363 migliaia di Euro. Comprendono inoltre, gli interessi passivi e commissioni delle operazioni di reverse factoring per 280 migliaia di Euro e gli interessi maturati sui finanziamenti stipulati nell'esercizio 2024. Infine, la voce accoglie i costi finanziari derivanti dai contratti di affitto e di autonoleggio a lungo termine contabilizzati secondo l'IFRS 16 pari a 620 migliaia di Euro.

Nota 44 Imposte sul reddito

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce imposte rileva un provento netto di 1.083 migliaia di Euro (provento di di 1.621 migliaia di Euro nell'esercizio 2023).

L'irap rilevata per l'esercizio in corso dalla società Italtel Latam S.r.l. è pari a 2 migliaia di Euro. (4 migliaia di Euro nell'esercizio 2023), oltre all'irap rilevata da Italtel S.p.A. di 55 migliaia di Euro.

Le imposte correnti, dei paesi esteri, ammontano a 796 migliaia di Euro (772 migliaia di Euro nello scorso esercizio), l'IRES di Italtel Latam S.r.l. è pari a 1 migliaia Euro (4 migliaia Euro nell'esercizio precedente) e l'Ires accantonata dalla società Italtel S.p.A. ammonta a 31 migliaia di Euro.

Il saldo netto positivo delle imposte differite risulta di 2.144 migliaia di Euro (2.357 migliaia di Euro nell'esercizio 2023). Inoltre, nella voce imposte sul reddito si rileva un onere netto di 176 migliaia di Euro relativo ad imposte di anni precedenti (44 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

Nota 45 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2023	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(3)
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(3)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	162	-	-	-	-	-
PSC Investimenti S.r.l. (*)	-	-	-	(1)	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	162	-	-	(1)	-	-
Società controllante:						
PSC S.p.A. (*)	24	-	-	(72)	-	-
Totale	24	-	-	(72)	-	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM	7.568	-	-	(728)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(5.883)	(6.834)	-
FC Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	7.568	-	-	(6.611)	(6.834)	-
Totale complessivo	7.754	-	-	(6.684)	(6.834)	(3)

(*) I debiti sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto

31 dicembre 2024	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Società consociate:						
Alpitel S.p.A. (**)	-	-	-	-	-	-
UA Investimenti S.r.l.(già PSC Investimenti S.r.l.)(*)(**)	-	-	-	-	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l. (**)	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Società controllante:						
PSC S.p.A. (*) (**)	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM (**)	-	-	-	-	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(772)	(8.228)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	-	-	(3.138)	-
FC Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(772)	(11.366)	-
Totale complessivo	-	-	-	(772)	(11.366)	-

(*) I debiti sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto e noleggio

(**) Parte correlata fino alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.; i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 non sono indicati nella tabella

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 il Gruppo Italtel ha avuto rapporti con entità correlate dettagliabili come segue:

2023	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(14)	-	30
Alpitel Brasil Ltda	-	-	-	-
PSC Investimenti S.r.l. (*)	-	(125)	-	-
PSC Partecipazioni S.r.l.	-	-	-	-
Totale	-	(139)	-	30
Società controllante:				
PSC S.p.A. (*)	-	(212)	-	34
Totale	-	(212)	-	34
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	73.004	(2.015)	(64)	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.331)	-
FC Consulting S.r.l.	-	(20)	-	-
Totale	73.004	(2.035)	(1.395)	-
Totale complessivo	74.004	(2.386)	(1.395)	64

(*) Gli acquisti e gli oneri finanziari sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto

2024	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Società consociate:				
Alpitel S.p.A. (**)	-	-	-	-
UA Investimenti S.r.l.(già PSC Investimenti S.r.l.)(*)(**)	-	(130)	-	-
Totale	-	(130)	-	-
Società controllante:				
PSC S.p.A. (*) (**)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM	30.762	(1.527)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.410)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	(138)	-
FC Consulting S.r.l.	-	-	-	-
Totale	30.762	(1.527)	(1.548)	-
Totale complessivo	30.762	(1.657)	(1.548)	-

(*) Gli acquisti e gli oneri finanziari sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto e noleggio

(**) I saldi economici indicati in tabella sono riferiti dal periodo dal 1° gennaio 2024 alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2024 e 2023 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 3.214 migliaia di Euro (3.140 migliaia di Euro nel 2023). Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2024	2023
Emolumenti con pagamento a breve termine	3.058	3.009
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	156	131
Totale	3.214	3.140

Nota 46 Garanzie e Impegni

Il Gruppo Italtel è parte di contratti di locazione a carattere operativo aventi a oggetto essenzialmente uffici, autovetture e apparati informatici. Al 31 dicembre 2022 e 2021 tali contratti sono stati contabilizzati secondo l'IFRS 16 entrato in vigore il 1 gennaio 2019. Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni in essere relativamente ai contratti non contabilizzati secondo l'IFRS 16 perché di modico valore o perché di breve durata.

	31/12/2024	31/12/2023
Da rimborsare		
- entro un anno	183	193
- tra uno e due anni	94	113
- tra due e tre anni	84	-
- tra tre e quattro anni	14	-
- tra quattro e cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
Totale	375	306

Italtel S.p.A. ha in essere, al 31 dicembre 2024, fidejussioni per 39.673 migliaia di Euro suddivise in bancarie per 33.399 migliaia di Euro e assicurative per 6.274 migliaia di Euro, con scadenze differenziate fino a gennaio 2030. Le garanzie bancarie includono fidejussioni per un importo complessivo di 18.185 migliaia di Euro relative al rimborso dei crediti Iva, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Nota 47 Corrispettivi alla società di revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione legale dei conti e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A. alle società del Gruppo Italtel. La revisione legale dei conti delle società Italtel S.A. (Spagna) e Italtel Perú S.A.C. (Perù) viene svolta da altre società di revisione e i relativi corrispettivi non sono inclusi nel riepilogo di seguito riportato.

	Italtel S.p.A.	Società controllate	Gruppo Italtel
Servizi di revisione	180	84	264
Altri servizi	-	-	-
Totale costi 2024 per servizi di revisione e altri	180	84	264

Nota 48 Eventi successivi

Non si rilevano eventi successivi da segnalare.

Nota 49 Elenchi delle società partecipate

A) Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	
1) Italtel S.p.A. (sistemi e servizi di telecomunicazioni)	Roma	Euro	5.674.752,28	71,38 28,62	Nextalia SGR S.p.A. Clessidra Capital Credit SGR S.p.A
Controllate italiane					
2) Italtel Latam S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100	Italtel S.p.A.
3) Italtel S.r.l.	Milano	Euro	1.800.000	100	Italtel Latam S.r.l.
Controllate estere					
4) Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.820.575	100	Italtel S.p.A.
5) Italtel Argentina S.A. in liquidazione (sistemi di telecomunicazioni)	Buenos Aires (Argentina)	P.A	4.030.000	71,46 28,54	Italtel S.r.l. Italtel Latam S.r.l.
6) Italtel Brasil Ltda (sistemi di telecomunicazioni)	San Paolo (Brasile)	Real brasiliiano	15.456.636	93,66 6,34	Italtel Latam S.r.l. Italtel S.r.l.
7) Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A.
8) Italtel France Sas (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40.000	100	Italtel S.p.A.
9) Italtel Poland Sp.Zo.O. (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400.000	100	Italtel S.p.A.
10) Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287.980	90 10	Italtel S.p.A. Italtel S.r.l.
11) Italtel Perú S.a.c. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	10.028.000	90 10	Italtel S.r.l. Italtel S.p.A.
12) Ausoitaltel S.A. (commerciale)	Quito (Ecuador)	USD	500.000	1 99	Italtel S.r.l. Italtel Latam S.r.l.
13) Italtel de Chile S.p.A.	Santiago (Cile)	Peso Cileno	1.000.000	100	Italtel Latam S.r.l.
14) Nueva Italtel Colombia Sas ⁽³⁾	Bogotá (Colombia)	Peso Colombiano	2.025.037.000	100	Italtel S.p.A.

B) Elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione sociale (attività)		Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %		Valore di carico
Società collegate italiane							
15)	Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260.000	30	Italtel S.p.A.	76
16)	Consorzio Exprivia Scarl	Milano	Euro	20.000	25	Italtel S.p.A.	5

C) Elenco delle partecipazioni in altre società valutate al costo

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %		Valore di carico
Altre società valutate al costo						
17) Cefriel - S.c.r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173.393	4,93	Italtel S.p.A.	36
18) Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	172.456	8,3	Italtel S.p.A.	15
19) Consel - Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c.r.l.	Roma	Euro	51.000	2,5	Italtel S.p.A.	1
20) SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.338.838	0,88 0,72	Italtel S.p.A. Italtel BV	29 7
21) Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	7.626.733	0,04	Italtel S.p.A.	3
22) Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	variabile	0,005	Italtel S.p.A.	1
23) Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28.402	9,09	Italtel S.p.A.	2
24) Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	597.313	4,65	Italtel S.p.A.	27
25) SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l	Palermo	Euro	30.000	18,50	Italtel S.p.A.	6
26) Open Hub Med S.c.a.r.l	Milano	Euro	886.061	9,31	Italtel S.p.A.	67
27) Made S.c.a.r.l.	Milano	Euro	250.000	1	Italtel S.p.A.	3
28) Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l. ⁽⁴⁾	Termini Imerese (PA)	Euro	6.000	0,03	Italtel S.p.A.	1
29) Fondazione “Made in Italy Circolare e Sostenibile”	Milano	Euro	-	-	Italtel S.p.A.	8
30) Fondazione "RESTART”	Roma	Euro	180.000	5,56	Italtel S.p.A.	10
35) Abi Lab – Centro di Ricerca e Innovazione per la banca	Roma	Euro	503.736	0,09	Italtel S.p.A.	1

Nota 50 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2024.

(Euro)

Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2024
Finanziamento	MUR	Decision Theater	0,25%	234.760
Contributo a fondo perduto	MUR	Decision Theater	-	506.181
Contributo a fondo perduto	Regione Lombardia	Innovation Hub	-	622.090
Contributo a fondo perduto	MISE	Reactor		1.297.078
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Recircleman	-	173.047
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Clever	-	40.165
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	AI@Edge		25.840
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Ecsel Braine	-	7.736
Anticipo	Unione Europea	Smarty	-	88.353
Totale				2.995.250

Milano, 19 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italtel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italtel (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italtel S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società [del Gruppo];
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società [del Gruppo] di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società [il Gruppo] cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Italtel al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Italtel al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2025

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



ITALTEL S.P.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**



BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2024 e 2023

		(Euro)	
	Nota	31/12/2024	31/12/2023
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	1.956.045	1.708.837
Diritti d'uso su beni di terzi	(9)	7.222.889	5.888.185
Altre attività immateriali	(10)	13.885.184	15.149.866
Avviamento	(11)	12.600.914	12.600.914
Partecipazioni	(12)	13.436.783	14.651.376
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(13)	208.774	208.774
Altre attività	(14)	661.828	656.051
Attività per imposte anticipate	(15)	5.506.000	5.021.000
Totale attività non correnti		55.478.417	55.885.003
Attività correnti			
Rimanenze	(16)	12.950.903	11.683.155
Lavori in corso su ordinazione	(17)	6.118.560	2.181.653
Crediti commerciali	(18)	42.654.815	30.576.738
Crediti per imposte correnti	(19)	71.349	259.853
Altri crediti e attività	(20)	5.294.877	14.132.811
Attività finanziarie a breve termine	(21)	4.667.980	6.004.950
Banche conti correnti vincolati	(22)	1.165.723	99.723
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	7.137.806	27.635.007
Totale attività correnti		80.062.013	92.573.890
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	6.019.792	16.288.836
Totale Attivo		141.560.222	164.747.729
Patrimonio netto e Passivo			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(25)	5.674.752	5.674.752
Riserve	(26)	50.622.771	50.622.771
Altre riserve incluso Utile/(Perdita) dell'esercizio	(27)	(29.522.254)	(22.295.969)
Totale Patrimonio netto		26.775.269	34.001.554
Passività non correnti			
Fondi per benefici ai dipendenti	(28)	9.650.645	10.815.126
Fondi per rischi e oneri	(29)	14.790.095	14.648.460
Passività per imposte differite	(15)	3.063.136	3.867.000
Passività finanziarie a medio e lungo termine	(30)	6.218.940	5.111.278
Altre passività	(31)	309.948	-
Totale passività non correnti		34.032.764	34.441.864
Passività correnti			
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(17)	4.059.427	3.525.572
Debiti commerciali	(32)	45.247.334	37.863.403
Debiti per imposte correnti	(33)	86.237	-
Altri debiti e passività	(34)	12.168.550	20.997.959
Passività finanziarie a breve termine	(30)	19.190.641	33.917.377
Totale passività correnti		80.752.189	96.304.311
Passività correlate alle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(24)	-	-
Totale Passivo		114.784.953	130.746.175
Totale Patrimonio netto e Passivo		141.560.222	164.747.729

Conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

(Euro)

	Note	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(35)	153.759.142	166.042.562
Altri proventi	(36)	8.779.724	6.896.037
Acquisti di materiali e servizi esterni	(37)	(107.095.705)	(121.023.915)
Costo del lavoro	(38)	(48.379.200)	(51.733.670)
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(5.475.644)	(5.949.813)
Altri costi operativi	(40)	(5.457.114)	(1.037.611)
Variazione delle rimanenze	(41)	1.267.748	(1.311.813)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(42)	1.360.707	2.097.156
Risultato operativo		(1.240.342)	(6.021.067)
Proventi finanziari	(43)	1.434.110	2.524.100
Oneri finanziari	(43)	(7.681.620)	(7.094.723)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni	(44)	(1.300.362)	1.757.684
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(8.788.214)	(8.834.006)
Imposte dell'esercizio	(45)	1.342.213	2.726.000
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		(7.446.001)	(6.108.006)
Utile / (Perdita) dell'esercizio delle attività cessate	(24)	-	(10.458.580)
Utile / (Perdita) dell'esercizio		(7.446.001)	(16.566.586)

Conto economico complessivo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

	(Euro)	
	2024	2023
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(7.446.001)	(16.566.586)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili / (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere (IAS 27)	(364.000)	234.000
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):		
Utili / (Perdite) del CFH	823.335	(751.936)
Effetto fiscale	(197.136)	180.000
Totale	626.199	(571.936)
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>	262.199	(337.936)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili / (perdite) attuariali	(42.483)	(95.586)
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>	(42.483)	(95.586)
Totale altri Utili / (Perdite) complessivi	219.716	(433.522)
Totale Utile / (Perdita) complessivo dell'esercizio	(7.226.285)	(17.000.108)

Ulteriori informazioni sulle poste esposte nel conto economico complessivo, sono contenute nella Nota 27 – Altre riserve incluso Utile / (Perdita) dell'esercizio

Rendiconto finanziario relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

		(Euro)	
	Nota	2024	2023
A - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa derivante dalle attività in funzionamento ⁽¹⁾			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(7.446.001)	(6.108.006)
Ammortamenti e svalutazioni		5.475.644	5.949.812
Oneri (Proventi) netti da valutazione partecipazioni		1.300.362	(1.757.684)
Minus/(Plus)valenze nette su dismissioni cespiti		(10.840)	3.029
(Incremento) / Decremento imposte differite		(1.486.000)	(2.726.000)
Incremento (decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti ⁽²⁾		(1.206.964)	(2.305.334)
Variazione di altri fondi		407.866	2.210.537
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla gestione reddituale ^(A1)		(2.965.933)	(4.733.646)
(Incremento) / Decremento dei crediti		(12.078.077)	15.739.910
(Incremento) / Decremento dei lavori in corso su ordinazione		(3.403.052)	24.134.191
(Incremento) / Decremento delle rimanenze		(1.267.748)	4.285.713
(Incremento) / Decremento di altre attività		9.020.661	10.189.610
(Incremento) del credito per cessione ramo d'azienda UBB		9.553.044	(16.288.836)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e altri		(1.049.293)	(7.437.700)
Pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati/chirografari ⁽³⁾		-	(5.018.820)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall' attivo e passivo circolante ^(A2)		775.535	25.604.068
Totale (A) ^{(A1+A2) (23)}		(2.190.398)	20.870.422
B - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento derivante dalle attività in funzionamento			
(Investimenti) e disinvestimenti in partecipazioni e titoli		-	(1.000)
(Incremento) /Decremento altre attività finanziarie		-	(431.224)
Disinvestimenti di immobilizzazioni		322.699	4.547.135
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(678.121)	(322.289)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(1.718.364)	(2.150.680)
Accensione nuovi contratti per diritti d'uso su beni di terzi ⁽⁵⁾		-	(2.945.008)
Totale (B) ⁽²³⁾		(2.073.786)	(1.303.066)
C - Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento derivante dalle attività in funzionamento ⁽⁴⁾			
Pagamento dei debiti concordatari verso banche		(10.136.075)	(5.574.841)
Pagamento dei debiti concordatari verso società del Gruppo		(1.152.648)	(565.425)
Pagamento dei debiti concordatari verso i fornitori chirografari ⁽³⁾		(10.086.496)	-
Accensione/Rimborsi debiti per operazioni di sconto prosolvendo		1.393.512	3.116.870
Accensione finanziamenti a medio lungo termine		5.184.760	-
Accensione finanziamenti a breve termine		6.000.000	-
Rimborso finanziamenti		(4.612.631)	-
Accensioni passività per locazioni finanziarie ⁽⁵⁾		-	2.012.142
Accensione passività per locazioni finanziarie verso Gruppo		-	979.249
Rimborso passività per locazioni finanziarie		(2.088.469)	(1.422.181)
Rimborso passività per locazioni finanziarie verso Gruppo		-	-
PSC ⁽⁶⁾		(153.104)	(353.979)
Accensioni e (rimborsi) crediti/debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel		158.381	996.135

Incremento / (Decremento) altre attività e passività finanziarie		(740.247)	(518.105)
Totale (C)	(23)	(16.233.017)	(1.330.135)
D - Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C) derivante dalle attività in funzionamento		(20.497.201)	18.237.221
E- Flusso monetario dell'esercizio derivante dalle attività cessate			
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle attività cessate		-	(10.458.580)
Ammortamenti e svalutazioni		-	38.118
Totale (E) - Flusso monetario dell'esercizio derivante dalle attività cessate		-	(10.420.462)
F – Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D+E)		(20.497.201)	7.816.759
G - Disponibilità monetarie nette iniziali	(23)	27.635.007	19.818.248
I – Disponibilità monetaria netta finale (F+G)	(23)	7.137.806	27.635.007

(1) Non si rilevano pagamenti di imposte al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

(2) Al netto della variazione dei fondi per benefici ai dipendenti imputata direttamente a patrimonio netto.

(3) Nell'esercizio 2023 il pagamento dei debiti concordatari verso fornitori e altri debiti privilegiati era incluso nella sezione A – variazioni del capitale circolante.

(4) Nell'Utile (Perdita) dell'esercizio si rilevano interessi passivi netti non pagati per 682 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio 2024 (253 migliaia di Euro nell'esercizio 2023).

(5) Dall'esercizio 2024 non sono indicati nel rendiconto finanziario le attività di investimento e l'accensione di passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

(6) Pagamenti effettuati fino alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

	Capitale sociale	Riserve	Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	(Euro) Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2023	5.674.752	50.622.771	(5.295.861)	51.001.662
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(17.000.108)	(17.000.108)
Saldo al 31 dicembre 2023	5.674.752	50.622.771	(22.295.969)	34.001.554
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(7.226.285)	(7.226.285)
Saldo al 31 dicembre 2024	5.674.752	50.622.771	(29.522.254)	26.775.269

Ulteriori informazioni sulle poste del patrimonio netto, sono contenute nelle Note 25, 26 e 27

Note del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Nota 1 Profilo di Italtel

Italtel S.p.A. è una società per azioni avente sede legale a Roma, Viale Luigi Schiavonetti 270/F (Roma) e sede secondaria a Milano, Via Caldera 21.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli azionisti di Italtel S.p.A. erano PSC S.p.A. (53,66%), Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (28,62%) e TIM S.p.A. (17,72%). In data 25 giugno 2024 PSC S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione alla società Nextalia SGR S.p.A. Successivamente, in data 4 luglio 2024, Nextalia SGR S.p.A. ha acquistato le azioni detenute dall'azionista TIM S.p.A. divenendo quindi l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. con una quota di partecipazione pari al 71,38%. A tal riguardo si precisa che Nextalia non esercita direzione e coordinamento su Italtel S.p.A. Permane, quale azionista di minoranza, Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. con una percentuale del 28,62%.

Italtel è un gruppo multinazionale dell'Information & Communication Technology impegnato nella progettazione, sviluppo e realizzazione di infrastrutture ICT e soluzioni tecnologiche innovative per grandi aziende pubbliche e private.

La missione di Italtel è supportare le organizzazioni nel loro percorso digitale, aiutandole a raggiungere i loro obiettivi di business e a offrire ai clienti servizi moderni e sicuri, grazie a tecnologie avanzate e soluzioni d'avanguardia.

I principali settori a cui Italtel si rivolge sono Telco, Media & Tower Company, Pubblica Amministrazione, Banking & Insurance, Energy & Utilities, Healthcare, Manufacturing.

Con competenze integrate in ambiti chiave come Networks Evolution & 5G, Hybrid Cloud, Cyber & OT Security, Digital Workspace, Analytics & Intelligent Automation, IoT, Italtel copre l'intera catena del valore dell'ICT, dalle infrastrutture alle applicazioni e ai servizi.

Italtel si distingue come system integrator avanzato per la capacità di gestire tecnologie diverse integrandole con un forte know-how ingegneristico e con competenze avanzate nello sviluppo software. Con metodologie Agile e DevOps, crea le soluzioni adatte ai bisogni specifici dei clienti.

Attraverso la propria rete internazionale di Digital Operation Center, con oltre 200 esperti a Milano, Ciudad Real (Spagna) e Rio de Janeiro, Italtel gestisce in modo sicuro ed efficace 24/7 le infrastrutture e le applicazioni delle aziende clienti.

Italtel è anche leader nell'innovazione, dalla ricerca finanziata su temi all'avanguardia alla costruzione di un ecosistema di partner innovativi, collaborando con università, startup e imprese per creare Business Plan e strategie di Go to market per soluzioni innovative.

Nota 2 Modalità di presentazione del bilancio e principi contabili adottati

Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2024 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2024, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea.

Il presente bilancio d'esercizio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è presentato in Euro ed è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note del bilancio ed è sottoposto a revisione legale dei conti da EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del Dlgs N. 39 del 27 gennaio 2010.

Il bilancio di Italtel S.p.A. è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il presente bilancio è stato approvato in data 19 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Principi contabili internazionali

Italtel S.p.A. ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in conformità agli IFRS¹. L'applicazione di tali principi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2022 e il primo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con il raffronto del bilancio al 31 dicembre 2021, è stato pubblicato nel 2023.

La Società ha predisposto il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Lo IASB (International Accounting Standard Board) e l'IFRIC (Financial Reporting Interpretation Committee) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (International Financial Reporting Standard) ed alcune interpretazioni, alcune già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2024 o variazioni ed interpretazioni già emesse ma applicabili ai bilanci che iniziano successivamente al 1° gennaio 2025. Di seguito vengono indicate le variazioni apportate con evidenza della rilevanza o meno per la Società.

Variazioni ai principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2024:

- Regolamento (UE) 2023/2822 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023, relativo alle modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio*. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come un'entità deve classificare le passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche migliorano le informazioni che un'impresa deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto a *covenant*.
- Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023, che adotta le modifiche all'IFRS 16 *Leasing*. Le modifiche dell'IFRS 16 specificano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.
- Modifiche allo IAS 7- Rendiconto finanziario ed IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: Supplier Finance Arrangements emesso il 25 maggio 2023 che richiedono di fornire informazioni qualitative e quantitative specifiche relative ai Supplier Finance Arrangements.
- Regolamento (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 22 dicembre 2023, per l'adozione dei principi di rendicontazione di sostenibilità (ESRS). Le Società devono includere in un'apposita sezione della loro relazione sulla gestione, o della relazione consolidata sulla gestione, informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB/IFRIC, omologati dall'UE, obbligatori a partire dalla data prevista del 1° gennaio 2025, sono i seguenti:

- Regolamento UE 2024/2862 della Commissione del 12 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability emesso il 15 agosto 2023. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. In conseguenza delle modifiche allo IAS 21, l'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard è stato anch'esso modificato al fine di garantire la coerenza tra tali principi.

I principi contabili, interpretazioni ed emendamenti emessi dallo IASB che non hanno ancora concluso il processo di endorsement sono:

¹ Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E.

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari) emesso il 30 maggio 2024 e la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.
- Annual Improvements Volume 11, emesso il 18 luglio 2024, con data di efficacia prevista dal 1° gennaio 2026.
- IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, emesso il 9 aprile 2024, in sostituzione dello IAS 1, che comporterà modifiche agli IFRS Accounting Standards tra cui lo IAS 8 Basis of Preparation of Financial Statements. Tale principio avrà effetto significativo sulla presentazione di determinate voci e connessa informativa. L'obiettivo del nuovo principio è migliorare il modo in cui le società forniscono le informazioni nei loro bilanci, consentendo agli investitori di avere maggiore trasparenza e comparabilità, in particolare in termini di performance finanziaria. In estrema sintesi l'IFRS 18 introduce nuovi subtotali nel prospetto di conto economico, oltre ad una distinzione di costi e ricavi in cinque categorie pre-definite, e richiede un'informativa specifica sulle cosiddette Management Performance Measures (MPM). La data prevista di entrata in vigore è il 1° gennaio 2027.
- IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure, emesso il 9 maggio 2024. Le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. La data prevista di entrata in vigore è il 1° gennaio 2027.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali principi.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio di Italtel S.p.A. è stato redatto secondo il principio generale del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il Fair value.

Tutte le cifre sono espresse, salvo diversa indicazione, in migliaia di Euro.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

A - Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati secondo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Il valore di iscrizione degli immobili, impianti e macchinari è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

La vita utile stimata da Italtel, per le varie categorie di cespiti, è la seguente:

- | | |
|--|------------|
| ▪ Immobili | 33 anni |
| ▪ Impianti e macchinari | 6 -10 anni |
| ▪ Attrezzature industriali e commerciali | 4 anni |
| ▪ Altri beni | 4 - 9 anni |

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del principio del "component approach".

In relazione all'applicazione di tale principio si rimanda a quanto indicato nella Nota 2 al paragrafo "Base di presentazione".

B - Diritti d'uso su beni di terzi

Con decorrenza 1° gennaio 2019 i contratti di locazione operativa, nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate in base a quanto previsto dall'IFRS 16. La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate) della Società.

Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso e poi aggiustato in base al credit spread locale.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti. Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti su Italtel, i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di Italtel al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicati per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base al contratto di locazione finanziaria sono iscritte tra le Altre passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

I pagamenti sono suddivisi tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è calcolata in modo da produrre un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

C - Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile al netto del Valore Recuperabile residuo.

(i) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione e la capacità di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di tre anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di durata pluriennale o a tempo indeterminato sono capitalizzati.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi diritti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

D - Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne sia interne a Italtel S.p.A., di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del Valore Recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il Valore Recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo Fair value ridotto dei costi di vendita e il suo Valore d'Uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel determinare il Valore Recuperabile, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della cash generating unit a cui essa è allocata, sia superiore al Valore Recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati rilevati gli ammortamenti.

E - Attività finanziarie e Passività finanziarie

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla la Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, la Società adotta il cosiddetto general approach per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 e gli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore sono rilevate nel conto economico.

b) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro Fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di Fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al Fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al Fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al Fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di Fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

d) Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al Fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al Fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Determinazione del Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del Fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (bid price) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il Fair value è determinato utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Livelli gerarchici di valutazione del Fair value

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al Fair value di Livello 2.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al Fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del Fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

F - Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

G - Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora non completati alla data di bilancio, sono contabilizzati secondo il metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

H - Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto secondo quanto disciplinato dallo IAS 27. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella voce Fondo rischi e oneri diversi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Il bilancio separato include la quota di pertinenza dei risultati delle società controllate e collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. I dividendi incassati sono rilevati a riduzione del valore delle partecipazioni. Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Le partecipazioni in altre imprese (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture): sono valutate al Fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il Fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le eventuali riduzioni di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni".

I - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni). Gli elementi inclusi nella liquidità netta, se in Euro, sono iscritti al valore nominale corrispondente al Fair value, se in altra valuta al cambio corrente alla chiusura del periodo. Ai fini della determinazione della liquidità netta, i conti correnti passivi, inclusi nella voce "Passività finanziarie a breve termine", sono rilevati a riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti solo se tale compensazione possa essere effettuata su base legale.

J - Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività destinate alla vendita e attività operative cessate o i gruppi in dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria secondo le disposizioni dell'IFRS 5. L'IFRS 5 stabilisce che si fornisca, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nella nota integrativa, il dettaglio delle principali classi di attività e passività classificate come possedute per la vendita.

Le condizioni che devono essere soddisfatte prima che un'attività o un gruppo in dismissione possano essere definiti come "disponibili per la vendita" sono:

- 1) l'attività (o il gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione);
- 2) la vendita deve essere altamente probabile.

Un'attività operativa cessata (Discontinued Operations) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure
- (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; oppure

(iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita – sono esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Le attività non correnti destinate a essere cedute o i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, sono dapprima rilevati in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevati al minore tra il valore contabile e il relativo Fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti o dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita con contropartita a conto economico. Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del Fair value di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata. In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita o facenti parte di un gruppo in dismissione non vengono ammortizzate. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita devono continuare ad essere rilevati.

K - Patrimonio netto

(i) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

(ii) Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica. In particolare include la Riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Società. Una volta raggiunto il quinto del capitale, qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

(iii) Azioni proprie

Nel caso in cui la Società acquisti azioni proprie il valore delle azioni acquistate è dedotto dal Patrimonio netto sino al momento in cui le azioni sono annullate o cedute. Il valore delle azioni proprie è rappresentato dal costo di acquisto determinato con il metodo FIFO. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

(iv) Altre riserve incluso utile dell'esercizio

Includono i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), il Fair value dei derivati di copertura su transazioni future al netto del relativo effetto fiscale (cfr. sopra punto E - Strumenti derivati), gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società estere che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro e gli effetti positivi o negativi delle transazioni direttamente imputate a Patrimonio netto al netto degli eventuali effetti fiscali.

L - Fondi per benefici ai dipendenti

La Società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base a un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni di Italtel S.p.A. è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'Azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla

data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'esercizio 2013 la Società ha applicato per la prima volta la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito "IAS 19 R") emessa dallo IASB in data 16 giugno 2011 e omologata dell'Unione Europea in data 5 giugno 2012, con Regolamento n.475/2012.

L'applicazione dello IAS 19 R ha comportato il riconoscimento immediato degli utili e perdite attuariali direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, essendo venuta meno la possibilità di applicare il cosiddetto "metodo del corridoio" di cui Italtel si era avvalsa fino all'esercizio 2012.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la Legge Finanziaria 2007, con la quale è stata anticipata al 1° gennaio 2007 la decorrenza della nuova normativa sulla previdenza complementare introdotta dalla Legge n. 296/2006, prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando, con modalità esplicita o tacita, entro il 30 giugno 2007.

A seguito della pubblicazione dei decreti attuativi dei dettami della Finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, le situazioni patrimoniali redatte dopo la pubblicazione di detti decreti devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa.

Si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini IFRS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in Azienda, poiché la quota maturanda viene versata a un'entità economica separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS), senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'Azienda, connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente e vengono quindi considerati piani pensionistici a contributi definiti e contabilizzati di conseguenza.

Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in Azienda sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS e quindi considerato un piano a contributi definiti.

M - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

N - Riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono rilevati, conformemente all'IFRS 15, nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi al cliente per un importo che riflette il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

1. identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto (con sostanza commerciale) e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
2. identificazione delle performance obligation: le principali performance obligation identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi che sono distinti;

3. determinazione del transaction price: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale; la Società ha definito che la durata contrattuale è quella derivante dai vincoli contrattuali tra le parti;
4. allocazione del transaction price alle performance obligation: l'allocazione avviene proporzionalmente ai rispettivi stand alone selling price, determinati in base ai prezzi di listino (laddove presenti) oppure stimati applicando un margine appropriato al costo di acquisto/produzione del bene/servizio.
5. rilevazione dei ricavi: i ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi e rilevati in relazione alle caratteristiche della tipologia di ricavo:
 - Ricavi per prestazioni di servizi
 - I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico separato con riferimento allo stadio di completamento del servizio. I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).
 - Ricavi per vendite
 - I ricavi per vendite sono rilevati alla consegna quando il controllo dei beni è trasferito ai clienti. Gli apparati venduti separatamente dai servizi sono fatturati al momento della consegna.

La Società include nel prezzo dell'operazione, in tutto o in parte, l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

La rilevazione dei ricavi può generare l'iscrizione di una attività o passività derivante da contratti. In particolare:

- le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo;
- le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente.

O - Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli Organi Governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" delle passività non correnti e "Altri debiti e passività" delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

P - Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Q - Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio, per determinare il debito verso l'Erario.

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili. Le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte differite sono calcolate tenendo conto nella formulazione dell'aliquota prevista per il periodo di riversamento, dell'aliquota applicabile o sostanzialmente applicabile alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come quelle sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

R - Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzati a conto economico.

S - Dividendi

La Società valuta le partecipazioni secondo il principio IAS 27 pertanto i dividendi, quando incassati, sono rilevati a riduzione del valore contabile delle partecipazioni.

Nota 3 Uso di stime

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste.

Nota 4 Principi contabili di particolare rilevanza

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati riesposti.

- **Riduzione di valore delle attività:** in accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- **Fondi rischi e oneri:** Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio separato della Società.

Nota 5 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono espone in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Nota 6 Fatti significativi dell'esercizio 2024

Nell'esercizio 2024 Italtel S.p.A. ha concluso i pagamenti del passivo concordatario assunto in data 1° Aprile 2022 dalla Italtel (ora Beta TLC S.p.A.) secondo le scadenze previste dal Decreto di Omologa emesso dal Tribunale di Milano. Sono stati eseguiti i pagamenti ai creditori chirografari per complessivi 21,4 milioni di Euro.

Come previsto dal Decreto di Omologa, entro trenta giorni dalla data di completamento delle operazioni di liquidazione dei creditori, è stato depositato in cancelleria, per la presa d'atto da parte del Giudice Delegato, il rendiconto finale, corredato dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta esecuzione dei pagamenti ai creditori, nonché relativo parere del Commissario Giudiziale e all'attestazione di quest'ultimo circa l'avvenuta presentazione e la completezza della documentazione attestante i pagamenti. In data 15 febbraio 2025 il Giudice Delegato ha preso atto dell'esecuzione integrale del concordato e dichiarato chiuso il procedimento disponendo l'archiviazione degli atti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è continuato il piano di razionalizzazione iniziato nel 2023 allo scopo di attuare un adeguato dimensionamento organizzativo con interventi tesi al rinnovamento del personale ed a azioni di aggiornamento delle competenze con focus su capacità tecniche, commerciali e manageriali. L'obiettivo è quello di riposizionare l'azienda per garantirne la sostenibilità e accelerare la crescita in nuovi mercati, quindi anche attraverso un piano di revisione degli organici, non più in linea con il mutato scenario aziendale e di mercato.

L'Azienda e le OO.SS. si sono incontrati per valutare l'andamento delle azioni avviate a seguito dell'accordo concluso a maggio 2023 e per esporre nuove criticità emerse nel corso del 2024. In data 6 maggio 2024, l'Azienda ha raggiunto un nuovo accordo con le OO.SS. che le consente di continuare il processo di riorganizzazione e intraprendere un percorso per affrontare le sfide attuali nonché garantire la sostenibilità nel medio termine.

Nota 7 Informativa sui rischi finanziari

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora la Società non detenga o incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri. Il rischio cui è soggetta la Società è legato alle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e alle difficoltà potenziali nell'ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2024 sono 4,1 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 2,0 milioni di Euro entro 60 giorni, 0,9 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,2 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha impiegato liquidità per 21,3 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro nell'esercizio 2023) per il pagamento dei debiti commerciali e finanziari generati dall'operazione di assunzione del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A., avvenuta in data 1° aprile 2022, che ha comportato il trasferimento giuridico dei rapporti commerciali con i fornitori in capo alla nuova società Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.).

Rischio di credito

Il rischio del credito è il rischio che un cliente o una controparte commerciale o finanziaria causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione di pagamento.

La Società è esposta al rischio di credito sia in relazione ai rapporti commerciali sia alle attività di finanziamento verso le società del Gruppo Italtel.

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2024 è rappresentata dal valore contabile degli Altri crediti e attività, dei Crediti commerciali, delle Attività finanziarie a breve termine e delle Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali per complessivi 67,1 milioni di Euro (95 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e stimando la perdita attesa lungo tutta la vita del credito dal momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive, basandosi su indicatori storico-statistici.

La direzione finanziaria di Italtel S.p.A. monitora mensilmente il rischio di esigibilità del credito, scaduti e linee di credito affidate per i maggiori clienti.

L'esposizione più rilevante è quella relativa ai crediti commerciali verso clienti. Al 31 dicembre 2024 i Crediti commerciali verso terzi per 35,8 milioni di Euro (25,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) sono iscritti al netto di una svalutazione accumulata di 4,1 milioni di Euro (4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Al 31 dicembre 2024 lo scaduto dei crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, è pari a 3,7 milioni di Euro (2,13 milioni di Euro al 31 dicembre 2023) di cui una parte, pari a 0,47 milioni di Euro, compensabile con i debiti per forniture e 1 milione di Euro relativi allo scaduto tecnico.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2024 ammontano a 39,54 milioni di Euro (56,38 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Le disponibilità liquide della Società sono depositate presso primarie controparti.

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne e impiega le liquidità disponibili in depositi a vista. La Società effettua su base ricorrente cessione di crediti derivanti dalla propria attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti.

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale.

Italtel S.p.A. conclude operazioni di acquisto in Dollari USA. Poiché l'Euro è la valuta di rappresentazione del bilancio, eventuali variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e il Dollaro USA determinano i seguenti effetti:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente positivi sulla redditività operativa e negativi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti potenzialmente negativi sulla redditività operativa e positivi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Operazioni espresse in altre valute diverse dall'Euro sono poco significative rispetto alle attività di Italtel S.p.A.; pertanto, gli effetti delle variazioni dei rapporti di cambio tra l'Euro e le valute estere diverse dal Dollaro statunitense potrebbero influenzare, in modo marginale, il risultato d'esercizio della Società.

Italtel S.p.A., al fine di ridurre gli effetti delle variazioni di cambio tra Euro e Dollaro americano, stipula contratti derivati con lo scopo di coprire i rischi di cambio sugli acquisti nominati in Dollari americani. Nei bilanci predisposti in accordo agli IFRS omologati dalla Commissione Europea i contratti derivati devono essere valutati al relativo Fair value alla data di riferimento del bilancio.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2024 operazioni forward in dollari per la copertura del rischio di cambio per un valore di 17.459 migliaia di USD pari a 16.805 migliaia di Euro al cambio del 31 dicembre 2024.

Il contratto in essere al 31 dicembre 2023 è stato chiuso a novembre 2024 e rimodulato nei due contratti in essere al 31 dicembre 2024, stipulati per un importo di 20.000 migliaia di USD per la copertura del rischio di cambio in relazione agli acquisti di materiali e servizi denominati in dollari. In base al principio internazionale IAS 39 tali operazioni di copertura relative ai flussi di cassa futuri, associati ad una attività o passività rilevata in bilancio, sono valutate ed esposte in bilancio secondo il metodo del *Cash Flow Hedge*. Alla data del 31 dicembre 2024, in relazione a questa operazione di copertura, la Società ha rilevato una riserva di Patrimonio netto di 71 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 17 migliaia di Euro. I contratti di copertura in essere al 31 dicembre 2024 scadranno entro il mese di marzo 2025. Al 31 dicembre 2023 era stata rilevata una riserva negativa di Patrimonio netto di 752 migliaia di Euro, al lordo dell'effetto fiscale di 180 migliaia di Euro.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Italtel S.p.A. e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

	Finanziamenti e crediti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin.derivati e attività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati Hedge Accounting attività fin. a FV a OCI (FVOCI)	Strumenti finanziari disponibili per la vendita (FVOCI)	Totale
Attività non correnti						
Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	13.356	-	-	-	13.356
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto	-	81	-	-	-	81
Attività finanziarie a medio e lungo termine	209	-	-	-	-	209
Altre attività	662	-	-	-	-	662
Totale attività non correnti	871	13.437	-	-	-	14.308
Attività correnti						
Crediti commerciali	42.655	-	-	-	-	42.655
Credit per imposte correnti	71	-	-	-	-	71
Altri crediti e attività	11.315	-	-	-	-	11.315
Attività finanziarie a breve termine	5.763	-	-	71	-	5.834
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.138	-	-	-	-	7.138
Totale attività correnti	66.942	-	-	71	-	67.013
Totale Attività	67.813	13.437	-	71	-	81.321
	Finanziamenti e debiti "Costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al Fair value (FVPL)	Strumenti fin.derivati e passività fin. a FV a conto economico (FVPL)	Strumenti fin. derivati e passività fin. a FV a patrimonio netto	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Totale
Passività non correnti						
Passività finanziarie a medio e lungo termine	6.219	-	-	-	-	6.219
Altre passività	-	-	-	-	-	-
Totale passività non correnti	6.219	-	-	-	-	6.219
Passività correnti						
Acconti su lavori in corso su ordinazione	4.059	-	-	-	-	4.059
Debiti commerciali	45.247	-	-	-	-	45.247
Debiti per imposte correnti	86	-	-	-	-	86
Altri debiti e passività	12.169	-	-	-	-	12.169
Passività finanziarie a breve termine	19.191	-	-	-	-	19.191
Totale Passività correnti	80.752	-	-	-	-	80.752
Totale Passività	86.971	-	-	-	-	86.971

ATTIVO

Nota 8 Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

2023	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	70	1.520	13.749	17.967	196	33.502
Incrementi	-	-	-	98	197	27	322
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(4)	(4)
Dismissioni	-	-	(3)	(445)	(3.734)	-	(4.182)
Riclassifiche	-	(70)	(5)	126	81	(158)	(26)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	1.512	13.528	14.511	61	29.612
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	(70)	(464)	(13.580)	(16.865)	-	(30.979)
Ammortamenti	-	-	(177)	(131)	(287)	-	(595)
Dismissioni	-	-	3	404	3.264	-	3.671
Riclassifiche	-	70	-	-	(70)	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	(638)	(13.307)	(13.958)	-	(27.903)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	-	1.056	169	1.102	196	2.523
Saldo al 31 dicembre 2023	-	-	874	221	553	61	1.709

2024	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	-	1.512	13.528	14.511	61	29.612
Incrementi	-	-	59	9	245	365	678
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	(7)	(7)
Dismissioni	-	-	(4)	(54)	(307)	-	(365)
Riclassifiche	-	-	-	12	15	(54)	(27)
Saldo al 31 dicembre 2024	-	-	1.567	13.495	14.464	365	29.891
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	-	(638)	(13.307)	(13.958)	-	(27.903)
Ammortamenti	-	-	(185)	(84)	(128)	-	(397)
Dismissioni	-	-	4	54	307	-	365
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	-	-	(819)	(13.337)	(13.779)	-	(27.935)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	-	874	221	553	61	1.709
Saldo al 31 dicembre 2024	-	-	748	158	685	365	1.956

Gli investimenti dell'esercizio sono pari a 678 migliaia di Euro e riguardano principalmente i lavori in corso per la ristrutturazione degli uffici di Via Caldera a Milano (364 migliaia di Euro), l'allestimento della nuova sede di Palermo (68 migliaia di Euro) e gli investimenti in apparecchiature elettroniche, computer, telefoni per il rinnovo tecnologico dei sistemi della Società (216 migliaia di Euro).

Le dismissioni dell'esercizio 2024 sono pari a 365 migliaia di Euro e sono relative principalmente alla rottamazione di mobili, arredi ed attrezzature mensa della sede di Carini i cui uffici sono stati trasferiti a Palermo all'inizio dell'esercizio 2024 (285 migliaia di Euro). Tutti i beni dismessi sono completamente ammortizzati.

Nella voce Riclassifiche sono espresse le capitalizzazioni dei lavori in corso rilevati al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 gli impianti e i macchinari, le attrezzature industriali e gli altri beni non sono soggetti a pegno o privilegio speciale.

Nota 9 Diritti d'uso su beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi sono stati classificati in una specifica voce della situazione patrimoniale-finanziaria e si riferiscono alla valutazione dei contratti di leasing operativo e finanziario secondo la metodologia prevista dall'IFRS 16 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

La movimentazione dei diritti d'uso su beni di terzi per l'esercizio 2023 e 2024 è la seguente:

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	8.479	-	-	4.086	-	12.565
Incrementi	-	1.879	-	-	1.066	-	2.945
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(2.579)	-	-	(3.913)	-	(6.492)
Riclassifiche	-	(658)	-	-	-	-	(658)
Saldo al 31 dicembre 2023	-	7.121	-	-	1.239	-	8.360
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	(2.500)	-	-	(3.719)	-	(6.219)
Ammortamenti	-	(1.270)	-	-	(622)	-	(1.892)
Dismissioni	-	1.762	-	-	3.877	-	5.639
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2023	-	(2.008)	-	-	(464)	-	(2.472)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2023	-	5.979	-	-	367	-	6.346
Saldo al 31 dicembre 2023	-	5.113	-	-	775	-	5.888

	Terreni	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso	Totale
Costo originario							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	7.121	-	-	1.239	-	8.360
Incrementi	-	2.828	-	-	880	-	3.708
Svalutazioni/ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(937)	-	-	(506)	-	(1.443)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	-	9.012	-	-	1.613	-	10.625
Fondo ammortamento							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	(2.008)	-	-	(464)	-	(2.472)
Ammortamenti	-	(1.690)	-	-	(438)	-	(2.128)
Dismissioni	-	720	-	-	478	-	1.198
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	-	(2.978)	-	-	(424)	-	(3.402)
Valore netto contabile							
Saldo al 1° gennaio 2024	-	5.113	-	-	775	-	5.888
Saldo al 31 dicembre 2024	-	6.034	-	-	1.189	-	7.223

I contratti d'affitto significativi inclusi nella voce Immobili sono relativi agli uffici di Milano, Rozzano (Milano), Roma, Carini, Palermo, al deposito esterno delle merci a Lazzate (MB) e contabilizzati secondo le disposizioni previste dal principio contabile IFRS 16.

Con decorrenza 1° gennaio 2024 è stato stipulato il contratto di affitto della nuova sede di Palermo iscritto per un valore di 2.292 migliaia di Euro. E' stato rinnovato il contratto di deposito esterno delle merci per 226 migliaia di Euro ed il contratto di affitto della sede di Rozzano per 306 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio è stato risolto anticipatamente il contratto di affitto del magazzino a Pregnana (407 migliaia di Euro), stipulato con PSC Investimenti S.r.l., e sono scaduti, e rinnovati, i contratti stipulati in anni precedenti per la sede di Rozzano (453 migliaia di Euro) e il deposito esterno delle merci stipulato con Ceva Logistics (77 migliaia di Euro).

Negli Altri beni sono rilevati i contratti di auto a noleggio a lungo termine per auto aziendali di servizio, auto assegnate ai dipendenti e apparecchiature informatiche.

E' stato rinnovato il contratto di noleggio delle apparecchiature informatiche per un valore di 29 migliaia di Euro e sono stati rinnovati o negoziati nuovi contratti di noleggio delle autovetture in uso ai dipendenti per 851 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2024 sono terminati contratti di noleggio autovetture a lungo termine per 230 migliaia di Euro, ammortizzati per 214 migliaia di Euro ed il contratto di noleggio delle apparecchiature per 276 migliaia di Euro, ammortizzato per 264 migliaia di Euro.

Nota 10 Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 si compone come esposto nelle seguenti tabelle.

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2023	502	12.289	3.654	59	16.504
Incrementi	25	-	2.118	7	2.150
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2)	-	-	-	(2)
Ammortamenti	(426)	(638)	(2.437)	-	(3.501)
Riclassifiche	25	-	-	(26)	(1)
Saldo al 31 dicembre 2023	124	11.651	3.335	40	15.150

	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo originario					
Saldo al 1° gennaio 2024	124	11.651	3.335	40	15.150
Incrementi	355	-	1.361	2	1.718
Svalutazioni	-	-	-	(33)	(33)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(195)	(638)	(2.117)	-	(2.950)
Riclassifiche	7	-	-	(7)	0
Saldo al 31 dicembre 2024	291	11.013	2.579	2	13.885

Gli investimenti dell'esercizio nelle altre attività immateriali sono pari a 1.718 migliaia di Euro. In particolare sono stati investiti 1.361 migliaia di Euro in attività di Sviluppo e innovazione e 355 migliaia di Euro in licenze software ad uso interno.

Nella voce Altre attività immateriali si rileva in data 1° aprile 2022 l'iscrizione di 12.768 migliaia di Euro relativi alla capitalizzazione della Customer relationship valutata nell'ambito della PPA (Price Purchase Allocation) a seguito dell'Assunzione delle attività e passività avvenuto in data 1° aprile 2022 in capo alla Italtel S.p.A. (già Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.). Come previsto dall'IFRS 3 le valutazioni eseguite da una società di consulenza per la riesposizione al Fair value delle attività e passività alla data di Assunzione hanno fatto emergere un'attività immateriale riferita alla capacità della Società di sviluppare e mantenere rapporti continuativi con clienti fidelizzati che incrementa le possibilità dell'azienda di generare redditività in futuro. Dall'analisi svolta è stata determinata una vita utile della Customer relationship pari a 20 anni.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate da Italtel S.p.A. risultano dettagliabili come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Attività di Ricerca e Sviluppo	2.140	3.095
di cui:		
- capitalizzati	1.361	2.118
- rilevati a Conto economico dell'esercizio	779	977
Ammortamenti dell'esercizio su costi di sviluppo	2.117	2.437

Il valore netto di attività immateriali riferite ai Costi di Sviluppo è risultato pari a 2.579 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e 3.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

I Costi di Sviluppo sono stati capitalizzati in quanto la Società ritiene tali investimenti recuperabili tramite i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, previsti nel 2025 e negli anni successivi. La valutazione ha preso in considerazione il mercato di riferimento, le caratteristiche dei singoli prodotti comparate con i principali competitors e la visibilità attuale.

Nota 11 Avviamento

La voce Avviamento e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2024	31/12/2023
Valore al 1° gennaio	12.601	12.601
Incrementi	-	-
Svalutazioni	-	-
Valore al 31 dicembre	12.601	12.601

L'Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022 da parte di Italtel S.p.A. (già NPI S.p.A.) dell'attivo e passivo di Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.) ha generato una differenza negativa da allocare preliminarmente all'avviamento pari a 27.377.159 Euro. E' stato quindi dato incarico alla società di consulenza Epyon Audit & Consulting di valutare l'allocazione di tale importo secondo le logiche di Purchase Price Allocation (PPA) dettate dall'IFRS 3.

Dalla PPA è emerso che una parte di tale valore è attribuibile alla Customer relationship intesa come la capacità della Società di mantenere e sviluppare rapporti con i propri clienti che incrementa la possibilità di generazione di redditività in futuro. Il Fair value della è stato valutato pari a 12.768 migliaia di Euro con una vita utile stimata in 20 anni.

Ai fini della determinazione del valore residuale dell'avviamento post PPA si è proceduto a valutare al Fair value le attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale alla data di Assunzione. Da tale analisi è emersa l'esistenza di un plusvalore riferito all'immobile di proprietà sito in Carini (Palermo). Tale fabbricato è stato oggetto di un atto preliminare di compravendita stipulato dalla società il 15 febbraio 2023 che ha fissato il prezzo di vendita a 4.000 migliaia di Euro determinando una eccedenza rispetto al valore netto contabile alla data di Assunzione pari a 2.008 migliaia di Euro.

Da quanto esposto nei paragrafi precedente, ne consegue che l'avviamento residuo post allocazione alla data del 1° aprile 2022 è risultato pari a 12.601 migliaia di Euro.

<i>Euro/000</i>	Importo
Avviamento da allocare	27.377
Customer relationship	12.768
Step up fabbricato Carini	2.008
Avviamento allocato	14.776
Avviamento residuo	12.601

Fonte: analisi Epyon

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verifichino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il così detto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato. A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' IFRS 8.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU a cui è allocato ed il relativo valore recuperabile, inteso ai sensi dello IAS 36, come il maggiore tra il Fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso. La Società determina il valore d'uso e, ove il valore d'uso risulta minore del valore contabile delle singole CGU, procede alla determinazione del Fair value dedotti i costi di vendita.

Considerazioni generali e scelta dei metodi di valutazione

Il recoverable amount, come detto, è il maggiore tra il Fair value less costs of disposal di un asset ed il suo valore d'uso. Ai fini della determinazione del recoverable amount, è stato stimato il value in use con il metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow.

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Società, infatti, l'evoluzione delle vendite e dei relativi costi, da un lato, e l'andamento degli investimenti e del capitale circolante, dall'altro, sono driver che giustificano l'adozione del metodo finanziario dell'Unlevered Discounted Cash Flow ai fini della stima del value in use della CGU.

Il metodo dell'UDCF, infatti, correla il valore del capitale economico di un'azienda alla capacità di produrre flussi di cassa a livello operativo, per la remunerazione di terzi finanziatori e degli azionisti. In considerazione delle finalità della presente relazione di valutazione, questa scelta appare coerente con le linee guida tracciate dai principi contabili internazionali (IAS 36) in merito alla stima del value in use ai fini dell'impairment test.

Le analisi svolte sull'avviamento al 31 dicembre 2024

La Società ha rieseguito il test di impairment dell'avviamento al 31 dicembre 2024 sulla base delle ipotesi di seguito descritte.

L'esercizio di impairment svolto per la valutazione della recuperabilità del valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2024 è stato svolto ipotizzando l'esistenza di un'unica CGU, coincidente con l'intera società Italtel S.p.A.

La valutazione svolta al 31 dicembre 2024 ha confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alla CGU Italtel; non sono state identificate potenziali perdite durevoli di valore relativamente alle attività presenti nel capitale investito netto del Bilancio al 31 dicembre 2024, ivi incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività afferenti la CGU Italtel è stata verificata determinando il value in use mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa di Italtel S.p.A. sulla base di una situazione economico-

patrimoniale il cui primo anno è costituito dal budget dell'esercizio 2025 mentre per gli anni seguenti 2026-2028 è stata utilizzata una sensitivity che considera le azioni di sviluppo attualmente avviate.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (WACC) è pari al 9,8%. Tale valore è stato ottenuto determinando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto dell'effetto fiscale (risk free rate, size e market risk premium). Il tasso di crescita utilizzato per la determinazione dei flussi finanziari (c.d. "tasso g") è stato assunto pari all'1%.

Sull'esito di tali valutazioni sono state infine condotte analisi di sensitività agendo sui principali parametri chiave, ossia (i) WACC e (ii) tasso di crescita g, a parità delle assunzioni operative assunte nello scenario base.

Le analisi di sensitività non hanno comportato l'individuazione di scenari di impairment loss al 31 dicembre 2024.

Gli Amministratori confermano il valore di 12.601 migliaia di Euro iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024.

Nota 12 Partecipazioni

La voce Partecipazioni ha subito nel periodo la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	12.577	81	12.658
Acquisti	17.789	-	17.789
Alienazioni / liquidazioni	(17.789)	-	(17.789)
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	1.993	-	1.993
Saldo al 31 dicembre 2023	14.570	81	14.651

	Partecipazioni in società Controllate	Partecipazioni in società collegate	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	14.570	81	14.651
Acquisti	-	-	-
Alienazioni / liquidazioni	-	-	-
Dividendi	-	-	-
(Svalutazioni) / rivalutazioni del periodo	(1.214)	-	(1.214)
Saldo al 31 dicembre 2024	13.356	81	13.437

Al 31 dicembre 2024, in applicazione del principio IAS 27, si rileva una svalutazione netta della voce Partecipazioni pari a 1.316 migliaia di Euro determinata dai risultati economici dell'esercizio rilevati dalle società partecipate pari a 963 migliaia di Euro e dall'adeguamento cambi negativo del valore delle partecipazioni espresse in valuta estera di 353 migliaia di Euro; quest'ultimo importo rilevato in contropartita nel Patrimonio netto. Per le società aventi patrimonio netto negativo alla data del 31 dicembre 2024, il cui valore netto della partecipazione è pari a zero, è stato accantonato nel fondo rischi e oneri diversi l'importo di 450 migliaia di Euro. Tale accantonamento è riferito alla partecipazione nella società Italtel France per 460 migliaia di Euro al netto di 10 migliaia di Euro per l'adeguamento del fondo iscritto al 31 dicembre 2023 per la società Italtel Poland.

L'elenco delle partecipazioni, con indicazione del relativo patrimonio netto e risultato dell'esercizio 2024 nonché del corrispondente valore di carico, e il dettaglio della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio sono riportati negli Allegati del Bilancio ai quali si rimanda.

Al 31 dicembre 2024 nessuna delle entità collegate aveva titoli quotati in mercati regolamentati.

Nota 13 Attività finanziarie a medio e lungo termine

La voce Attività finanziarie a medio e lungo termine così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in altre imprese	209	209
Saldo al 31 dicembre	209	209

I valori delle singole partecipazioni e i dati analitici sono riportati nell'Allegato 1.

Si ritiene che il valore contabile delle Attività finanziarie a medio e lungo termine approssimi il loro Fair value.

Nota 14 Altre attività

La voce Altre attività risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Depositi cauzionali	479	554
Altri	197	102
Fondo svalutazione altre attività	(14)	-
Saldo al 31 dicembre	662	656

I depositi cauzionali includono principalmente le cauzioni versate a garanzia dei contratti di affitto degli uffici di via Caldera (394 migliaia di Euro) e Carini (69 migliaia di Euro). Nel corso dell'esercizio è stato chiuso il deposito cauzionale di 60 migliaia di Euro relativo ai contratti di autonoleggio a lungo termine e rimborsato il deposito cauzionale relativo al contratto con Open Fiber (15 migliaia di Euro).

La voce Altri include i risconti attivi a lungo termine per la sospensione di costi di competenza di esercizi successivi oltre i 12 mesi relativi a premi pagati per garanzie prestate a terzi per 50 migliaia di Euro, a canoni software e manutenzione hardware a lungo termine per 82 migliaia di Euro e premi assicurativi per 50 migliaia di Euro. Nella voce è inoltre incluso il credito per ritenute d'acconto subite all'estero per le quali, in relazione alla dubbia recuperabilità, è stato accantonato un fondo svalutazione pari all'intero valore (14 migliaia di Euro).

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.

Nota 15 Attività e Passività per imposte differite

La voce Imposte anticipate risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Imposte differite attive	5.506	5.021
Imposte differite passive	(3.063)	(3.867)
Totale	2.443	1.154

Il dettaglio della composizione per natura delle imposte differite risulta come segue:

	Differite attive		Differite passive	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Differenze temporanee originate da:				
- Contributi in conto capitale e in conto esercizio	-	-	(2.509)	(3.482)
- Ammortamento Avviamento	-	-	(537)	(342)
- Fondo svalutazione crediti	21	21	-	-
- Fondo svalutazione rimanenze	360	448	-	-
- Ammortamenti beni materiali e immateriali	14	55	-	-
- Altri fondi per oneri e rischi	1.610	1.129	-	-
Imposte anticipate interessi passivi	1.624	1.228	-	-
- Altre	55	66	-	(43)
- Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali	1.822	1.894	-	-
Totale	5.506	4.841	(3.046)	(3.867)
Variazioni adozione principi IFRS a Patrimonio netto				
- Riserva Cash Flow Hedge	-	180	(17)	-
	5.506	5.021	(3.063)	(3.867)

Al 31 dicembre 2024 il bilancio di Italtel S.p.A. presenta un ammontare di differenze temporanee e perdite fiscali pari a 5.506 migliaia di Euro (5.012 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), con imposte differite complessive pari a 2.443 migliaia di Euro (1.154 migliaia di Euro nel 2023). Le recuperabilità delle attività nette per imposte anticipate si basa sulla previsione dei futuri risultati positivi della Società.

Nota 16 Rimanenze

La voce Rimanenze e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	Lavori in corso su commessa	Prodotti finiti e merci	Totale
Rimanenze lorde			
Saldo al 1° gennaio	9.349	39.522	48.871
Variazioni dell'esercizio	(5.062)	(2.790)	(7.852)
Rimanenze lorde al 31 dicembre 2023	4.287	36.732	41.019
Fondo svalutazione rimanenze			
Saldo al 1° gennaio	(538)	(32.364)	(32.902)
(Accantonamenti) / Utilizzi	-	3.566	3.566
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2023	(538)	(28.798)	(29.336)
Saldo rimanenze nette al 1° gennaio 2023	8.811	7.158	15.969
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre 2023	3.749	7.934	11.683

	Lavori in corso su commessa	Prodotti finiti e merci	Totale
Rimanenze lorde			
Saldo al 1° gennaio	4.287	36.732	41.019
Variazioni dell'esercizio	1.182	(8.468)	(7.286)
Rimanenze lorde al 31 dicembre 2024	5.469	28.264	33.733
Fondo svalutazione rimanenze			
Saldo al 1° gennaio	(538)	(28.798)	(29.336)
(Accantonamenti) / Utilizzi	(16)	8.570	8.554
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2024	(554)	(20.228)	(20.782)
Saldo rimanenze nette al 1° gennaio 2024	3.749	7.934	11.683
Saldo Rimanenze nette al 31 dicembre 2024	4.915	8.036	12.951

Al 31 dicembre 2024 le rimanenze si incrementano di 1.268 migliaia di Euro rispetto alla data del 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rottamazioni dei materiali presenti nei magazzini per un valore complessivo di 8.487 migliaia di Euro a fronte delle quali è stato utilizzato il fondo svalutazione rimanenze per 8.465 migliaia di Euro.

I lavori in corso su commessa rappresentano i costi sospesi relativi alla fornitura di beni e servizi a fronte dei contratti stipulati con clienti. Al 31 dicembre 2024 si rileva un incremento netto pari a 1.166 migliaia di Euro rispetto al saldo al 1° gennaio 2023.

Nota 17 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono pari a 6.119 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 e rilevano un incremento di 3.937 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023.

Di seguito la classificazione dei lavori in corso per aree di business confrontati con i saldi al 31 dicembre 2024 confrontati con i saldi rilevati al 31 dicembre 2023:

	31/12/2024	31/12/2023
Telco, Media & Cloud Providers - valore lordo	1.651	10.504
Telco, Media & Cloud Providers - anticipi già fatturati	(1.277)	(9.333)
Telco, Media & Cloud Providers - valore netto	374	1.171
Private & Public Sector - valore lordo	11.221	10.727
Private & Public Sector - anticipi già fatturati	(5.490)	(9.730)
Private & Public Sector - valore netto	5.731	997
Ultra Broad Band - valore lordo	125	125
Ultra Broad Band – anticipi già fatturati	(111)	(111)
Ultra Broad Band - valore netto	14	14
Eestero - valore lordo	1	1
Eestero – anticipi già fatturati	(1)	(1)
Eestero - valore netto	-	-
Totale valore lordo	12.998	21.357
Anticipi già fatturati	(6.879)	(19.175)
Saldo al 31 dicembre	6.119	2.182

Il saldo dei Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2024 rappresenta la valutazione a ricavo dei contratti stipulati con i clienti sulla base dello stato di avanzamento delle attività.

Il saldo netto degli acconti ricevuti per lavori in corso su ordinazione ammonta a 4.059 migliaia di Euro (3.525 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Il saldo al 31 dicembre 2024 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2023 risulta così composto:

	31/12/2024	31/12/2023
Telco, Media & Cloud Providers - valore lordo	14.346	5.951
Telco, Media & Cloud Providers - anticipi già fatturati	(16.181)	(7.477)
Telco, Media & Cloud Providers - valore netto	(1.835)	(1.526)
Private & Public Sector - valore lordo	7.086	5.147
Private & Public Sector - anticipi già fatturati	(7.662)	(5.730)
Private & Public Sector - valore netto	(576)	(583)
Ultra Broad Band - valore lordo	-	-
Ultra Broad Band – anticipi già fatturati	-	-
Ultra Broad Band - valore netto	-	-
Eestero - valore lordo	2.476	2.014
Eestero – anticipi già fatturati	(4.124)	(3.430)
Eestero - valore netto	(1.648)	(1.416)
Totale valore lordo	23.908	13.112
Anticipi già fatturati	(27.967)	(16.637)
Saldo al 31 dicembre	(4.059)	(3.525)

Nota 18 Crediti commerciali

La voce Crediti commerciali risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso clienti	35.825	25.568
Crediti verso società controllate	10.988	8.865
Crediti verso società collegate	-	-
Crediti verso società consociate	-	162
Crediti verso società controllanti	-	24
Svalutazione cumulata dei crediti	(4.158)	(4.042)
Saldo al 31 dicembre	42.655	30.577

La movimentazione delle svalutazioni cumulate dei crediti è dettagliabile come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo al 1° gennaio	4.042	4.309
Variazioni dell'esercizio:		
- Incrementi	120	255
- Utilizzi	(4)	(522)
Saldo al 31 dicembre	4.158	4.042

Gli incrementi al fondo svalutazione crediti fanno riferimento all'accantonamento dell'esercizio rilevato a conto economico alla voce Altri costi operativi per 120 migliaia di Euro valutato secondo l'IFRS 9.

Gli utilizzi dell'esercizio 2024 sono rilevati a conto economico a copertura delle perdite su crediti realizzate nell'esercizio.

Di seguito si elencano i crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

(migliaia)

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera	Euro
Dollaro USA	7.231	6.960	4.224	3.822
Pesos colombiano	-	-	995.374	233
Sterlina inglese	589	710	30	34

I crediti verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto in essere al 31 dicembre 2024 ammontano a 39,54 milioni di Euro (56,38 milioni di Euro al 31 dicembre 2023).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro Fair value.

Nota 19 Crediti per imposte correnti

La voce Crediti per imposte correnti presenta un saldo pari a 71 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) relativi esclusivamente al credito d'imposta rilevato dal branch office in Colombia chiesto a rimborso e il cui incasso è previsto nei prossimi mesi.

Nota 20 Altri crediti e attività

La voce Altri crediti e attività risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso il personale	390	510
Crediti verso enti previdenziali	70	69
Risconti attivi	753	501
Iva a credito	-	5.615
Crediti tributari a breve	298	361
Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi	3.676	5.378
Crediti diversi verso imprese controllate	-	148
Altri crediti diversi	113	1.551
Fondo svalutazione crediti diversi	(5)	-
Saldo al 31 dicembre	5.295	14.133

Le posizioni creditorie verso il personale dipendente si riferiscono principalmente ad anticipi erogati in anni precedenti per trasferte di lavoro per 217 migliaia di Euro (323 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) a fronte dei quali nelle altre passività correnti è iscritto il debito per note spese da ricevere per le trasferte effettuate dal personale dipendente. Nel corso dell'esercizio sono state chiuse le posizioni relative al personale uscito dall'azienda. Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce Altri Crediti include l'anticipo retribuzione pagato ai dipendenti per la Cassa Integrazione Guadagni effettuata nel mese di dicembre e trattenuto a gennaio 2025 per 119 migliaia di Euro (93 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

I crediti verso enti previdenziali sono pari a 70 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ed includono il credito Inail pari a 22 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), il credito verso l'Inps di 31 migliaia di Euro (38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

I risconti attivi sono riferiti a costi di competenza dell'esercizio successivo.

La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un debito IVA di 256 migliaia di Euro rispetto al credito IVA, pari a 5.615 migliaia di Euro, rilevato al 31 dicembre 2023. Tale credito Iva è stato chiesto a rimborso e incassato dal factor nel mese di marzo 2024. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati chiesti a rimborso e ceduti al factor i crediti IVA dei primi tre trimestri per un totale di 7.122 migliaia di Euro.

I crediti tributari a breve termine si riferiscono ai crediti per ritenute fiscali pagate sulla rivalutazione del fondo TFR per 72 migliaia di Euro (77 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e ai crediti tributari del Branch office Colombia per 153 migliaia di Euro (237 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) di cui 146 migliaia di Euro per IVA e 7 migliaia di Euro per ritenute d'acconto che saranno chiesti a rimborso nel prossimo esercizio.

I Crediti verso lo Stato per sovvenzioni e contributi, pari a 3.676 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (5.378 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), si riferiscono a contributi per progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 del principio contabile internazionale IAS 20. Per alcuni di questi crediti per contributi a fondo perduto sono iscritti nel passivo corrente gli anticipi già incassati. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati incassati 2.672 migliaia di Euro e compensati crediti, per i progetti conclusi, con gli anticipi incassati in esercizi precedenti per 448 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2024 sono stati presentati nuovi progetti per i quali si sono registrati crediti per 1.418 migliaia di Euro.

Gli Altri crediti diversi sono pari a 113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (1.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). Il decremento del saldo, pari a 1.438 migliaia di Euro, è determinato sostanzialmente dalla riduzione degli anticipi pagati ai fornitori che passano da 1.372 migliaia di Euro, rilevati al 31 dicembre 2023, a 68 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

Il fondo svalutazione crediti diversi è riferito ad un credito del branch office in Colombia di dubbia recuperabilità.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività approssimi il loro Fair value.

Nota 21 Attività finanziarie a breve termine

La voce Attività finanziarie a breve termine e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2024	31/12/2023
Crediti finanziari verso controllate	4.189	5.490
Altri crediti finanziari	349	514
Ratei e risconti finanziari attivi a breve termine	130	1
Saldo al 31 dicembre	4.668	6.005

I rapporti di conto corrente e i finanziamenti con le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato.

I crediti finanziari verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate.

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2024 si riferiscono al deposito bancario in garanzia versato alla società Cherry Bank per il rilascio della fidejussione prevista nel contratto di affitto della nuova sede di Palermo (275 migliaia di Euro) e all'attività derivante dalle operazioni di copertura del rischio di cambio usd/eur valutate al 31 dicembre 2024 (71 migliaia di Euro). Al 31 dicembre 2023 il saldo della voce altri crediti finanziari era riferita esclusivamente al deposito in garanzia versato alla società Ebury per le operazioni di copertura delle posizioni in dollari. Tale deposito è stato rimborsato nel corso dell'esercizio 2024 in relazione alla scadenza dei correlati contratti derivati.

Al 31 dicembre 2024 i risconti attivi finanziari sono pari a 129 migliaia di Euro (zero al 31 dicembre 2023) e i ratei attivi finanziari sono pari a 1 migliaia di Euro (1 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). I risconti attivi finanziari si riferiscono a interessi passivi e commissioni per operazioni di anticipo fatture, di dilazione del debito verso fornitori e di finanziamento, addebitati anticipatamente.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività finanziarie approssimi il loro Fair value.

Nota 22 Banche conti correnti vincolati

Il saldo delle Banche conti correnti vincolati, pari a 1.166 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), include il saldo di due conti correnti bancari vincolati per 1.066 migliaia di Euro, aperti nell'esercizio 2024 a garanzia del rilascio di fidejussioni relative ai contratti commerciali stipulati con i clienti (1.000 migliaia di Euro) e per il rilascio di una fidejussione necessaria per la partecipazione ad una gara (66 migliaia di Euro). E' ancora in essere al 31 dicembre 2024 il conto corrente aperto da Italtel S.p.A. in favore della Procedura di Concordato per 100 migliaia di Euro, come rilevato al 31 dicembre 2023. A seguito della chiusura della Procedura di Concordato tale deposito sarà rimborsato nell'esercizio 2025.

Nota 23 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano così composte:

	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	7.138	27.635
Totale al 31 dicembre	7.138	27.635

Il decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a 20.497 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023. Di seguito sono sintetizzate le variazioni della liquidità netta della Società:

	31/12/2024	31/12/2023
Cassa generata / (assorbita) dall'attività operativa	(2.190)	20.870
Cassa generata / (assorbita) dall'attività d'investimento	(2.074)	1.642
Cassa generata / (assorbita) dall'attività finanziaria	(16.233)	(4.275)
Variazione dell'esercizio delle attività in funzionamento	(20.497)	18.237
Cassa generata/(assorbita) dall'attività operativa delle attività cessate	-	(10.420)
Variazione dell'esercizio	(20.497)	7.817

Cassa generata dall'attività operativa

Il flusso monetario assorbito dall'attività operativa è pari a 2.190 migliaia di Euro. Al flusso di cassa assorbito dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante di 2.966 migliaia di Euro si somma la variazione del capitale circolante netto che ha generato cassa per 776 migliaia di Euro.

Cassa assorbita dall'attività d'investimento

Nel corso dell'esercizio 2024 l'attività d'investimento ha assorbito cassa per 2.074 migliaia di Euro principalmente per investimenti in immobilizzazioni materiali per 678 migliaia di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 1.718 migliaia di Euro.

Cassa assorbita dall'attività finanziaria

Nell'esercizio 2024 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 16.233 migliaia di Euro. Tale assorbimento è dovuto principalmente al pagamento del debito concordatario per un totale di 21.350 migliaia di Euro. Sono stati rimborsati debiti del passivo concordatario, assunto in data 1° aprile 2022, verso le banche per 10.136 migliaia di Euro, verso società del Gruppo per 1.156 migliaia di Euro e verso i fornitori chirografari per 10.058 migliaia di Euro. Lo scorso esercizio il pagamento del debito verso i fornitori chirografari era esposto nella variazione dell'attivo e passivo circolante per l'importo di 5.019 migliaia di Euro.

Nell'esercizio sono state stipulati nuovi finanziamenti per un valore di 11.185 migliaia di Euro di cui 4.613 migliaia di Euro rimborsati al 31 dicembre 2024. Sono state inoltre effettuate operazioni di sconto pro-solvendo che hanno generato liquidità per 1.394 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati canoni per 2.242 migliaia di Euro, iscritti in bilancio secondo l'IFRS 16.

Si è rilevato un incremento dei crediti finanziari netti verso società del Gruppo pari a 158 migliaia di Euro.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Nota 24 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

La voce Attività destinate alla vendita e attività operative cessate include esclusivamente l'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB. Di seguito il dettaglio del valore iscritto nelle Attività destinate alla vendita e attività operative cessate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	31/12/2024	31/12/2023
Credito verso Fibermind S.p.A. per vendita della partecipazione Broadband Lab S.r.l. (cessione ramo d'azienda UBB)	16.289	17.789
Incassi	(9.553)	-
Svalutazione del credito iscritto	(716)	(1.500)
Totale al 31 Dicembre	6.020	16.289

Come previsto dall'IFRS 5 i saldi patrimoniali ed economici del ramo d'azienda UBB ceduto il 17 novembre 2023 sono stati riclassificati in una voce specifica dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 la voce include il valore del credito verso Fibermind S.r.l. per la cessione della partecipazione nella società Broadband Lab S.r.l. nella quale Italtel S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Ultra Broad Band (UBB) secondo il contenuto dell'Accordo Quadro stipulato fra le parti in data 2 agosto 2023 e s.m.i.. Secondo tale accordo la cessione del ramo d'azienda UBB doveva avvenire attraverso il conferimento delle attività e passività legate a tale ramo in una società di nuova costituzione le cui quote sono state in pari data cedute a Fibermind S.r.l.

Per effetto dell'accordo sopra citato il ramo d'azienda UBB è stato ceduto alla controparte a fronte di un prezzo non determinabile alla data di chiusura del bilancio. Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ha iscritto il credito pari al valore contabile della partecipazione ceduta di 17.789 migliaia di Euro prudenzialmente rettificato dell'importo di 1.500 migliaia di Euro vista l'incertezza del prezzo provvisorio e l'impossibilità di definire il prezzo definitivo. Come disciplinato dagli accordi presi fra le parti, alla data di esecuzione dell'operazione di cessione della partecipazione, Fibermind S.r.l. ha provveduto a versare la prima tranche del prezzo di 5.000 migliaia di Euro, depositato in un escrow account presso il notaio e incassato da Italtel S.p.A. il 20 febbraio 2024. Nel mese di settembre 2024 Italtel ha incassato una seconda tranche del prezzo pari a 2.012 migliaia di Euro. Il 24 luglio 2024 Italtel S.p.A., Open Fiber S.p.A. e Broadband Lab S.r.l. hanno sottoscritto un accordo transattivo tombale per la definizione delle reciproche posizioni. A seguito di tale accordo Italtel ha incassato il 15 ottobre 2024 l'importo di 2.541 migliaia di Euro a titolo di parte variabile del prezzo di cessione del ramo UBB, così come disciplinato dall'Accordo Quadro del 2 agosto 2023.

Al 31 dicembre 2024 la Società, grazie anche all'accordo del 24 luglio 2024, ha proceduto alla stima del prezzo finale dell'operazione di cessione del ramo d'azienda UBB e ha valutato, tenuto conto dei costi a finire e delle penali riconosciute, un importo di 6.020 migliaia di Euro. Tenuto conto che Italtel aveva già accantonato un fondo rischi e oneri per le penali del contratto Open Fiber, parte di tale fondo (716 migliaia di Euro) è stato riclassificato a riduzione del credito iscritto. In questo modo il credito verso Fibermind scritto in bilancio ammonta a 6.020 migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Nota 25 Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2024 ammonta a 5.674.752,28 euro ed è così suddiviso:

- n. 4.050.596 azioni ordinarie, rappresentative del 71,38% del capitale sociale della Società, di titolarità dalla SGR, in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento chiuso denominato "Nextalia Credit Opportunities;
- n. 1.624.160 complessive azioni di categoria B, rappresentative del 28,62% del capitale sociale della Società, di titolarità di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A., in qualità di gestore, e per conto del fondo di investimento denominato "Clessidra Resfructuring Fund".

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale era detenuto per il 53,66% da PSC S.p.A., per il 28,62% da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e per il 17,72% da TIM S.p.A.

Nextalia SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo Nextalia Credit Opportunities)

Nextalia SGR S.p.A. è una piattaforma di investimenti espressione di primari investitori professionali italiani con particolare focus su innovazione e sostenibilità).

Rappresenta l'azionista di maggioranza di Italtel S.p.A. in virtù di una partecipazione al capitale sociale mediante una quota pari al 71,38%. In data 25 giugno 2024 PSC S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione alla società Nextalia SGR S.p.A. Successivamente, in data 4 luglio 2024, Nextalia SGR S.p.A. ha acquistato le azioni detenute dall'azionista TIM S.p.A. Fino al 25 giugno 2024, l'azionista di maggioranza di ITALTEL è stato Gruppo PSC S.p.A. che - subentrato quale assuntore, nell'ambito e in esecuzione della procedura di concordato preventivo omologato dal Tribunale a dicembre 2021, ha esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. nei confronti della controllata Italtel S.p.A.

Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. (in qualità di gestore e per conto del Fondo)

Detiene una quota di capitale pari al 28,62%; opera in qualità di gestore del FIA (fondo investimento alternativo) Clessidra Restructuring Fund. Il gruppo Clessidra opera attraverso tre società con autonomia operativa Clessidra Capital Credit, Clessidra Private Equity e Clessidra Factoring.

Al 31 dicembre 2024 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate.

Alla data del 31 dicembre 2024 e 2023 la Società non possiede azioni proprie.

Nota 26 Riserve

La voce Riserve non subisce variazioni nell'esercizio 2024 e risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Riserva legale	-	-
Riserva Sovrapprezzo Azioni	50.623	50.623
Totale	50.623	50.623

La Riserva Sovrapprezzo Azioni è relativa alla capitalizzazione della Società derivante dall'operazione di Assunzione avvenuta il 1° aprile 2022. Il versamento è stato effettuato in denaro per 42.955 migliaia di Euro e mediante conversione dei debiti del passivo concordatario assunto il 1° aprile 2022 per 7.668 migliaia di Euro.

Nota 27 Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio

La voce Altre riserve incluso Utile/ (Perdita) dell'esercizio risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(22.737)	(6.170)
Riserva FTA(First Time Adoption) IFRS	(2)	(2)
Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19	855	897
Riserva da conversione valutaria	(246)	118
Riserva Cash flow Hedge	54	(572)
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(7.446)	(16.567)
Totale	(29.522)	(22.296)

La Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19 è dettagliabile come segue:

	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	897	992
Utili / (Perdite) attuariali TFR	(42)	(95)
Saldo al 31 dicembre	855	897

La Riserva da conversione valutaria è generata dalle differenze di cambio che emergono dalla conversione del Patrimonio netto e del Risultato d'esercizio al cambio esistente alla data di valutazione delle Partecipazioni estere, in valuta diversa dall'Euro, detenute direttamente e indirettamente e valutate secondo quanto previsto dallo IAS 27.

La Riserva da conversione valutaria è dettagliabile come segue:

	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	118	(116)
Conversione dei patrimoni netti di apertura	(365)	203
Conversione Utile / (perdita) del periodo	1	31
Saldo al 31 dicembre	(246)	118

La Riserva di Cash Flow Hedge è dettagliata nella seguente tabella:

	2024	2023
Saldo al 1° gennaio	(572)	-
Utili / (Perdite) della parte efficace degli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>):	823	(752)
Effetto fiscale	(197)	180
Saldo al 31 dicembre	54	(572)

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità è dettagliata nel seguente prospetto:

Natura e descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota indisponibile	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Altro
Capitale	5.675				-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	50.623	a) b) c)	-	50.623	-	-
Riserva legale	-	b)	-	-	-	-
Altre riserve:						
- Riserva da conversione valutaria partecipazioni	(246)	-	-	--	-	-
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti	855	-	-	-	-	-
Riserva FTS IFRS	(2)					
- Riserva D.Lgs. 38/2005 art.7	-	-	-	-	-	-
- Riserva Cash flow hedge	54	-	-	-	-	-
Riserva per copertura perdita	-	b)	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo incluso il risultato dell'esercizio	(30.184)	-	-	-	-	-
Totale	26.775		-	50.623	-	-
Quota non distribuibile			-	1.135		
Residua quota distribuibile			-	49.488		

- a) per aumento capitale
b) per copertura perdite
c) per distribuzione ai soci

Nota 28 Fondi per benefici ai dipendenti

La voce Fondi per benefici ai dipendenti risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Trattamento di Fine Rapporto	9.651	10.815
Indennità per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro	-	-
Saldo al 31 dicembre	9.651	10.815

Con l'entrata in vigore nel corso del 2007 delle disposizioni previste dalla riforma previdenziale le situazioni patrimoniali redatte dopo tale riforma devono applicare criteri di valutazione coerenti con la nuova normativa, illustrata nella nota 2 – I – Benefici ai dipendenti, valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato con la previgente normativa. Quanto maturato dopo la riforma previdenziale rappresenta un piano di retribuzione a contributi definiti in quanto tali versamenti non comportano ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del TFR è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" utilizzando le seguenti ipotesi:

	31/12/2024	31/12/2023
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita*	2% annuo	2% annuo
Tasso di attualizzazione	2,93% annuo	3,08% annuo
Incremento retributivo	-	-
Tasso annuo incremento TFR	3% annuo	3% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso	Dati della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2007, distinte per sesso
Probabilità di invalidità	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito	Tabelle distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024	Sono state considerate delle frequenze annue del 3%; si è tenuto conto delle uscite previste dal piano industriale per gli anni 2023 e 2024
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%	Si è supposto un valore annuo per anno del 3%

* Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento alla Nota di Aggiornamento al DEF 2024 pubblicata il 9 aprile 2024 che riporta il valore del deflatore di consumi per gli anni 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente all'1,9%, 1,9% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e tenuto conto dell'attuale tendenza inflazionistica si è assunto un tasso costante pari al 2%.

La movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldo al 1° gennaio	10.815	13.025
Rettifica IFRS – perdite (utili)/ attuariali	42	95
Incremento (decremento) dell'esercizio compresa la riduzione per riforma previdenziale	-	30
Oneri (proventi) finanziari	310	448
Utilizzi dell'esercizio	(1.516)	(2.783)
Saldo al 31 dicembre	9.651	10.815

Le perdite attuariali calcolate per l'esercizio 2024 sono pari a 42 migliaia di Euro e sono rilevate in contropartita nel patrimonio netto nella Riserva per rideterminazione Fondo benefici dipendenti IAS 19.

L'Interest cost rilevato nel conto economico negli oneri finanziari è pari a 310 migliaia di Euro.

Nota 29 Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri e la relativa movimentazione risultano così dettagliabili:

	31/12/2024	31/12/2023
Saldi al 1° gennaio	14.648	12.437
Variazioni dell'esercizio:		
- Incrementi	7.191	3.836
- Utilizzi/Rilasci	(6.408)	(1.366)
- Riclassifiche	(641)	(259)
Saldo al 31 dicembre	14.790	14.648

Il fondo per Rischi e oneri diversi, pari a 14.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (14.648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferisce a:

- perdite future su lavori in corso per 398 migliaia di Euro (383 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- rischi contrattuali e futuri oneri in relazione ai contratti in corso di esecuzione per 4.822 migliaia di Euro (2.379 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- accantonamenti per l'uscita del personale per 1.340 migliaia di Euro (2.870 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- accantonamento per cause legali in corso per 177 migliaia di Euro (100 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- oneri futuri stimati per la liquidazione delle società estere non più operative per 232 migliaia di Euro (32 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- oneri relativi alla chiusura della procedura concordataria della Beta TLC S.p.A ed eventuali ulteriori passività potenziali per 5.535 migliaia di Euro (7.005 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- accantonamenti per la copertura del patrimonio netto negativo delle società controllate per 2.047 migliaia di Euro (1.598 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023);
- il fondo di assistenza Brocchi, pari a 239 migliaia di Euro, costituito negli anni, su base volontaria, in favore dei dipendenti per finalità assistenziali (239 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 7.191 migliaia di Euro, sono riferiti per 4.675 migliaia di Euro agli oneri futuri su lavori in corso, per 339 migliaia di Euro agli accantonamenti per future perdite su lavori in corso, per 177 migliaia di Euro per cause legali e per 1.340 migliaia di Euro agli oneri di uscita del personale dipendente. E' stato inoltre accantonato l'importo di 460 migliaia di Euro per la copertura del patrimonio netto negativo della società partecipata Italtel France e l'importo di 200 migliaia di Euro per i costi legati alla liquidazione delle società estere non più operative che necessitano del supporto della Casa Madre.

I fondi utilizzati nell'esercizio sono pari a 6.408 migliaia di Euro e sono relativi principalmente alla copertura dei costi interni legati all'esecuzione dei contratti per 593 migliaia di Euro, alle perdite future su lavori in corso per 324 migliaia di Euro, al fondo per oneri del personale per 2.726 migliaia di Euro, alla copertura dei costi sostenuti dalla Società in nome e per conto della Beta TLC S.p.A. per 45 migliaia di Euro, agli oneri relativi ad una causa legale per 73 migliaia di Euro.

Nel saldo degli utilizzi è incluso l'importo di 2.647 migliaia di Euro per fondi valutati eccedenti alla data del 31 dicembre 2024.

Le riclassifiche, pari a 641 migliaia di Euro, sono relative per 716 migliaia di Euro al fondo contrattuale accantonato in anni precedenti per penali portato a riduzione del valore delle Attività destinate alla vendita e attività operative

cessate, al netto di 75 migliaia di Euro relativi al passivo concordatario assunto in data 1° Aprile 2022 e riclassificato dalla voce debiti commerciali.

Nota 30 Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine

Le voci Passività finanziarie a medio-lungo termine e a breve termine al 31 dicembre 2024, confrontate con i saldi rilevati al 31 dicembre 2023, risultano così composte:

	31/12/2024			31/12/2023		
	Breve	Medio-lungo	Totale	Breve	Medio-lungo	Totale
Passività verso banche – debito chirografario passivo concordatario	-	-	-	10.136	-	10.136
Passività verso Altri creditori – debito chirografario passivo concordatario	22	-	22	10.107	-	10.107
Passività verso società del Gruppo Italtel – debito chirografario passivo concordatario	-	-	-	1.152	-	1.152
Debito passivo concordatario	22	-	22	21.395	-	21.395
Passività per locazioni finanziarie	2.092	5.964	8.056	1.236	4.158	5.394
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso terzi	79	-	79	33	-	33
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC*	-	-	-	242	953	1.195
Ratei passivi interessi locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC*	-	-	-	19	-	19
Passività finanziarie a medio-lungo termine	2.193	5.964	8.157	22.925	5.111	28.036
Finanziamenti da altri istituti finanziari	6.317	255	6.572	-	-	-
Totale debiti verso enti finanziatori	8.510	6.219	14.729	22.925	5.111	28.036
Debiti finanziari vs società del Gruppo Italtel	2.242	-	2.242	3.389	-	3.389
Derivati di copertura	-	-	-	752	-	752
Altri debiti	8.228	-	8.228	6.834	-	6.834
Ratei passivi	211	-	211	17	-	17
Saldo al 31 dicembre	19.191	6.219	25.410	33.917	5.111	39.028

* al 31 dicembre 2024 i debiti verso società del Gruppo PSC sono inclusi nei debiti verso terzi

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2023 è pari a 25.410 migliaia di Euro (39.028 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La variazione netta di 13.618 migliaia di Euro è determinata sostanzialmente dalla riduzione debito del passivo concordatario della Beta TLC S.p.A. (già Italtel S.p.A.), assunto in data 1° aprile 2022 dalla Società, pagato nel corso dell'esercizio 2024 per 21.373 migliaia di Euro. A fronte di tale decremento sono stati stipulati finanziamenti il cui valore residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 6.572 migliaia di Euro e si è rilevato un incremento delle passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo l'IFRS 16, per 1.494 migliaia di Euro.

Il debito finanziario chirografario, pari a 21.395 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, è stato pagato alle banche per 10.136 migliaia di Euro, alle società del Gruppo Italtel per 1.152 migliaia di Euro e ai fornitori chirografari per 10.085 migliaia di Euro. Il saldo residuo di 22 migliaia di Euro è stato pagato parzialmente nel mese di gennaio 2025 per 6 migliaia di Euro e il residuo di 16 migliaia di Euro, riferito ai fornitori chirografari irreperibili, è stato depositato in un conto bancario istituito presso un Notaio come indicato nel Decreto di Omologa del Concordato emesso dal Tribunale di Milano.

Il piano concordatario era basato sull'impegno di assunzione sottoscritto da Gruppo PSC S.p.A., PSC Partecipazioni S.p.A. e Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. nella prospettiva di un concordato in continuità "indiretta" con assunzione da parte di una NewCo (la Nuovo Polo Impiantistico S.p.A.), attraverso l'accollo liberatorio di tutto il passivo concorsuale alla data di omologazione avvenuta il 9 dicembre 2021.

Secondo quanto previsto dal decreto di omologa nel mese di marzo 2023 è stata pagata alle banche, creditori di classe II, la prima rata pari a 5.575 migliaia di Euro. La seconda e terza rata, di importo ciascuna pari a 5.068 migliaia di Euro, sono state pagate a gennaio 2024 e settembre 2024.

La prima rata del debito chirografario verso i fornitori e verso le società del Gruppo Italtel, creditori di classe III, è stata pagata nel mese di giugno 2023 per un totale di 5.584 migliaia di Euro. La seconda e la terza rata sono state pagate rispettivamente a marzo 2024 e dicembre 2024.

Le passività per locazioni finanziarie, iscritte secondo quanto previsto dall'IFRS 16, sono pari a 8.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (6.641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) dei quali 2.171 migliaia di Euro a breve termine e 5.964 migliaia di Euro a medio-lungo termine.

Di seguito la movimentazione delle passività derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

	31/12/2023	Incremento	Riclassifica*	Decremento	31/12/2024
Passività per locazioni finanziarie verso terzi	5.394	3.708	797	(1.843)	8.056
Passività per locazioni finanziarie verso società del Gruppo PSC*	1.195	-	(797)	(398)	-
Totale Passività per locazioni finanziarie	6.589	3.708	-	(2.241)	8.056
Ratei passivi per interessi verso terzi	33	79	-	(33)	79
Ratei passivi per interessi verso società del Gruppo PSC*	19	-	-	(19)	-
Totale Passività per locazioni finanziarie	6.641	3.787	-	(2.293)	8.135

* al 31 dicembre 2024 i debiti verso società del Gruppo PSC sono inclusi nei debiti verso terzi

Gli incrementi dell'esercizio 2024 includono la rilevazione del nuovo contratto di affitto della sede di Palermo per un valore di 2.292 migliaia di Euro. E' stato negoziato il rinnovo della locazione del magazzino per 226 migliaia di Euro, il rinnovo del contratto d'affitto a Rozzano per 306 migliaia di Euro e il rinnovo del noleggio di apparecchiature informatiche per 29 migliaia di Euro. I rinnovi e i nuovi contratti di autonoleggio delle autovetture stipulati nell'esercizio 2024 sono pari a 851 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati complessivamente pagamenti verso terzi per 1.988 migliaia di Euro e chiusure anticipate dei contratti per 253 migliaia di Euro.

I finanziamenti verso altri istituti finanziari sono pari a 6.572 migliaia di Euro e si riferiscono a tre finanziamenti ottenuti nell'esercizio 2024. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha erogato un finanziamento agevolato di 235 migliaia di Euro in relazione al progetto di ricerca Decision Theater rimborsabile a partire dal 1° luglio 2029, iscritto nelle passività finanziarie a medio/lungo termine. E' stato stipulato un finanziamento con la società finanziaria De Lage Landen International B.V. per 4.950 migliaia di Euro, con scadenza 28 febbraio 2026, parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio, secondo quanto previsto dal piano di ammortamento del debito, per 1.613 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2024 la quota a breve è pari a 3.317 migliaia di Euro e la quota a lungo è pari a 20 migliaia di Euro. La Società ha ottenuto un finanziamento a breve termine di 6.000 migliaia di Euro da Clessidra Capital Credit SGR, rimborsato per 3.000 migliaia di Euro a dicembre 2024 e per 3.000 migliaia di Euro a gennaio 2025.

I debiti finanziari verso le società del Gruppo Italtel e Gruppo Clessidra sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate.

Il saldo degli Altri debiti finanziari è pari a 8.228 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (6.835 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e rappresenta il valore delle operazioni di anticipo fatture a breve termine effettuate con Clessidra Factoring S.p.A.

I ratei passivi finanziari, pari a 211 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (17 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) si riferiscono ad interessi e commissioni sui finanziamenti per 139 migliaia di Euro e ad interessi per dilazionamento dei debiti commerciali per 72 migliaia di Euro.

Sintesi patrimoniale

Nel seguito viene esposta la sintesi patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 nella forma fonti - impieghi.

(migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività e passività non correnti:			
+ Avviamento	12.601	12.601	-
+ Immobili, impianti e macchinari e Altre attività immateriali	23.064	22.747	317
+ Partecipazioni	13.646	14.860	(1.214)
+ Altre attività	662	656	6
+ Attività e Passività per Imposte differite	2.443	1.154	1.289
- Fondo per benefici ai dipendenti	(9.651)	(10.815)	1.164
- Fondi per rischi e oneri	(14.790)	(14.648)	(142)
- Altre passività	(310)	-	(310)
Attività e passività non correnti	27.665	26.555	1.110
Capitale circolante:			
+ Rimanenze	12.951	11.683	1.268
+ Lavori in corso su ordinazione	2.059	(1.343)	3.402
+ Crediti commerciali	42.655	30.577	12.078
+ Altri crediti	5.365	14.392	(9.027)
+ Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	6.020	16.288	(10.268)
- Debiti commerciali	(45.247)	(37.863)	(7.384)
- Altri debiti	(12.255)	(20.998)	8.743
Capitale circolante	11.548	12.736	(1.188)
Totale capitale investito netto	39.213	39.291	(78)
Indebitamento finanziario netto / (Liquidità netta)	12.438	5.289	7.149
di cui cassa	(7.138)	(27.635)	20.497
Patrimonio netto	26.775	34.002	(7.227)
Capitale sociale	5.675	5.675	-
Altre riserve incluso risultato dell'esercizio	21.100	28.327	(7.227)
Totale indebitamento e Patrimonio netto	39.213	39.291	(78)

Risultati finanziari

L'indebitamento finanziario netto risulta come segue:

(migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Debiti verso banche concordatari a medio e breve termine	-	10.136	(10.136)
Passivo concordatario verso fornitori chirografari	22	10.107	(10.085)
Passivo concordatario verso società del Gruppo Italtel	-	1.152	(1.152)
Debiti finanziari verso società del Gruppo Italtel	2.242	3.389	(1.147)
Debiti per leasing finanziari (IFRS 16)	8.135	5.426	2.709
Debiti per leasing finanziari verso il Gruppo PSC (IFRS 16)	-	1.215	(1.215)
Finanziamenti da altri istituti finanziatori	6.572	-	6.572
Altri debiti finanziari	8.228	7.587	641
Ratei e risconti passivi	211	17	194
Indebitamento lordo	25.410	39.029	(13.619)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Banche conti correnti disponibili	(7.138)	(27.635)	20.497
Banche conti correnti vincolati	(1.166)	(100)	(1.066)
Crediti finanziari a breve termine	(4.668)	(6.005)	1.337
Indebitamento netto / (Liquidità netta)	12.438	5.289	7.149

La posizione finanziaria netta passa da negativa per 5.289 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 a negativa per 12.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024. A fronte del pagamento del debito concordatario si è rilevata una corrispondente riduzione di liquidità e il ricorso a nuovi finanziamenti.

La posizione finanziaria rettificata per la posta straordinaria dovuta ai debiti finanziari concordatari e per i debiti per locazioni finanziarie rilevate secondo l'IFRS 16, sarebbe negativa per 4.303 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (positiva per 22.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 31 Altre Passività

La voce Altre passività risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Altri risconti passivi	310	-
Saldo al 31 dicembre	310	-

Gli Altri risconti passivi si riferiscono a componenti positivi di reddito di competenza di esercizi successivi, oltre i dodici mesi.

Nota 32 Debiti commerciali

La voce Debiti commerciali risulta così composta:

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso fornitori terzi	45.115	37.726
Debiti verso società controllate	132	110
Debiti verso società collegate	-	-
Debiti verso società controllante	-	26
Debiti verso società consociate	-	1
Saldo al 31 dicembre	45.247	37.863

Di seguito si elencano i debiti commerciali espressi in valute diverse dall'Euro al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023:

31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Valuta estera	Euro	Valuta estera
Dollaro USA	25.033	24.093	20.252
Rial brasiliano	-	-	96
Pesos colombiano	304.694	67	2.772.560

(migliaia)

I debiti commerciali si incrementano di 7.384 migliaia di Euro passando da 37.863 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 a 45.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

I debiti verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2024 sono 4,1 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), al netto dello scaduto tecnico ed eventuali contestazioni. Di questi, 2,0 milioni di Euro entro 60 giorni, 0,9 milioni di Euro entro 90 giorni e 1,2 milioni di Euro oltre i 90 giorni.

I debiti verso le società del Gruppo Italtel e Clessidra sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate. Al 31 dicembre 2023 sono evidenziati i rapporti con entità correlate appartenenti al Gruppo PSC.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro Fair value.

Nota 33 Debiti per imposte correnti

La voce Debiti per imposte correnti presenta un saldo pari a 86 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (zero al 31 dicembre 2023) relativi alle imposte calcolate sul risultato fiscale positivo dell'esercizio 2024.

Nota 34 Altri debiti e passività

La voce Altri debiti e passività risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti inerenti il personale	3.256	4.067
Debiti verso istituti previdenziali	1.728	1.704
Risconti passivi	3.997	8.915
Erario conto IVA	256	-
Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria	15	81
Ritenute d'acconto da versare	1.296	1.303
Anticipi da clienti	219	1.135
Anticipi da clienti società del Gruppo Italtel	-	1.892
Anticipi per contributi pubblici	529	888
Altre passività	872	1.013
Altre passività verso società del Gruppo Italtel	-	-
Saldo al 31 dicembre	12.168	20.998

I debiti inerenti il personale, pari a 3.256 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (4.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) includono le retribuzioni differite maturate verso il personale dipendente per 261 migliaia di Euro (1.538 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023), gli accertamenti per le spese di trasferta per 240 migliaia di Euro (393 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) a fronte di 217 migliaia di Euro di anticipi trasferite già pagati, rilevati negli Altri crediti correnti, il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente per 2.755 migliaia di Euro (2.136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

I debiti verso istituti previdenziali al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.728 migliaia di Euro (1.704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed includono i contributi da versare a gennaio 2025 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima.

La voce Risconti passivi include ricavi e altri proventi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli Altri debiti tributari verso Amministrazione finanziaria al 31 dicembre 2024 si riferiscono a debiti del Branch office Colombia.

I debiti verso l'Erario per ritenute d'acconto da versare al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.296 migliaia di Euro (1.303 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) ed includono le ritenute Irpef da versare a gennaio 2025 sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima per 1.288 migliaia di Euro (1.251 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) e ritenute d'acconto dei professionisti per 8 migliaia di Euro (52 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Gli anticipi per contributi pubblici al 31 dicembre 2024 si decrementano di 360 migliaia di Euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2023. Nel periodo sono stati incassati 88 migliaia di Euro ricevuti dall'Unione Europea. Nel corso dell'esercizio sono stati chiusi anticipi per 448 migliaia di Euro per la conclusione di progetti avviati negli esercizi precedenti.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2024 sono inclusi debiti inerenti il personale per un totale di 862 migliaia di Euro (934 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). In dettaglio il saldo include i debiti verso la Tesoreria Inps, i fondi aperti, il fondo Cometa e Multifond, Metasalute, Cadit e organizzazioni sindacali per un totale di 834 migliaia di Euro.

Nelle Altre passività al 31 dicembre 2024 sono inoltre inclusi debiti di natura diversa per 10 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività approssimi il loro Fair value.

CONTO ECONOMICO

Nota 35 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 153.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024 (166.043 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023).

Il saldo include i ricavi di vendita per 151.322 migliaia di Euro (158.978 migliaia di Euro nel precedente esercizio) e la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione di 2.437 migliaia di Euro (positiva per 7.065 migliaia di Euro nel precedente esercizio).

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i ricavi delle vendite e prestazioni rilevati nell'esercizio 2024 e 2023 distinti per mercato e per area geografica.

i) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per mercato

	2024	2023
Telco, Media & Cloud Providers	67.278	76.368
Private & Public Sector	70.296	69.642
Ultra Broad Band	-	9.982
Estero	16.185	20.033
Totale	153.759	176.025
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	(9.982)
Totale	153.759	166.043

ii) Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinti per area geografica

	2024	2023
Italia	137.165	155.502
Altri paesi europei	16.428	18.758
America Centrale e Latina	166	1.761
America del Nord	-	3
Asia	-	1
Totale	153.759	176.025
	-	(9.982)
Totale	153.759	166.043

I ricavi verso le società del Gruppo Italtel sono dettagliati nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate.

Nota 36 Altri proventi

La voce Altri proventi risulta così composta:

	2024	2023
Contributi	1.362	850
Plusvalenze da alienazione	11	7
Proventi da società del Gruppo	1.390	811
Altri	6.017	5.228
Totale	8.780	6.896

I contributi pubblici per 1.362 migliaia di Euro sono relativi a contributi a fondo perduto per costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo.

I proventi verso società del Gruppo per 1.390 migliaia di Euro sono fatturati secondo quanto previsto dai contratti di Management Services. Il dettaglio dei proventi verso parti correlate è esposto nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

La voce Altri include i contributi commerciali riconosciuti da Cisco per 1.934 migliaia di Euro (1.101 migliaia di Euro nell'esercizio 2023), sopravvenienze attive per 1.314 migliaia di Euro (244 migliaia di Euro nell'esercizio 2023) e rilascio fondi eccedenti per 2.493 migliaia di Euro (522 migliaia di Euro nell'esercizio 2023). Nell'esercizio 2023 nella voce Altri era rilevato il provento derivante dall'outsourcing del ramo ICT per 1.705 migliaia di Euro.

Nota 37 Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce Acquisti di materiali e servizi risulta così composta:

	2024	2023
Acquisti di materiali	54.821	71.632
Acquisti di servizi	52.275	53.484
Totale	107.096	125.116
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	(4.092)
Totale	107.096	121.044

Il dettaglio degli acquisti di materiali e servizi da società del Gruppo Italtel è riportato nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Nota 38 Costo del lavoro

La voce Costo del lavoro risulta così composta:

	2024	2023
Salari e stipendi	32.855	36.493
Oneri sociali	10.096	11.357
Trattamento fine rapporto	2.260	2.601
Altri oneri/(proventi) non ricorrenti	1.936	4.106
Altri	1.232	1.673
Totale	48.379	56.230
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	(4.496)
Totale	48.379	51.734

Il costo del lavoro al 31 dicembre 2024 include oneri non ricorrenti per complessivi 1.936 migliaia di Euro (4.106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023) relativi a indennità pagate nel corso dell'esercizio per 2.935 migliaia di euro di cui 2.339 migliaia di Euro coperte dal fondo rischi e oneri diversi accantonato al 31 dicembre 2023 e all'accantonamento di fine esercizio (1.340 migliaia di Euro) per oneri del personale nell'ambito della ristrutturazione avviata dall'esercizio 2023.

La voce Altri include oneri inerenti il personale dipendente per polizze assicurative per 46 migliaia di euro (81 migliaia di Euro nel 2023), visite mediche per 6 migliaia di Euro (14 migliaia di Euro nel 2023), formazione per 227 migliaia di Euro (458 migliaia di Euro nel 2023), mensa aziendale per 953 migliaia di Euro (1.120 migliaia di Euro nel 2023).

Gli organici della Società sono pari a 683 unità al 31 dicembre 2024 (705 al 31 dicembre 2023) con un decremento netto di 22 unità rispetto al 31 dicembre 2023.

	2024	2023
Dirigenti	23	22
Quadri	180	190
Impiegati	480	493
Totale	683	705

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è risultato di 691 unità (815 unità nel 2023), così ripartito per categoria:

	2024	2023
Dirigenti	24	22
Quadri	183	214
Impiegati	484	579
Totale	691	815

Nota 39 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni risulta così composta:

	2024	2023
Costi di sviluppo	2.117	2.437
Customer relationship	638	638
Altri beni immateriali	195	426
Impianti e macchinario	184	178
Attrezzature industriali e commerciali	85	130
Altri beni	129	287
Diritti d'uso su beni di terzi - Immobili (IFRS 16)	1.690	1.270
Diritti d'uso su beni di terzi-Altri beni (IFRS 16)	438	622
Totale	5.476	5.988
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	(38)
Totale	5.476	5.950

Gli ammortamenti calcolati per l'esercizio 2024 relativi ai contratti di affitto e ai contratti di noleggio auto a lungo termine, contabilizzati secondo quanto previsto dal nuovo IFRS 16, sono pari rispettivamente a 1.690 migliaia di Euro e 438 migliaia di Euro.

Nella valutazione della PPA è stata attribuita una quota dell'avviamento emerso dall'operazione di Assunzione al 1° aprile 2022 alla Customer relationship per un valore di 12.768 migliaia di Euro. Per tali assets è stata valutata una vita utile di 20 anni con una quota annuale di ammortamento pari 638 migliaia di Euro.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali indicato nella tabella sopra riportata è determinato sulla base del criterio economico-tecnico e risulta dall'applicazione di aliquote che corrispondono a quelle fiscali ordinarie. Per beni acquistati in leasing e i diritti d'uso su beni di terzi, iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRS 16, l'ammortamento è calcolato sulla base della durata del contratto.

	2024	2023	Aliquote (%)
Impianti e macchinario:			
Impianti generici	10	10	10,0
Impianti – migliorie su beni di terzi	174	168	7 anni
Totale Impianti e macchinario	184	178	
Attrezzature industriali e commerciali:			
Attrezzature industriali e commerciali di proprietà	85	130	25,0
Totale Attrezzature industriali e commerciali	85	130	
Altri beni:			
Attrezzature diverse	18	22	25,0
Mobili e dotazioni d'ufficio	76	75	12,0
Personal computer e apparecchiature elettroniche e <i>office automation</i>	28	180	20,0
Telefoni portatili e radiotelefoni	7	10	20,0
Totale Altri beni	129	287	

	2024	2023	Criterio ammortamento
Diritti d'uso su beni di terzi - Immobili	1.690	1.270	Da 2 a 7 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Apparecchiature elettroniche	10	69	4 anni
Diritti d'uso su beni di terzi - Autovetture	428	553	Da 4 a 5 anni
Totale Diritti d'uso su beni di terzi	2.128	1.892	

Nota 40 Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi risulta così composta:

	2024	2023
Oneri diversi di gestione	858	700
Accantonamenti per rischi	4.474	6.083
Svalutazione di crediti	125	255
Totale	5.457	7.038
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	(6.000)
Totale	5.457	1.038

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 858 migliaia di Euro (700 migliaia di Euro nell'esercizio 2023) e sono costituiti da:

	2024	2023
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	110	303
Costi di esercizi precedenti	311	53
Perdite su crediti	103	-
Contributi associativi	142	175
Penalità contrattuali	45	2
Perdite per transazioni e soccombenze in giudizio	5	3
Spese per partecipazione ai consorzi	129	140
Altri oneri di gestione	13	14
Minusvalenze da alienazione e demolizione cespiti	-	10
Totale Oneri diversi di gestione	858	700

Nell'esercizio 2024 si rileva una riduzione di Imposte indirette e tasse pari a 193 migliaia di Euro determinata sostanzialmente dall'IMU per effetto della vendita dell'immobile di Carini (67 migliaia di Euro) e dalla riduzione dei costi del Branch Office Colombia non più operativa (56 migliaia di Euro).

L'accantonamento al fondo rischi include 4.005 migliaia di Euro relativi ai rischi contrattuali. Sono stati inoltre accantonati 77 migliaia di Euro per costi futuri su lavori in corso su ordinazione, 177 migliaia di Euro per cause legali in corso, 200 migliaia di Euro per oneri legati alla liquidazione delle società controllate non operative e 15 migliaia di Euro per perdite future su lavori in corso.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 125 migliaia di Euro è riferito per 120 migliaia di Euro ai crediti commerciali per i quali è stata valutata l'inesigibilità secondo la metodologia prevista dall'IFRS 9. Al 31 dicembre 2024 è stato accantonato dal Branch office Colombia un fondo di 5 migliaia di Euro per un credito di dubbia recuperabilità.

Nota 41 Variazione delle rimanenze

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2024	2023
Lavori in corso e Prodotti in corso di lavorazione	(1.165)	5.062
Prodotti finiti e merci	(103)	(776)
Totale	(1.268)	4.286
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	(2.974)
Totale	(1.268)	1.312

La variazione delle rimanenze di Prodotti finiti e merci include l'utilizzo del fondo svalutazione di 8.571 migliaia di Euro di cui 8.465 migliaia di Euro per le rottamazioni, eseguite nell'esercizio, dei prodotti in giacenza ormai obsoleti o non più vendibili.

Nota 42 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 1.361 migliaia di Euro (2.097 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) è riferita principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo aventi le caratteristiche descritte nel relativo principio contabile.

Nota 43 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Nella seguente tabella sono dettagliate le principali componenti della voce in oggetto.

	2024			2023		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Differenze cambio	2.227	(1.024)	1.203	1.361	(2.190)	(829)
Interessi bancari	-	(1)	(1)	-	(3)	(3)
Interessi verso società del Gruppo Italtel	267	(276)	(9)	188	(311)	(123)
Altri oneri/proventi da immobilizzazioni finanziarie	-	(12)	(12)	2.841	-	2.841
Altri	5.188	(121)	5.067	5.546	(20)	5.526
Totale	7.682	(1.434)	6.248	9.936	(2.524)	7.412
Riclassifica a Utile / (Perdita) netto delle attività cessate – Ramo UBB	-	-	-	(2.841)	-	(2.841)
Totale	7.682	(1.434)	6.248	7.095	(2.524)	4.571

Gli Oneri finanziari netti dell'esercizio sono pari a 6.248 migliaia di Euro (4.571 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Le differenze di cambio nette sono negative di 1.203 migliaia di Euro (positive per 829 migliaia di Euro nell'esercizio 2023) ed includono differenze di cambio nette realizzate negative per 421 migliaia di Euro e differenze di cambio non realizzate negative pari a 782 migliaia di Euro.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari con società del Gruppo Italtel e del Gruppo Clessidra è riportato nella Nota 46 – Rapporti con entità correlate alla quale si rimanda.

Gli Altri proventi da immobilizzazioni finanziarie, pari a 12 migliaia di Euro, si riferiscono alla vendita delle azioni del Consorzio MIP.

Gli Altri oneri e proventi finanziari presentano un saldo negativo di 5.067 migliaia di Euro (5.526 migliaia di Euro nell'esercizio 2023) e includono oneri per 5.188 migliaia di Euro. Tali oneri si riferiscono principalmente agli interessi delle operazioni di factoring per 3.572 migliaia di Euro (4.472 migliaia di Euro nell'esercizio 2023), agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione dello IAS 19 al fondo TFR per 310 migliaia di Euro (448 migliaia di Euro nell'esercizio 2023), alle commissioni delle operazioni di factoring e rilascio di fidejussioni per 363 migliaia di Euro (230 migliaia di Euro nell'esercizio 2023), agli interessi passivi e commissioni delle operazioni di reverse factoring per 280 migliaia di Euro (180 migliaia di Euro nell'esercizio 2023), agli interessi maturati sui finanziamenti stipulati nell'esercizio 2024 pari a 174 migliaia di Euro. Negli Altri oneri finanziari sono inclusi i costi derivanti dai contratti di affitto e di autonoleggio a lungo termine contabilizzati secondo l'IFRS 16 pari a 377 migliaia di Euro (174 migliaia di Euro nell'esercizio 2023).

Nota 44 Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni

La voce Oneri/Proventi da valutazione partecipazioni risulta così composta:

	2024			2023		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Oneri/(Proventi) da valutazione di partecipazioni / Altri	2.473	(1.173)	1.300	56	(1.814)	(1.758)
Totale	2.473	(1.173)	1.300	56	(1.814)	(1.758)

I proventi e oneri da partecipazione netti presentano un saldo negativo di 1.300 migliaia di Euro nell'esercizio 2024 (positivo di 1.758 migliaia di Euro nell'esercizio 2023). Secondo lo IAS 27, sulla base dei risultati economici realizzati dalle società controllate nell'esercizio 2024, si sono rilevate svalutazioni per 2.473 migliaia di Euro e rivalutazioni per 1.173 migliaia di Euro.

Di seguito il dettaglio dell'effetto economico della valutazione delle società controllate secondo lo IAS 27:

	2024			2023		
	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti	Oneri	Proventi	Oneri / (Proventi) netti
Italtel Latam	1.099	-	1.099	-	(895)	(895)
Italtel France S.A.S.	577	-	577	56	-	56
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	(10)	(10)	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	80	-	80	-	(58)	(58)
Italtel S.A. (Spagna)	449	-	449	-	(38)	(38)
Italtel Deutschland GmbH	-	(1.163)	(1.163)	-	(710)	(710)
Nueva Italtel Colombia	268	-	268	-	(113)	(113)
Italtel USA LLC	-	-	-	-	-	-
Totale	268	(1.173)	1.300	56	(1.814)	(1.758)

Nota 45 Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2024 alla voce imposte si rileva un provento di 1.342 migliaia di Euro (2.726 migliaia di Euro) dettagliato nella seguente tabella:

	2024	2023
Imposte correnti dell'esercizio - IRES	31	-
Imposte correnti dell'esercizio - IRAP	55	-
Totale	86	-
Imposte differite	(1.486)	(2.726)
Imposte estere	58	-
Totale	(1.342)	(2.726)

Le imposte estere sono riferite alle imposte pagate nell'esercizio dal Branch office in Colombia, riferite ad anni precedenti, per 44 migliaia di Euro e alla svalutazione del credito per ritenute d'acconto subite all'estero per 14 migliaia di Euro di dubbia recuperabilità fiscale.

Nota 46 Rapporti con entità correlate

I rapporti con entità correlate al 31 dicembre 2023 e 2024 sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2023	Crediti commercial i	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commercial i	Debiti finanziari	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	253	2.282	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.047	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	504	-	-	(7)	(6)	(18)
Italtel SRL S.r.l. (ex <i>Italtel BV</i>)	-	22	-	-	(152)	-
Italtel Deutschland GmbH	1.608	407	-	-	(3.669)	(599)
Italtel France S.A.S.	1.331	-	-	-	(60)	-
Italtel Latam S.r.l.	-	2.651	-	-	(69)	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	68	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	217	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	3.755	-	-	(68)	(563)	(1.293)
Italtel De Chile S.p.A.	33	128	-	-	-	-
Nueva Italtel Colombia	49	-	148	(36)	-	-
Totale	8.865	5.490	148	(111)	(4.519)	(1.910)
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	(3)
Consorzio Exprivia Soc. Consortile	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(3)
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.	162	-	-	-	-	-
UA Investimenti S.r.l.(già PSC Investimenti S.r.l.)*	-	-	-	(1)	-	-
Totale	162	-	-	(1)	-	-
Società controllante:						
PSC S.p.A.*	24	-	-	(72)	-	-
Totale	24	-	-	(72)	-	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM *	6.970	-	-	(728)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(5.883)	(6.834)	-
FC Consulting S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale	6.970	-	-	(6.611)	(6.834)	-
Totale complessivo	16.021	5.490	148	(6.795)	(11.353)	(1.913)

*I debiti sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto e noleggio

31 dicembre 2024	Credit commercial i	Credit finanziari	Altri crediti	Debiti commercial i	Debiti finanziar i	Altri debiti
Società controllate:						
Ausoitaltel S.A.	266	2.568	-	-	-	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	1.047	-	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	605	-	-	(7)	(6)	-
Italtel SRL S.r.l. (ex Italtel BV)	-	-	-	-	(99)	-
Italtel Deutschland GmbH	2.719	20	-	-	(2.137)	-
Italtel France S.A.S.	1.798	-	-	-	-	-
Italtel Latam S.r.l.	-	1.364	-	-	-	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	68	-	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	403	-	-	-	-	-
Italtel S.A.	4.047	-	-	(41)	-	-
Italtel De Chile S.p.A.	35	237	-	-	-	-
Nueva Italtel Colombia	-	-	-	(84)	-	-
Totale	10.988	4.189	-	(132)	(2.242)	-
Società collegate:						
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Società consociate:						
Alpitel S.p.A.**	-	-	-	-	-	-
UA Investimenti S.r.l.(già PSC Investimenti S.r.l.)*-**	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Società controllante:						
PSC S.p.A.*-**	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate:						
Gruppo TIM *-**	-	-	-	-	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	-	(772)	(8.228)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	-	-	(3.138)	-
Totale	-	-	-	(772)	(11.366)	-
Totale complessivo	10.988	4.189	-	(904)	(13.608)	-

*I debiti sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto e noleggio

**Parte correlata fino alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.; i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 non sono indicati nella tabella

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2024 Italtel S.p.A. ha avuto rapporti economici con entità correlate dettagliabili come segue:

2023	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	154	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	152	-	(2)	57
Italtel SRL (ex Italtel BV)	-	-	1	-
Italtel Deutschland GmbH	10.495	-	(141)	395
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	9	-
Italtel France S.A.S.	905	-	-	117
Italtel Latam S.r.l.	-	-	147	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	-	-	-	78
Italtel S.A.	6.520	(55)	-	129
Nueva Italtel Colombia	353	(33)	-	-
Totale	18.425	(88)	168	776
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc. Consortile	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.	-	(14)	-	30
UA Investimenti S.r.l.(già PSC Investimenti S.r.l.)*	-	(125)	-	-
Totale	-	(139)	-	30
Società controllante:				
PSC S.p.A.*	-	(212)	-	34
Totale	-	(212)	-	34
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM *	56.074	(1.958)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.331)	-
FC Consulting S.r.l.	-	(20)	-	-
Totale	56.074	(1.978)	(1.331)	0
Totale complessivo	74.499	(2.417)	(1.163)	840

*Gli acquisti e gli oneri finanziari sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto e noleggio

2024	Vendite	Acquisti	Proventi / (Oneri) finanziari	Altro
Società controllate:				
Ausoitaltel S.A.	-	-	145	-
Italtel Arabia Ltd in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Argentina S.A. in liquidazione	-	-	-	-
Italtel Brasil Ltd	101	-	-	1
Italtel SRL (ex Italtel BV)	-	-	(2)	-
Italtel Deutschland GmbH	8.248	-	(245)	361
Italtel De Chile S.p.A.	-	-	9	-
Italtel France S.A.S.	710	-	-	355
Italtel Latam S.r.l.	-	-	103	-
Italtel Poland SP.z.o.o.	-	-	-	-
Italtel Perù S.A.C.	-	-	-	209
Italtel S.A.	6.431	(2)	-	362
Nueva Italtel Colombia	-	(12)	-	-
Totale	15.490	(14)	10	1.288
Società collegate:				
Cored - Consorzio Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Consorzio Exprivia Soc.Consortile	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Società consociate:				
Alpitel S.p.A.**	-	-	-	-
UA Investimenti S.r.l.(già PSC Investimenti S.r.l.)*-**	-	(130)	-	-
Totale	-	(130)	-	-
Società controllante:				
PSC S.p.A.*-**	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Altre parti correlate:				
Gruppo TIM **	25.312	(1.497)	-	-
Clessidra Factoring S.p.A.	-	-	(1.410)	-
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	-	-	(138)	-
Totale	25.312	(1.497)	(1.548)	-
Totale complessivo	40.802	(1.641)	(1.538)	1.288

*Gli acquisti e gli oneri finanziari sono esposti senza considerare l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di affitto e noleggio

** I saldi economici indicati in tabella sono riferiti al periodo dal 1° gennaio 2024 alla data di cessione della quota di partecipazione in Italtel S.p.A.

Per quanto riguarda i dirigenti aventi responsabilità strategiche, nel 2024 gli stessi hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a 2.340 migliaia di Euro (2.042 migliaia di Euro nell'esercizio 2023). Tali emolumenti sono dettagliabili come segue:

	2024	2023
Emolumenti con pagamento a breve termine	2.184	1.911
Benefici successivi al termine del rapporto (TFR)	156	131
Totale	2.340	2.042

Nota 47 Impegni

Italtel S.p.A. è parte di contratti di locazione a carattere operativo aventi ad oggetto essenzialmente immobili, autovetture e apparati informatici. Al 31 dicembre 2024 e 2023 tali contratti sono stati contabilizzati secondo l'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019. Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni in essere relativamente ai contratti non contabilizzati secondo l'IFRS 16 perché di modico valore o perché di breve durata.

	31/12/2024	31/12/2023
Da rimborsare		
- entro un anno	107	81
- tra uno e due anni	84	81
- tra due e tre anni	84	-
- tra tre e quattro anni	14	-
- tra quattro e cinque anni	-	-
- oltre cinque anni	-	-
Totale	289	162

Italtel S.p.A. ha in essere, al 31 dicembre 2024, fidejussioni per 39.673 migliaia di Euro suddivise in bancarie per 33.399 migliaia di Euro e assicurative per 6.274 migliaia di Euro, con scadenze differenziate fino a gennaio 2030. Le garanzie bancarie includono fidejussioni per un importo complessivo di 18.185 migliaia di Euro relative al rimborso dei crediti Iva, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate.

Nota 48 Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'Art. 37 comma 16 del Decreto legislativo n. 39/2010, recante modifiche al Codice Civile, che ha introdotto all'interno dell'Art. 2427 del Codice Civile il numero 16-bis, il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione legale dei conti resi alla Società da EY S.p.A.

	2024	2023
Servizi di revisione	180	246
Altri servizi	-	16
Totale costi per servizi di revisione e altri	180	262

Nota 49 Eventi successivi

Non si rilevano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota 50 Elenchi delle società partecipate

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate al patrimonio netto

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Controllata italiana:					
Italtel Latam S.r.l.	Milano	Eur	10.000	100 Italtel S.p.A.	3.194
Controllate estere:					
Italtel S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Madrid (Spagna)	Euro	2.820.575	100 Italtel S.p.A.	4.126
Italtel Deutschland GmbH (commerciale)	Düsseldorf (Germania)	Euro	40.000	100 Italtel S.p.A.	5.283
Italtel France Sas (commerciale)	Courbevoie (Francia)	Euro	40.000	100 Italtel S.p.A.	(460)
Italtel Poland Sp.z.o.O. (commerciale)	Varsavia (Polonia)	Zloty	400.000	100 Italtel S.p.A.	(12)
Italtel Arabia Ltd (commerciale) in liquidazione	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	3.287.980	90 Italtel S.p.A. 10 Italtel SRL	(1.576)
Italtel Perù S.A.C. (commerciale)	Lima (Perù)	Nuevo Sol	10.028.000	90 Italtel SRL 10 Italtel S.p.A.	446
Nueva Italtel Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Cop	2.025.037.000	100 Italtel S.p.A.	307
Collegate italiane:					
Cored - Consorzio Reti 2000 in liquidazione (reti a larga banda)	Milano	Euro	260.000	30 Italtel S.p.A.	76
Consorzio Exprivia S.c. a r.l.	Milano	Euro	20.000	25 Italtel S.p.A.	5

Elenco delle altre partecipazioni valutate al costo

Denominazione sociale (attività)	Sede	Divisa	Capitale sociale	Quote possedute %	Valore di carico
Cefriel – S.c. a r.l. (formazione e ricerca)	Milano	Euro	1.173.393,10	4,93 Italtel S.p.A.	36
Consorzio Milano Ricerche (progettazione e ricerca)	Milano	Euro	172.456	8,30 Italtel S.p.A.	15
Consel – Consorzio Elis per la Formazione Professionale Superiore - S.c. a r.l.	Roma	Euro	51.000	2,50 Italtel S.p.A.	1
SISTEL - Comunicações, Automação e Sistemas S.A. (sistemi di telecomunicazioni)	Monte de Caparica (Portogallo)	Euro	10.338.838	0,88 Italtel S.p.A. 0,72 Italtel SRL ⁽¹⁾	29
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI (gestione degli imballaggi)	Roma	Euro	Variabile	0,005 Italtel S.p.A.	1
Consorzio COFRIDIP	Padova	Euro	28.402	9,09 Italtel S.p.A.	2
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A. (ricerca)	Palermo	Euro	7.626.733	0,04 Italtel S.p.A.	3
Distretto Tecnologico Sicilia Micro eNano Sistemi S.c.a.r.l.	Catania	Euro	597.313,29	4,65 Italtel S.p.A.	27
SI-LAB Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	Euro	30.000	18,50 Italtel S.p.A.	6
Open Hub Med S.c. a r.l.	Milano	Euro	886.061	9,31 Italtel S.p.A.	67
Made S.c. a r.l.	Milano	Euro	250.000	1 Italtel S.p.A.	3

Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l	Termini Imerese (PA)	Euro	6.000	0,03	Italtel S.p.A.	-
Fondazione "Made in Italy Circolare e Sostenibile"	Milano	Euro	-	-	Italtel S.p.A.	8
Fondazione "RESTART"	Roma	Euro	180.000	5,56	Italtel S.p.A.	10
Abi Lab – Centro di Ricerca e Innovazione per la banca	Roma	Euro	503.736	0,09	Italtel S.p.A.	1

Nota 51 Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2018 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2024.

(Euro)

Tipologia	Ente finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato al 31 dicembre 2024
Finanziamento	MUR	Decision Theater	0,25%	234.760
Contributo a fondo perduto	MUR	Decision Theater	-	506.181
Contributo a fondo perduto	Regione Lombardia	Innovation Hub	-	622.090
Contributo a fondo perduto	MISE	Reactor	-	1.297.078
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Recircleman	-	173.047
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Clever	-	40.165
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	AI@Edge	-	25.840
Contributo a fondo perduto	Unione Europea	Ecsel Braine	-	7.736
Anticipo	Unione Europea	Smarty	-	88.353
Totale				2.995.250



BILANCIO D'ESERCIZIO

Allegati al bilancio

Allegato 1: Movimentazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese

(migliaia di Euro)											
	01/01/24	Variazioni dell'esercizio						31/12/24			
	Costo e Versamenti c/partecipazion	Valutazione a patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni Versam.c/part.	Alienazioni Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni rivalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni/ svalutazioni accumulate	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese controllate:											
Italtel Arabia LTD in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel Deutschland GmbH	1.396	2.724	4.120	-	-	-	1.163	1.163	1.396	3.887	5.283
Italtel France S.A.S.	137	(20)	117	-	-	(117)	-	(117)	137	(137)	-
Italtel Latam S.r.l.	2.235	2.409	4.644	-	-	(1.451)	-	(1.451)	2.235	958	3.193
Italtel Perú S.A.C	386	121	507	-	-	(61)	-	(61)	386	60	446
Italtel Poland SP. ZO.O	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italtel S.A. (Spagna)	3.797	778	4.575	-	-	(449)	-	(449)	3.797	329	4.126
Nueva Italtel Colombia SAS	399	208	607	-	-	(300)	-	(300)	399	(92)	307
TOTALE	8.350	6.220	14.570	-	-	(2.378)	1.163	(1.215)	8.350	5.005	13.355

	01/01/2024	Variazioni dell'esercizio						31/12/2024			
	Costo	Valutazione a patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni	Alienazioni Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Rivalutazioni/ svalutazioni accumulate	Valore a bilancio
Partecipazioni in imprese collegate:											
Consorzio Exprivia S.c.a r.l.	5	-	5	-	-	-	-	-	5	-	5
Cored Consorzio Reti Duemila in liquidazione	76	-	76	-	-	-	-	-	76	-	76
TOTALE	81	-	81	-	-	-	-	-	81	-	81

	01/01/2024	Variazioni dell'esercizio						31/12/2024			
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Sottoscrizioni Versam.c/part.	Alienazioni Riduzioni	Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Utilizzo svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Partecipazioni in altre imprese:											
Cefriel - S.c.r.l.	36	-	36	-	-	-	-	-	36	-	36
Consel - Consorzio Elis per la formaz. Professionale -	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Consorzio ABI Lab	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Consorzio Cofridip	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Consorzio Cost.Milano Ricerche Centro Inn.tecnologic	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Consorzio Nazionale Imballaggi Conai	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi	27	-	27	-	-	-	-	-	27	-	27
Fondazione Made in Italy Circolare e Sostenibile	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Fondazione RESTART	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Made S.c.a r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
Meccatronica Cluster Sicilia S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Open Hub Med S.c.a.r.l.	68	-	68	-	-	-	-	-	68	-	68
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
S.P.S. Spa in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SI LAB Sicilia S.c.a.r.l.	6	-	6	-	-	-	-	-	6	-	6
Sistel - Comunicações, Automação e Sistemas S.A.	29	-	29	-	-	-	-	-	29	-	29
TOTALE	209	-	209	-	-	-	-	-	209	-	209

Allegato 1.1: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

(migliaia di euro)									
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in valuta estera	Capitale Sociale in Euro/000	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota parteci- pazione %	Corrispon- dente PN di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Imprese controllate									
ITALTEL LATAM S.R.L.	Milano		10	3.193	(1.099)	100,00	3.193	3.193	0
ITALTEL S.A. (SPAGNA)	Madrid		2.821	4.126	(449)	100,00	4.126	4.126	0
ITALTEL DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf		40	5.283	1.163	100,00	5.283	5.283	0
ITALTEL FRANCE S.A.S.	Courtbevoie		40	(460)	(577)	100,00	(460)	(460)	0
ITALTEL PERU' S.A.C.	Lima		748	4.460	(805)	10,00	446	446	0
	Nuevos soles	10.028.000							
ITALTEL POLAND SP. ZO.O	Varsavia		85	(12)	10	100,00	(12)	(12)	0
	Zloty polacco	400.000							
ITALTEL ARABIA LTD IN LIQUIDAZIONE	Riyadh		831	(1.576)	0	90,00	(1.576)	(1.576)	0
	SAR	3.287.980							
NUEVA ITALTEL COLOMBIA SAS	Bogotá		392	307	(268)	100,00	307	307	0
	COP	2.025.037.000							
Imprese collegate									
CONSORZIO EXPRIVIA S.c.a r.l.	Milano		20	21	0	25	5	5	0
CONSORZIO RETI DUEMILA IN LIQUIDAZIONE	Milano		260	254	0	30	76	76	0



Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 che si chiude con una perdita d'esercizio di 7.446.001 Euro.

Vi proponiamo di riportare a nuovo tale perdita.

Siete quindi invitati ad assumere le relative deliberazioni e ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024.

Milano, 19 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

ITALTEL S.p.A.

Capitale sociale Euro 5.674.752,28 interamente versato

Sede in Viale Luigi Schiavonetti, 270F

Roma (RM)

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Roma 15882821000

Numero REA 1620449

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Italtel S.p.A.

Il Collegio sindacale ricorda che, in data 1° aprile 2022, la Vostra Società, in precedenza denominata Nuovo Polo Impiantistico S.p.A., si è resa assuntore del concordato preventivo di Italtel S.p.A., assumendone la denominazione sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, aggiornate a dicembre 2024 e vigenti dal 1° gennaio 2025.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 7,446 migliaia. Il Collegio dà atto che è pervenuta la rinuncia al beneficio dei termini da parte di soci.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, E&Y S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 03 /04/2025 contenente un giudizio senza richiami di informativa e rilievi.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ricevendo dagli amministratori puntuali informative sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e sull'andamento della procedura di concordato preventivo assunto, la cui positiva chiusura è stata omologata nel febbraio 2025 dal Tribunale di Milano. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, che, dal primo ottobre 2023, poggia su sistemi ICT di terzo fornitore di primario standing, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con i responsabili delle principali funzioni e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo nulla da segnalare.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo avuto adeguata informativa sulle risultanze delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza da parte del *Compliance Officer* nella sua qualità di membro di tale Organismo e attraverso la lettura delle relazioni periodiche e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio si è espresso ai sensi dell'art. 2389 del codice civile sui compensi a favore di amministratori investiti di particolari cariche.

Quanto alle operazioni con parti correlate, descritte nella Nota integrativa alla pagina 44, e a pagina 38 della Relazione sulla gestione, il Collegio ha vigilato puntualmente e non ha rilievi da formulare.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo per € 2.579 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 12.601 migliaia.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi ulteriori tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

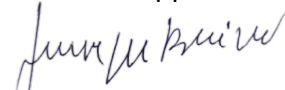
Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italtel Spa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, in uno con la proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio.

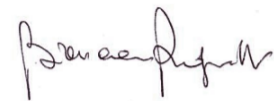
Milano, 3 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe Benini



Prof. Biancamaria Raganelli



Dott. Christian Gioco



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Italtel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 3 aprile 2025

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

